

Bilancio 2015



AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.



Bilancio Consolidato

Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna e

Bilancio Esercizio Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.

Al 31 Dicembre 2015

SOMMARIO

Lettera del Presidente	3
Composizione Capitale Sociale della Capogruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	5
Consiglio di Amministrazione	6
Collegio Sindacale	6
Società di revisione	6
Relazione sulla gestione al 31 Dicembre 2015	7
Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015	52
• Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	53
• Conto Economico consolidato	54
• Conto Economico Complessivo consolidato	55
• Rendiconto finanziario consolidato	56
• Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	57
Note esplicative ai Prospetti contabili consolidati al 31 Dicembre 2015	58
Dichiarazione Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.154 bis del TUF	125
Relazione della Società di Revisione	126
Bilancio d'esercizio Aeroporto G. Marconi di Bologna Spa al 31 Dicembre 2015	128
• Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	129
• Conto Economico	130
• Conto Economico Complessivo	131
• Rendiconto finanziario	132
• Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	133
Note esplicative ai Prospetti contabili al 31 Dicembre 2015	134
Dichiarazione Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.154 bis del TUF	193
Relazione del Collegio Sindacale	194
Relazione della Società di Revisione	201

Signori Azionisti,

il 2015 rappresenta un anno di svolta nella storia della Vostra Società: con l'avvio il 14 luglio 2015 delle negoziazioni del titolo azionario nel segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana l'Aeroporto di Bologna ha "preso quota".

Il raggiungimento di questo importante obiettivo ha impegnato il Gruppo a vari livelli e per diversi mesi in un progetto complesso di evoluzione organizzativa e di sviluppo di nuove competenze che non si è concluso con la quotazione. In questo percorso non possiamo non sottolineare il costante supporto e indirizzo da parte Vostra sia prima sia durante sia a valle dell'ingresso sul mercato, del quale Vi ringraziamo.

Esaminando nel merito i risultati della gestione, sul fronte operativo il Gruppo ha gestito volumi di traffico in crescita aumentando nel contempo la qualità del servizio offerto e percepito dai passeggeri.

Nel dettaglio dei dati di traffico, il 2015 si è chiuso con un nuovo record di passeggeri, quasi sette milioni, con una crescita del 4,7%, leggermente superiore rispetto al mercato nazionale (+4,5%) a conferma di un andamento realizzato negli ultimi 6 anni di crescita sempre superiore alla media italiana.

Nel 2015 l'aeroporto di Bologna si posiziona come 7° aeroporto in Italia per traffico passeggeri e come 5° aeroporto per connettività globale e per traffico merci.

La crescita del traffico ha beneficiato della costante espansione delle mete servite, pari a 102 destinazioni, ed, in particolare, dell'apertura di nuove rotte verso mete internazionali nel Medio Oriente ed in Europa tra le quali Dubai, Tel Aviv, e Katowice e del potenziamento di tratte esistenti tra le quali Berlino, Bucarest, Istanbul e Mosca. All'espansione delle destinazioni servite si è affiancato il mantenimento di un ampio network di compagnie aeree attive sull'aeroporto appartenenti ai diversi segmenti di mercato.

In linea con l'obiettivo strategico di sviluppare e mantenere un articolato network di vettori aerei, il 2015 conferma la solidità del mix di traffico tra compagnie aeree "tradizionali" e low cost per un totale di 49 vettori. In particolare, Ryanair si conferma la compagnia con il maggior numero di passeggeri trasportati, seguita da Lufthansa, Air France / KLM, Wizz Air e Alitalia.

Relativamente al traffico merci, il 2015 chiude con una flessione del 1,9% in termini di Kg di merce trasportati, imputabile principalmente alla componente di traffico via aerea legata ai courier: in controtendenza gli ultimi mesi dell'anno che hanno visto un incremento del traffico combi legato in prevalenza all'avvio delle operazioni da parte di Emirates.

La qualità del servizio nel 2015 è aumentata grazie agli investimenti realizzati per migliorare la "passenger experience" dei nostri clienti: l'indice che misura il grado di soddisfazione complessivo dei passeggeri (CSI - Customer Satisfaction Index) ha raggiunto il 97,9% con un significativo incremento rispetto al 2014 (95,0%).

Passando quindi ai risultati economici consolidati, l'esercizio 2015 si chiude con un utile netto di 7,1 milioni di Euro, leggermente in crescita (1,9%) rispetto al risultato di 7 milioni del 2014 nonostante oneri non ricorrenti per 2,6 milioni di Euro dovuti alla quotazione in Borsa.

La gestione è stata caratterizzata dalla crescita dei ricavi del 4,2% a fronte di un contenuto aumento dei costi (1,3%); ciò ha consentito di migliorare il margine operativo lordo del 12,2% al netto del margine dei servizi di costruzione; considerando invece anche questo margine collegato al ciclo degli investimenti l'incremento è stato per contro dell'11,8%.

La crescita dei ricavi del Gruppo, che si attestano a 80,1 milioni di Euro, è stata trainata dall'aumento del traffico passeggeri che ha positivamente influito sia sui ricavi aeronautici (+ 5,2%) sia sui ricavi non aeronautici (+8,2%) mentre sul fronte dei costi, si conferma il trend di riduzione dei costi per servizi (-4,2%) grazie all'introduzione di nuove tecnologie, all'implementazione dei progetti di efficientamento avviati negli anni precedenti e ad una crescita contenuta delle altre tipologie. In particolare, i canoni, noleggi e altri costi

(+6,2%) che includono i canoni di concessione aeroportuale e dei servizi di sicurezza il cui aumento è legato alla crescita del traffico e gli oneri diversi di gestione (19,4%) per la crescita degli oneri tributari. L'aumento del costo del personale (9,7%), infine, è legato all'aumento dell'organico (+32 equivalenti full-time) dovuto in prevalenza all'internalizzazione di alcuni servizi, con effetto netto positivo sui margini collegato alla riduzione dei costi per servizi, oltre che al rinnovo del CCNL entrato in vigore nel settembre 2014.

Per quanto sopra esposto, i margini intermedi di gestione del Gruppo evidenziano crescite significative: il margine operativo lordo dell'11,8% (da 21,4 milioni di Euro a 23,9 milioni) ed il risultato operativo del 13,6% (da 12,5 milioni di Euro a 14,2 milioni); il miglioramento significativo dei margini operativi ha consentito di assorbire oneri non ricorrenti da quotazione per 2,6 milioni di Euro portando il risultato ante imposte a 10,7 milioni contro 11 milioni di Euro (-2,7%).

Infine, al netto delle imposte sul reddito, in diminuzione grazie agli sgravi fiscali Irap e Ace ed al netto della quota di Terzi, il risultato netto del Gruppo si attesta a 7 milioni di Euro contro 6,9 milioni del 2014 (+1,2%).

Passando ai dati patrimoniali e finanziari, l'operazione di aumento del Capitale Sociale connessa alla quotazione in Borsa ha rafforzato la solidità patrimoniale del Gruppo portando il Patrimonio Netto consolidato a 161 milioni di Euro contro 126 milioni del 2014 ed ha migliorato la posizione finanziaria netta da -17,5 milioni di Euro a +14,6 milioni di Euro grazie alla liquidità derivante dal collocamento delle azioni di nuova emissione per 28 milioni di Euro, al netto dei costi di intermediazione. Ciò ha consentito di finanziare gli investimenti per 5,8 milioni di Euro (oltre a 3,6 milioni di interventi di rinnovamento e manutenzione ciclica delle infrastrutture aeroportuali e degli impianti) e restituire il debito per complessivi 8,7 milioni di Euro.

Signori Azionisti, desidero esprimere la piena soddisfazione mia personale e di tutto il Consiglio di Amministrazione per i positivi risultati raggiunti nell'anno appena concluso, anno che ha rappresentato un passaggio storico per la Vostra Società. Per la prima volta nella sua storia, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di proporVi la distribuzione di un dividendo a conferma dei risultati molto positivi raggiunti e della volontà di remunerare gli investitori che hanno condiviso il nostro percorso di crescita.

Signori Azionisti, per concludere, il Bilancio 2015 della Società che sottoponiamo alla Vostra approvazione riporta un utile netto di esercizio di 6.548.480,82 che a nome del Consiglio di Amministrazione propongo di destinare a dividendo, dedotto il 5% da destinare a riserva legale sulla base delle disposizioni statutarie e dell'art. 2430 del Codice Civile per 327.424,04 Euro.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Enrico Postacchini)

Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa
Via Triumvirato, 84 - 40132 Bologna
REA Bologna 268716
Registro Imprese di Bologna, Codice Fiscale e Partita Iva 03145140376
Capitale Sociale Euro 90.250.000,00 interamente versato

Composizione Capitale Sociale della Capogruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa

Sulla base delle risultanze del Libro Soci e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs.58/98, gli azionisti della Società Capogruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa con partecipazione superiore al 5% alla data del 31 dicembre 2015 sono:

DICHIARANTE	% Possesso
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	37,56%
AMBER CAPITAL UK LLP	16,09%
STRATEGIC CAPITAL ADVISORS LIMITED	10,98%
F2I FONDI ITALIANI PER LE INFRASTRUTTURE SGR SPA	6,88%

Al fine della rappresentazione della composizione del Capitale Sociale della Capogruppo vengono considerate:

- le quote del Dichiarante della partecipazione, ovvero del Soggetto posto al vertice della catena di controllo della partecipazione medesima;
- le quote derivanti dalle comunicazioni rese dagli azionisti ovvero quelle relative a partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 152 del Regolamento Emittenti CONSOB.

Si segnala altresì che tra Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna, Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ferrara, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma (collettivamente i "Soci Pubblici") è stato sottoscritto in data 20 maggio 2015 un patto parasociale (il "Patto Parasociale") volto a disciplinare taluni diritti e obblighi in relazione all'assetto proprietario e al governo societario di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.. Tale Patto Parasociale, pubblicato in data 28 luglio 2015, prevede un sindacato di voto e uno di blocco, a cui - alla data di pubblicazione del Patto Parasociale - risultano conferite le azioni corrispondenti alle seguenti percentuali di capitale sociale:

SOCI PUBBLICI	% Capitale Sociale con Sindacato di
	Voto
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	37,56%
COMUNE DI BOLOGNA	3,88%
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2,32%
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2,04%
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA	0,30%
CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA	0,22%
CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA	0,15%
CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA	0,11%

SOCI PUBBLICI	% Capitale Sociale con Sindacato di Blocco
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	37,56%
COMUNE DI BOLOGNA	3,85%
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2,30%
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2,02%
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA	0,08%
CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA	0,06%
CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA	0,04%
CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA	0,03%

Consiglio di Amministrazione

La composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 20 Maggio 2015 ed in carica dal 14 luglio 2015 fino alla data di approvazione del Bilancio 2015, è la seguente:

Nominativo	Carica
Enrico Postacchini	Presidente
Nazareno Ventola	Amministratore Delegato (*)
Luca Mantecchini	Consigliere (A)
Giada Grandi	Consigliere
Sonia Bonfiglioli	Consigliere (A) (B)
Giorgio Tabellini	Consigliere
Chiara Fornasari	Consigliere (B)
Marco Cammelli	Consigliere (A)
Gianni Lorenzoni	Consigliere (B)

(*) mantiene la carica di Direttore Generale. Tra le sue deleghe rientra l'incarico di Amministratore Responsabile Controllo Rischi.

(A) Componente del Comitato per la Remunerazione (Presidente Marco Cammelli)

(B) Componente del Comitato Controllo Rischi (Presidente Gianni Lorenzoni)

Collegio Sindacale

La composizione del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 Maggio 2013 ed in carica fino alla data di approvazione del Bilancio 2015, è la seguente:

Nominativo	Carica
Pietro Floriddia	Presidente
Carla Gatti	Sindaco effettivo
Massimo Scarafuggi	Sindaco effettivo
Pierleandro Guernelli	Sindaco supplente
Federica Godoli	Sindaco supplente

Società di revisione contabile

La Società di revisione contabile nominata dall'Assemblea dei Soci del 20 Maggio 2015 per gli esercizi 2015-2023, è la Reconta Ernst & Young Spa.

Relazione sulla Gestione del Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015

Indice

PREMESSA	10
1 STRATEGIE E RISULTATI	13
1.1 IL SETTORE E L'ANDAMENTO DEL TRASPORTO AEREO: QUADRO DI SINTESI E POSIZIONAMENTO DELL'AEROPORTO G. MARCONI	13
1.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI	14
1.3 ANDAMENTO DEL TITOLO.....	15
2. ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE	17
2.1 <i>STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION</i>	17
2.1.1 <i>STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION: DATI DI TRAFFICO</i>	17
2.1.2 <i>STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION: SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI</i>	21
2.2 <i>STRATEGIC BUSINESS UNIT NON AVIATION</i>	22
2.2.1 <i>STRATEGIC BUSINESS UNIT NON AVIATION: SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI</i>	22
3 ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE	24
3.1 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI	24
3.2 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI.....	28
3.3 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE	29
3.4 PRINCIPALI INDICI	31
3.5 GLI INVESTIMENTI	32
3.6 IL PERSONALE	33
4 ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI NON ECONOMICI	34
4.1 L'AMBIENTE	34
4.1.1 LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	35
4.2 LA SICUREZZA IN AEROPORTO	35
4.3 LA QUALITA'	36
5 IL QUADRO NORMATIVO	38
5.1 IL CONTRATTO DI PROGRAMMA.....	38
5.2 LA REGOLAZIONE TARIFFARIA 2016-2019.....	38
5.3 LA NORMATIVA IN MATERIA DI CONTRIBUTI E SUSSIDI CORRISPOSTI DAGLI AEROPORTI AI VETTORI	38
5.4 NOVITA' LEGISLATIVE INTRODOTTE DA RECENTI PROVVEDIMENTI.....	39
5.5 AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	39
5.6 LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE.....	40
6 IL CONTENZIOSO	40
7 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	41

8 ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO	45
8.1 I RISULTATI ECONOMICI DELLA CAPOGRUPPO	45
8.2 I FLUSSI FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO	46
8.3 LA STRUTTURA PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO	47
9 PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO NETTO	48
10 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE	48
11 GARANZIE PRESTATE.....	50
12 INFORMATIVA SULLE AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO.....	50
13 AZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI E SINDACI.....	50
14 DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO.....	51

PREMESSA

Signori Azionisti,

la presente relazione, a corredo del Bilancio del Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa (di seguito anche "Gruppo Aeroporto" o "Aeroporto") per l'esercizio chiuso al 31/12/2015, nell'illustrare l'andamento del Gruppo fornisce indirettamente l'analisi dell'andamento della Capogruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa (di seguito anche AdB o Capogruppo), società concessionaria della gestione totale dell'Aeroporto di Bologna in base alla Concessione di Gestione Totale n. 98 del 12 luglio 2004 e successivi Atti Aggiuntivi, approvati con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze n.7 del 15 marzo 2006, registrato alla Corte dei Conti il 29 marzo 2006 (Reg. 1, Foglio 217), per una durata quarantennale decorrente dal 28 dicembre 2004.

Di seguito si espone la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2015 e una breve descrizione della tipologia e delle attività svolte dalle Società controllate e collegate:



- Tag Bologna Srl (di seguito anche TAG), costituita nel 2001 con avvio dell'attività operativa nel 2008 a seguito del completamento e dell'apertura del Terminal e dell'hangar per l'Aviazione Generale. La società, oltre a gestire tali infrastrutture sullo scalo di Bologna, opera nel settore dell'Aviazione Generale come handler;
- Fast Freight Marconi Spa (di seguito anche FFM), costituita nel 2008 da Marconi Handling Srl (ex-controllata, di seguito anche MH), con un capitale sociale di Euro 10 mila successivamente aumentato a Euro 520 mila mediante l'apporto, da parte dell'allora socio unico MH, del ramo d'azienda concernente l'*handling* merce e posta sull'aeroporto di Bologna. La partecipazione totalitaria in FFM è stata acquistata dalla Capogruppo nel 2009;
- Ravenna Terminal Passeggeri Srl (di seguito anche RTP) costituita nel 2009 unitamente ad alcuni soci pubblici e privati del settore crocieristico per lo svolgimento delle attività connesse alla concessione relativa alla gestione del Servizio di Stazione Marittima di Porto Corsini (Ravenna).

I valori presenti nelle tabelle di questa Relazione sulla Gestione sono espressi in migliaia di Euro e nei commenti espressi in milioni di Euro se non diversamente indicato. Si precisa inoltre che, ove non diversamente indicato, la fonte dei dati è il risultato di elaborazioni della Società.

Descrizione del Business

Le attività prestate dai gestori aeroportuali possono essere distinte in *aviation* e *non aviation*. La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo degli aeroporti, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi aeronautici ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali e all'attività di marketing per lo sviluppo del traffico passeggeri e merci. La seconda comprende principalmente attività di sviluppo delle potenzialità immobiliari e commerciali degli aeroporti.

Coerentemente con la tipologia delle attività prestate, il Gruppo gestisce lo scalo attraverso le seguenti *Strategic Business Unit (SBU)*:

- *Strategic Business Unit Aviation*
- *Strategic Business Unit Non Aviation*.

SBU Aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della *SBU Aviation* riguardano la gestione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali ed in particolare consistono:

- nella messa a disposizione in efficienza ai clienti e operatori di tutte le infrastrutture, sia *land side* (*terminal*, smistamento bagagli, parcheggi auto, viabilità, magazzini merci) sia *air side* (pista e piazzali aeromobili);
- nella prestazione dei servizi di sicurezza e ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM);
- nell'informativa al pubblico e agli utenti aeroportuali;
- nello svolgimento di attività di sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, finalizzate al rinnovamento o ampliamento delle infrastrutture, ivi inclusi gli impianti e le attrezzature, anche al fine di renderli conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.

Le attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali, che possono essere distinti in:

- diritti di imbarco passeggeri: tali diritti sono dovuti per l'utilizzo delle infrastrutture, degli impianti e dei locali d'uso comune necessari per l'imbarco, lo sbarco e l'accoglienza dei passeggeri e vengono calcolati in funzione del numero di passeggeri in partenza, tenendo conto della destinazione UE o extra UE e con riduzioni per i minori;
- diritti di approdo e partenza: questi diritti sono dovuti per tutti gli aeromobili che effettuano atterraggi e decolli e sono calcolati sulla base del peso massimo autorizzato al decollo dell'aeromobile e del settore dell'aviazione a cui appartengono i voli (aviazione commerciale o generale);
- diritti di sosta e ricovero degli aeromobili, calcolati in funzione del tonnellaggio massimo al decollo;
- tasse di imbarco e sbarco merci dovute in funzione del peso delle merci trasportate dagli aeromobili;
- diritti di rifornimento (c.d.fueling), dovuti in misura fissa per metro cubo di carburante erogato per il rifornimento degli aeromobili.

Ulteriori fonti di ricavo della *SBU Aviation* sono principalmente:

- corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza: tali corrispettivi sono dovuti per il servizio di controllo comprensivo di uomini e mezzi a ciò dedicati dal gestore;
- corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva: tali corrispettivi sono dovuti per la remunerazione di attrezzature e personale che si occupa di tali controlli;
- corrispettivi per PRM: che includono i diritti pagati per i servizi ai passeggeri a ridotta mobilità e sono determinati in funzione del numero di passeggeri in partenza (PRM e non);

- corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo: che includono i corrispettivi dovuti per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali dedicate ai singoli vettori o operatori (banchi *check-in*, uffici, locali operativi), calcolati in funzione del tempo di utilizzo o dei metri quadri e/o dell'ubicazione e tipologia dei beni concessi;
- corrispettivi dovuti per l'uso di alcune infrastrutture centralizzate: tali corrispettivi riguardano esclusivamente i servizi di scongelamento degli aeromobili - c.d. *de-icing* - calcolati in base ai movimenti degli aeromobili nella stagione invernale.

SBU Non Aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della *SBU non Aviation* riguardano gestione parcheggi, subconcessioni *retail*, pubblicità, servizi ai passeggeri e gestione delle aree immobiliari (*real estate*).

Parcheggi

La gestione diretta dei parcheggi a pagamento dell'aeroporto di Bologna si sviluppa su circa 5.100 posti auto disponibili, sostanzialmente concentrati in cinque grandi aree di sosta di cui le prime quattro in prossimità del terminal e la quinta collocata a circa 1,5 km dall'aerostazione. La maggiore attrattività registrata dallo scalo negli ultimi anni ha spinto ad entrare nel mercato anche soggetti privati che, nei dintorni dell'aeroporto, hanno creato dei parcheggi in concorrenza collegati con il *terminal* tramite l'utilizzo di navette.

Retail

Il *retail* presso l'aeroporto di Bologna si caratterizza per la presenza di *brand* internazionalmente riconosciuti e legati al territorio. La galleria commerciale si sviluppa su circa 5.800 mq e 43 punti vendita. La recente riqualifica dell'aerostazione ha incrementato la superficie dedicata al *retail* e conseguentemente l'offerta. L'incremento maggiore si è avuto nelle aree destinate ai *duty free* che rappresentano una tra le principali fonti di redditività della *SBU*.

Advertising

L' *advertising* è gestito mediante impianti retroilluminati di grande formato sia all'interno che all'esterno dell'aerostazione, ubicati in aree di passaggio in cui è agevole cogliere il messaggio pubblicitario. In talune occasioni vengono sviluppate campagne che prevedono la personalizzazione di particolari zone o di elementi di arredo presenti in aeroporto.

Servizi ai passeggeri

I servizi ai passeggeri comprendono l'offerta di un servizio di *business lounge*, gestita direttamente dalla Capogruppo. La *Marconi Business Lounge* (MBL) è una sala riservata e confortevole, utilizzata per lo più da passeggeri *business* delle principali compagnie di linea. Inoltre, attraverso il servizio "You First" i passeggeri possono beneficiare di servizi esclusivi sia in fase di partenza che di arrivo quali assistenza per il *check-in* e riconsegna dei bagagli, servizio di facchinaggio e assistenza e imbarco prioritario al *gate*.

Tra gli altri servizi offerti ai passeggeri vi è inoltre quello di autonoleggio. L'offerta presente presso l'Aeroporto di Bologna si compone di 10 compagnie rappresentanti un totale di 16 marchi specializzati, che garantiscono la presenza di 488 veicoli a disposizione dello scalo.

Real Estate

Il *real estate* è caratterizzato da due macro aree: la prima relativa ai ricavi da subconcessione di spazi per attività commerciali strettamente legate all'operatività aeronautica, *in primis* quelle dei corrieri espresso e la seconda relativa ai ricavi inerenti subconcessioni di aree e locali per attività di *handling* le cui tariffe sono regolamentate.

La disponibilità complessiva di spazi commerciali in subconcessione è di oltre 90.000 metri quadrati, di cui oltre 70.000 metri quadrati sono relativi a uffici, magazzini, locali per servizi tecnici, hangar e circa 20.000 metri quadrati sono superfici scoperte dedicate al ricovero dei mezzi operativi, movimentazione nelle aree di carico/scarico, aree per mezzi adibiti al servizio di rifornimento carburante degli aeromobili.

1 STRATEGIE E RISULTATI

1.1 IL SETTORE E L'ANDAMENTO DEL TRASPORTO AEREO: QUADRO DI SINTESI E POSIZIONAMENTO DELL'AEROPORTO G. MARCONI

Le prospettive di crescita dell'economia sono in lieve miglioramento nei paesi avanzati, rimangono invece incerte ed esposte a rischi in Cina e nelle altre economie emergenti, contribuendo a frenare l'espansione degli scambi globali e a comprimere i prezzi delle materie prime. I prezzi delle materie prime sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti durante la crisi del 2008-09. In dicembre il prezzo del petrolio ha registrato nuovamente una contrazione; alla fine della prima decade di gennaio è sceso sotto i valori minimi dal 2008, collocandosi attorno ai 32 dollari al barile.

Le proiezioni della crescita mondiale indicano, per il 2016 e il 2017, una modesta accelerazione rispetto al 2015, ma sono state riviste nuovamente al ribasso.

Nei principali paesi avanzati non appartenenti all'area dell'Euro l'attività economica nel terzo trimestre si è irrobustita in misura superiore alle attese negli Stati Uniti (+2,0% annuo) e in Giappone (+1,0% annuo), a un ritmo leggermente inferiore al previsto nel Regno Unito (+1,8% annuo). Gli indicatori più recenti suggeriscono che la fase espansiva sarebbe proseguita anche nel quarto trimestre 2015.

Nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale rimane complessivamente debole, con andamenti differenziati tra paesi: all'acuirsi della recessione in Brasile si contrappone l'evoluzione positiva della situazione economica in India e l'attenuarsi della caduta del PIL in Russia. In Cina l'andamento negativo di alcuni indicatori ad inizio 2016 ha accentuato i timori di un ulteriore rallentamento dell'economia nei prossimi mesi.

Le previsioni dell'OCSE diffuse lo scorso novembre prefigurano una graduale accelerazione dell'attività economica mondiale nell'anno in corso e nel successivo.

Nell'area dell'Euro la crescita prosegue, ma resta fragile: il rapido affievolirsi della spinta delle esportazioni è stato finora gradualmente compensato dal contributo positivo proveniente dalla domanda interna; tuttavia rischi per l'attività economica derivano dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica. Inoltre l'inflazione rimane molto bassa, anche per effetto del calo del prezzo del petrolio.

Nel terzo trimestre del 2015 il PIL dell'area Euro è aumentato dello 0,3% rispetto al periodo precedente (+0,3% in Germania e in Francia), sospinto dalla domanda interna che ha più che compensato l'affievolirsi degli investimenti.

Sulla base delle informazioni più recenti, l'attività economica nell'area avrebbe continuato a espandersi in autunno, a ritmi analoghi a quelli del periodo precedente, con andamenti pressoché omogenei tra i maggiori paesi. Sulle prospettive di crescita dell'area gravano rischi al ribasso legati alla perdurante incertezza circa le condizioni della domanda in importanti mercati di sbocco, in particolare nei paesi emergenti.

In Italia la ripresa prosegue con gradualità. Si indebolisce la spinta delle esportazioni che, dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni, sono ora frenate, come nel resto dell'area dell'Euro, dal calo della domanda dei paesi extraeuropei. Alle esportazioni si sta infatti gradualmente sostituendo la domanda interna. Rimangono però ancora incerte le prospettive degli investimenti.

Nel terzo trimestre il PIL è aumentato dello 0,2 per cento in termini congiunturali, appena al di sotto delle attese. Sulla base delle informazioni finora disponibili, nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato un nuovo incremento congiunturale, stimabile a 0,2 per cento, come nel terzo. Secondo gli indicatori

prospettici la ripresa si rafforzerebbe all'inizio dell'anno in corso (Fonte: Bollettino Economico, Banca d'Italia, Gennaio 2016).

In questo quadro, il traffico passeggeri mondiale ha registrato nel 2015 una crescita del 6,5% confermando un trend positivo per il trasporto aereo. Anche il traffico merci conferma un andamento positivo a livello mondiale con una crescita dei volumi del 2,2% rispetto al 2014.

In Europa il traffico passeggeri del 2015 è cresciuto del 5,1% (Fonte: IATA, *Air Passenger Market Analysis, Dicembre 2015*) dimostrando buone *performance* grazie alla ripresa dei consumi nell'Eurozona e ad un moderato incremento nelle frequenze dei voli nel continente. Si registra invece una leggera contrazione del traffico merci europeo (-0,1%) in quanto, nonostante un miglioramento nelle condizioni economiche dell'Eurozona, il rallentamento degli scambi commerciali, ed in particolare delle esportazioni, ha generato un impatto negativo.

Il mercato Italiano nel 2015 ha fatto registrare una crescita del traffico passeggeri del 4,5% (Fonte: *Assaeroporti, Dicembre 2015*) e l'Aeroporto di Bologna ha evidenziato una crescita del 4,7%.

1.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il 2015 è stato il primo anno di esecuzione del Piano Strategico alla base del progetto di quotazione in Borsa deliberato dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo il 13 aprile 2015 e prevede linee di azione che, tenendo conto del contesto di profonda trasformazione del mercato e delle specifiche caratteristiche delle singole aree di business, hanno come obiettivi:

Sviluppo incrementale del network di destinazioni e dei volumi di traffico

Mantenimento della composizione attuale dell'offerta di voli e di tipologia di compagnie operanti sull'Aeroporto, con un sostanziale equilibrio tra componente *low-cost* e componente *legacy*.

In questa ottica il Gruppo punta a mantenere un'offerta di voli variegata e funzionale ai diversi segmenti di utenza attraverso un incremento del numero di vettori operanti sull'Aeroporto, continuando a garantire al contempo una marginalità positiva anche sul traffico incrementale che potrà essere generato. Nell'ambito dello sviluppo del traffico, la Società opererà per incrementare le rotte anche attraverso l'introduzione di nuove tratte verso Est, l'aumento delle frequenze dei voli verso destinazioni già operate e la crescita del tonnellaggio degli aeromobili che operano sull'Aeroporto conseguente alla possibile introduzione di destinazioni a lungo raggio e al possibile raggiungimento di livelli di *load factor* che potrebbero rendere necessario l'utilizzo di aeromobili più grandi da parte dei vettori.

Sviluppo infrastrutturale

Funzionale allo sviluppo del business del Gruppo è la realizzazione degli investimenti previsti nel Master Plan e nel Contratto di Programma, con una strategia che prevede un utilizzo efficiente della capacità delle infrastrutture già presenti ed una realizzazione modulare di nuovi investimenti al fine di raccordare la capacità delle infrastrutture con lo sviluppo del traffico atteso. Inoltre il Gruppo intende realizzare nuovi spazi commerciali per potenziare l'offerta a disposizione del passeggero.

Sviluppo del business Non Aviation

Potenziamento del business *non aviation* attraverso la valorizzazione dell'offerta commerciale e attraverso lo sviluppo di attività di marketing finalizzate a soddisfare le molteplici esigenze espresse dai passeggeri.

Incremento dell'efficienza operativa e della qualità del servizio

Nell'ambito delle proprie strategie di sviluppo, il Gruppo ha avviato nel 2014 un processo di ottimizzazione dei principali processi operativi per creare una struttura adeguata a fronteggiare dinamiche competitive e di settore sempre più sfidanti. In quest'ottica il Gruppo si è orientato verso la ricerca di una maggiore funzionalità ed efficienza valutando altresì la potenziale internalizzazione dei servizi e il risparmio di costi.

Il Gruppo pone inoltre attenzione a garantire un continuo miglioramento dei servizi offerti agli utenti aeroportuali nelle aree di business in cui opera, direttamente ed indirettamente, garantendo al contempo sempre più elevati standard di sicurezza, qualità e rispetto dell'ambiente.

Con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio e di fidelizzare il cliente, il Gruppo ritiene importante l'implementazione di sistemi tecnologici che permettano di incrementare l'interazione con i passeggeri e di ottimizzarne l'esperienza di viaggio in Aeroporto.

1.3 ANDAMENTO DEL TITOLO

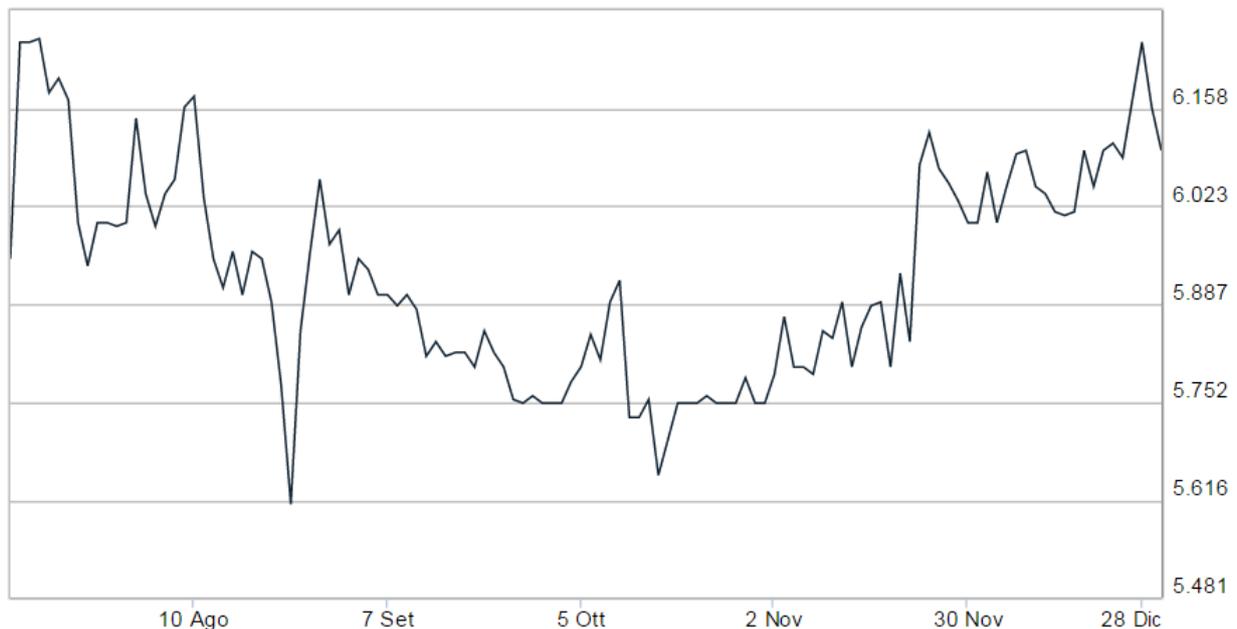
Il 14 Luglio 2015 hanno avuto avvio le negoziazioni del titolo AdB sul mercato telematico azionario MTA Segmento Star della Borsa di Milano.

Si riportano quindi di seguito

- l'andamento del titolo a partire dalla data di avvio delle negoziazioni fino al 31 dicembre 2015
- il confronto tra le quotazioni del titolo e le variazioni dell'indice FTSE Italia All-Share

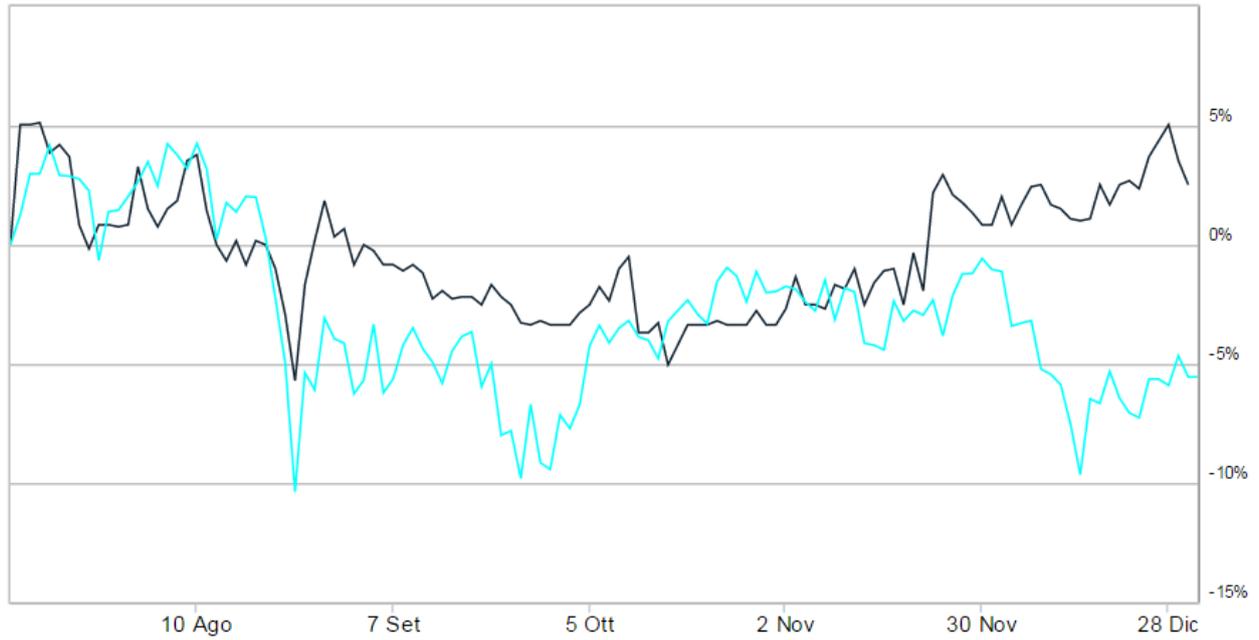
Alla data del 31 dicembre 2015 si riscontra una quotazione ufficiale pari ad Euro 6,10 per azione, che porta a tale data la capitalizzazione di Borsa del Gruppo AdB a circa Euro 220 milioni.

Andamento titolo AdB (14/7/2015-31/12/2015)



Andamento titolo AdB e FTSE Italia All-Share (14/7/2015-31/12/2015)

AEROPORTO GUGLIELMO FTSE Italia All-Share



2. ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION

2.1.1 STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION: DATI DI TRAFFICO

Il 2015 ha fatto registrare 6.889.742 passeggeri, compresi i transiti e l'Aviazione Generale, il 4,7% in più rispetto al 2014. Al netto dei transiti, che sono nel caso di Bologna componente residuale e non hanno alcun impatto sui ricavi aeronautici, il traffico passeggeri ha registrato nel 2015 una crescita del 5,0% rispetto al 2014. A fronte dell'aumento del traffico passeggeri si riscontra una sostanziale stabilità del numero dei movimenti (-0,4%) ed una crescita del tonnellaggio (+1,6%) per effetto dell'utilizzo di aeromobili di maggiori dimensioni, in particolar modo nel traffico di linea.

Nonostante l'utilizzo di aeromobili di maggiori dimensioni, il *load factor* medio risulta in aumento, così come il numero medio di passeggeri a movimento; questo conferma l'attenta gestione delle flotte da parte di tutte le compagnie aeree e in generale una maggiore efficienza per il sistema compreso l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali. Tale tendenza è marcatamente rilevabile in particolare nei comparti *low cost* e *charter*.

Il *load factor* medio è in crescita, dal 77,1% del 2014 al 78,6% del 2015 ed è così differenziato per le componenti di traffico:

- Linea da 71,4% a 71,0% con una media passeggeri a volo da 91,3 a 91,9;
- *Low cost* da 84,3% a 86,1% con una media di passeggeri a volo da 153,6 a 156,8;
- *Charter* da 68,5% a 73,7% con una media di passeggeri a volo da 115,3 a 120,9.

	2015	2014	Var %
Passeggeri	6.889.742	6.580.481	4,7%
Movimenti	64.571	64.811	-0,4%
Tonnellaggio	3.883.939	3.822.473	1,6%
Merce via aerea	30.839.023	32.167.181	-4,1%
Merce via superficie	10.159.560	9.622.413	5,6%

Dati comprensivi di Aviazione Generale e transiti

Si conferma sempre di più la vocazione internazionale dello scalo di Bologna, infatti i passeggeri internazionali rappresentano nel 2015 il 75,2% del totale (73,5% nel 2014), anche grazie all'introduzione di alcune nuove rotte come Amburgo, Budapest, Ginevra, Katowice e Praga. In calo alcune rotte del segmento *charter* (Cancun e Zanzibar) per un declino strutturale di questa componente di traffico e una modifica dei comportamenti dei passeggeri che preferiscono una modalità di vacanza diversa da quella servita dai voli *charter* e la diminuzione su alcune destinazioni connotate da rischi di natura politica (per esempio Tunisia, Egitto).

<i>Composizione traffico passeggeri</i>	2015	2014	Var %
UE	6.021.467	5.682.232	6,0%
Extra UE	860.537	890.252	-3,3%
Totale Aviazione Commerciale	6.882.004	6.572.484	4,7%
Aviazione Generale	7.738	7.997	-3,2%
Totale complessivo	6.889.742	6.580.481	4,7%

Analizzando le singole componenti di traffico, la crescita è da ricondurre particolarmente al traffico *low cost*, che chiude il periodo con un aumento del 15,8%, mentre la linea ed il traffico *charter* vedono una diminuzione rispettivamente del 5,3% e del 29,7%.

Il decremento della componente di **linea** nel 2015 risulta determinato principalmente dal ridimensionamento sullo scalo dei principali vettori domestici, in particolare di Alitalia sulla rotta per Catania. Nonostante questo fattore, negli ultimi mesi del 2015 si evidenzia una ripresa di questa componente. In particolare questo segmento di traffico ha fatto registrare nel quarto trimestre 2015 una crescita dei volumi dell'1,5% rispetto al 2014. Si segnalano, sempre all'interno del segmento linea, l'ingresso, nel corso del 2015, di nuovi vettori strategicamente rilevanti (es. Emirates, CSA Czech Airlines, Arkia Airlines, Ukraine International Airlines) ed il potenziamento, da parte di alcuni dei principali vettori, dei collegamenti verso gli *hub* di riferimento (es. Aeroflot su Mosca e Turkish su Istanbul).

L'aumento della componente **low cost** è dovuto ad un costante potenziamento delle operazioni da parte di Ryanair, all'introduzione dei voli per Katowice, Budapest, Chisinau da parte di Wizzair e dei voli per Amburgo e Ginevra da parte di Easyjet.

Prosegue, invece, il trend negativo del segmento **charter**, che non presenta segnali di ripresa. In Egitto la situazione politica non è ancora tale da garantire un'inversione di tendenza, con una conseguente contrazione dei volumi di traffico rispetto al 2014. Per quanto riguarda la Tunisia i recenti attacchi terroristici hanno compromesso i flussi turistici con la cancellazione di tutte le operazioni previste.

<i>Composizione traffico passeggeri</i>	2015	% sul totale	2014	% sul totale	Var %
Linea	2.794.312	40,6%	2.949.200	44,8%	-5,3%
Low cost	3.930.287	57,0%	3.394.950	51,6%	15,8%
Charter	133.230	1,9%	189.383	2,9%	-29,7%
Transiti	24.175	0,4%	38.951	0,6%	-37,9%
Totale Aviazione Commerciale	6.882.004	99,9%	6.572.484	99,9%	4,7%
Aviazione Generale	7.738	0,1%	7.997	0,1%	-3,2%
Totale complessivo	6.889.742	100,0%	6.580.481	100,0%	4,7%

Solo un quarto del traffico passeggeri di Bologna è domestico, mentre la Spagna, con il 14,9%, si conferma il secondo paese per numero di passeggeri trasportati. Seguono al terzo posto la Germania con il 9,7% dei passeggeri, il Regno Unito con l'8,6% e la Francia con l'8,4%.

<i>Traffico passeggeri per Paese</i>	2015	% sul totale	2014	% sul totale	Var %
Italia	1.710.419	24,8%	1.747.576	26,6%	-2,1%
Spagna	1.023.954	14,9%	899.526	13,7%	13,8%
Germania	666.223	9,7%	619.661	9,4%	7,5%
Regno Unito	590.144	8,6%	539.880	8,2%	9,3%
Francia	577.657	8,4%	549.181	8,3%	5,2%
Romania	292.385	4,2%	266.433	4,0%	9,7%

<i>Traffico passeggeri per Paese</i>	2015	% sul totale	2014	% sul totale	Var %
Turchia	269.375	3,9%	267.226	4,1%	0,8%
Olanda	225.082	3,3%	215.524	3,3%	4,4%
Marocco	181.925	2,6%	182.917	2,8%	-0,5%
Belgio	173.835	2,5%	163.866	2,5%	6,1%
Altri paesi	1.178.743	17,1%	1.128.691	17,2%	4,4%
Totale complessivo	6.889.742	100,0%	6.580.481	100,0%	4,7%

Un indicatore della solidità del traffico è rappresentato dal *network* di destinazioni servite che possono essere raggiunte dallo scalo: il numero di destinazioni collegate ha superato i 100 collegamenti nel 2015.

<i>Destinazioni raggiungibili dall'Aeroporto di Bologna</i>			2015	2014	Variazione
Destinazioni direttamente	(aeroporti)	collegate	102	99	3

Per quanto concerne le tratte operate, Parigi CDG mantiene la prima posizione assoluta per numero di passeggeri, seguono Francoforte, Barcellona, Palermo, Catania, Madrid e Londra LHR. Nel 2015 le principali destinazioni servite presentano volumi in crescita rispetto al 2014. In controtendenza sono invece Catania (per effetto delle cancellazioni effettuate da Alitalia e Meridiana) e Roma FCO (per effetto della riduzione delle frequenze da parte di Alitalia).

Le principali destinazioni servite confermano la solidità del *mix* di traffico poichè rappresentano allo stesso tempo *hub* di compagnie aeree tradizionali e destinazioni *point to point* dei vettori *low cost*.

<i>Principali tratte per traffico passeggeri *</i>	2015	2014	Var %
Parigi CDG	340.338	333.591	2,0%
Francoforte	281.947	268.842	4,9%
Barcellona	264.638	214.918	23,1%
Palermo	261.530	261.726	-0,1%
Catania	258.061	326.035	-20,8%
Madrid	257.163	225.915	13,8%
Londra LHR	242.234	228.899	5,8%
Roma FCO	207.125	237.826	-12,9%
Istanbul	190.812	174.910	9,1%
Amsterdam	186.151	177.479	4,9%

*traffico passeggeri linea+low cost, escluso charter, transiti e aviazione generale

Nonostante la debolezza dei vettori nazionali, il *network* di compagnie aeree presenti sullo scalo risulta consolidato e si conferma sostanzialmente stabile negli ultimi anni.

<i>L'evoluzione dell'offerta</i>	2015	2014	Variazione
Compagnie aeree	49	48	1

Analizzando le performance dei vettori, si nota come gli incrementi maggiori a livello assoluto sono stati

quelli di Ryanair, che ha visto incrementare i propri passeggeri di circa 400.000 unità (+ 15,7%) e di Wizzair con un incremento di circa 75.000 passeggeri (+36,7%).

Si conferma, comunque, l'ampia e diversificata gamma di vettori che operano sullo scalo; su tutti, oltre alla crescita di Ryanair che ha rappresentato nel 2015 il 43,4% del traffico passeggeri, rileva la presenza del gruppo Lufthansa con l'8,4% del traffico.

<i>Traffico passeggeri per compagnia</i>	2015	% sul totale	2014	% sul totale	Var %
Ryanair	2.990.246	43,4%	2.583.587	39,3%	15,7%
Gruppo Lufthansa (Lufthansa + Air Dolomiti + Germanwings)	578.801	8,4%	573.852	8,7%	0,9%
Air France / KLM	489.421	7,1%	460.049	7,0%	6,4%
Wizz Air	279.502	4,1%	204.460	3,1%	36,7%
Alitalia/Airone	260.522	3,8%	426.498	6,5%	-38,9%
British Airways	242.460	3,5%	228.757	3,5%	6,0%
Easyjet Airlines	214.148	3,1%	182.138	2,8%	17,6%
Turkish Airlines	190.812	2,8%	175.292	2,7%	8,9%
Meridiana	167.095	2,4%	299.594	4,6%	-44,2%
Vueling	156.404	2,3%	129.908	2,0%	20,4%
Gruppo Iberia	124.938	1,8%	122.049	1,9%	2,4%
Blue Panorama	120.610	1,8%	98.412	1,5%	22,6%
Neos	103.533	1,5%	102.004	1,6%	1,5%
Royal Air Maroc	91.725	1,3%	99.383	1,5%	-7,7%
Aeroflot	85.302	1,2%	78.686	1,2%	8,4%
Austrian Airlines	84.692	1,2%	88.616	1,3%	-4,4%
Scandinavian Airlines	83.569	1,2%	83.380	1,3%	0,2%
Altri	625.962	9,1%	643.816	9,8%	-2,8%
Totale complessivo	6.889.742	100,0%	6.580.481	100,0%	4,7%

A partire dalla stagione IATA Winter 2015/2016 sono partiti nuovi collegamenti o incrementi di frequenze; si riportano di seguito i principali:

Linea

Nuovi collegamenti:

- Dubai da novembre con 7 frequenze settimanali operato da Emirates Airlines con Boeing 777 da 360 posti.

Incrementi di frequenze:

- Mosca con un incremento di 4 frequenze settimanali da parte di Aeroflot da ottobre (in totale 11 voli a settimana);
- Istanbul Sabiha Gökçen con un incremento da 5 a 6 frequenze settimanali da parte di Pegasus Airlines da ottobre.

Low cost

Nuovi collegamenti:

- Chisinau da ottobre con 2 frequenze settimanali operato da Wizzair;
- Bucarest Otopeni da ottobre con 5 frequenze settimanali operato da Ryanair;
- Cagliari da ottobre con 7 frequenze settimanali operato da Ryanair;
- Berlino da ottobre con 7 frequenze settimanali operato da Ryanair;
- Copenaghen da novembre con 3 frequenze settimanali operato da Ryanair;
- Las Palmas da ottobre con 2 frequenze settimanali operato da Ryanair.

Incrementi di frequenze:

- Ryanair continua a potenziare l'offerta sullo scalo di Bologna incrementando le frequenze verso le seguenti destinazioni: Londra, Madrid, Siviglia, Tenerife.

Traffico Merci

(in KG)	2015	2014	Var %
Merce via aerea di cui	30.839.023	32.167.181	-4,1%
Merce	30.836.996	32.160.021	-4,1%
Posta	2.027	7.160	-71,7%
Merce via superficie	10.159.560	9.622.413	5,6%
Totale	40.998.583	41.789.594	-1,9%

Nel 2015 si registra un livello di traffico cargo pari a 40.998.583 Kg, con un decremento dell'1,9% in termini di Kg di merce trasportata rispetto al 2014.

Tale decremento è imputabile principalmente alla componente di traffico via aerea, che presenta una contrazione del 4,1%, a fronte di una crescita del 5,6% rispetto al 2014 della componente via superficie. A determinare la riduzione del traffico via aerea è la componente *courier* (-6,2%), tale contrazione non viene compensata dalla crescita che presentano tutte le altre componenti del traffico aereo. In particolare il traffico *all cargo* ha registrato un incremento del 6,8% grazie ad alcuni voli *charter* operati durante l'estate e il traffico *combi* ha registrato un incremento del 28% dovuto in prevalenza all'avvio delle operazioni a novembre da parte di Emirates.

2.1.2 STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION: SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI

in migliaia di euro	2015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi da Passeggeri	41.999	39.624	2.375	6,0%
Ricavi da Vettori	17.617	17.184	433	2,5%
Ricavi da Operatori aeroportuali	2.813	3.108	(295)	-9,5%
Incentivi al traffico	(19.402)	(19.109)	(293)	1,5%
Ricavi per Servizi di Costruzione	2.847	3.648	(801)	-22,0%
Altri Ricavi	1.266	1.512	(246)	-16,3%
Totale Ricavi SBU AVIATION	47.138	45.967	1.171	2,5%

I ricavi del Gruppo attribuibili alla Strategic Business Unit *Aviation* sono rappresentati dai corrispettivi pagati dagli utenti (passeggeri e vettori) e dagli operatori aeroportuali per l'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi forniti in esclusiva dal Gruppo per l'atterraggio, il decollo, l'illuminazione e il parcheggio degli aeromobili, le operazioni relative ai passeggeri e le merci nonché per l'utilizzo delle infrastrutture centralizzate e dei beni di uso esclusivo.

I Diritti Aeroportuali, in considerazione della natura di pubblica utilità dei servizi aeroportuali, sono oggetto di regolamentazione, anche sulla base di norme comunitarie. La previgente disciplina prevedeva che gli stessi fossero stabiliti, per ciascun aeroporto, dai Contratti di Programma conclusi tra i singoli gestori aeroportuali e l'ENAC. La nuova normativa ed i provvedimenti attuativi – ivi inclusi i Modelli approvati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti – dispone, invece, che le modifiche apportate al sistema o all'ammontare dei diritti aeroportuali siano effettuate con il consenso del gestore aeroportuale da un lato e degli utenti dell'aeroporto dall'altro.

I ricavi evidenziati in tabella risultano dalle dinamiche di traffico sopra descritte e dall'andamento delle tariffe che per il 2015 sono rappresentate, in seguito a quanto disposto dal decreto c.d. "Sblocca Italia" per gli aeroporti con Contratti di Programma da rinnovare, dalle tariffe del 2014 (che avevano avuto un incremento medio del 3%) maggiorate dell'inflazione pari allo 0,6%.

I ricavi del Gruppo attribuibili alla *Strategic Business Unit Aviation* registrano un aumento del 2,5% rispetto al 2014.

In particolare per le singole voci si rileva quanto segue:

- **Ricavi da Passeggeri:** l'aumento di questa categoria di ricavi (6%) deriva dalla crescita dei passeggeri in partenza che aumentano del 4,7 % rispetto allo stesso periodo del 2014 e dal lieve aggiornamento tariffario come sopra indicato;
- **Ricavi da Vettori:** la crescita del 2,5% rispetto al 2014 è dovuta prevalentemente al maggior tonnellaggio degli aeromobili;
- **Ricavi da Operatori Aeroportuali:** la diminuzione è dovuta, principalmente, ai minori ricavi per servizio carburante dell'Aviazione Generale della controllata TAG s.r.l. dovuti ad una diminuzione del prezzo di carburante e a minori rifornimenti effettuati;
- **Incentivi al traffico:** evidenziano una crescita contenuta sul 2014 dovuta ad un conguaglio per il parziale mancato raggiungimento di alcuni obiettivi di traffico;
- **Ricavi per Servizi di Costruzione:** la diminuzione è in relazione ai minori investimenti realizzati rispetto al 2014;
- **Altri Ricavi:** la differenza è dovuta ad un evento non ricorrente verificatosi nel 2014.

2.2 STRATEGIC BUSINESS UNIT NON AVIATION

2.2.1 STRATEGIC BUSINESS UNIT NON AVIATION: SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI

in migliaia di euro	2015	2014	Variazione	Variazione %
Retail e Advertising	11.042	10.256	786	7,7%
Parcheggi	13.043	12.092	951	7,9%
Real Estate	2.249	2.206	43	1,9%
Servizi ai passeggeri	4.048	3.698	350	9,5%
Ricavi per Servizi di Costruzione	780	1.152	(372)	-32,3%
Altri Ricavi	1.849	1.517	332	21,9%
Totale Ricavi SBU NON AVIATION	33.011	30.922	2.089	6,8%

Il totale dei ricavi della SBU *non aviation* realizza un incremento pari al 6,8%. Si espone di seguito l'andamento delle principali voci di ricavo di questa *business unit*.

Retail e Advertising

Retail e Advertising hanno registrato, nel 2015, una crescita del 7,7% rispetto all'esercizio precedente. Le ragioni sono da ricercarsi nell'aumento del traffico che ha avuto un impatto positivo su questa componente di ricavi e nei nuovi contratti in particolare nel settore del *Food & Beverage*.

Per quanto attiene all'*advertising* ad aprile è stato concluso un contratto con una società leader di settore nel mercato dell'*out-of-home* che prevede la commercializzazione degli impianti pubblicitari dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna per i prossimi quattro anni.

Inoltre, dal mese di settembre, è iniziato il processo di ammodernamento dei supporti dedicati all'*advertising* attraverso l'installazione di pannelli digitali di ultima generazione.

Parcheggi

Nel 2015 i ricavi dei parcheggi complessivamente hanno visto una crescita del 7,9%. Buone le *performance* in tutte le tipologie di parcheggio (remoto e in prossimità dell'aerostazione) e buona anche quella del sistema di viabilità che ha visto il suo completamento nel corso dell'anno.

Questa crescita deriva in particolare dall'apprezzamento da parte dei clienti di servizi quali:

- ✓ Telepass – con un sempre crescente gradimento da parte dei passeggeri
- ✓ Tariffa weekend – proposta al fine di valorizzare l'offerta dal venerdì alla domenica
- ✓ Vendita e prenotazione del posto auto attraverso il sito *web*.

Real Estate

La crescita del 1,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, è imputabile anche all'ingresso, nell'ultimo bimestre, di una nuova compagnia area con conseguente richiesta di spazi.

Servizi ai passeggeri

I servizi ai passeggeri che hanno avuto un incremento sull'anno pari al 9,5%, sono costituiti prevalentemente da servizi *premium* e autonoleggi di cui si espone di seguito l'andamento.

Per i servizi *premium* il 2015 si chiude con un incremento di accessi nella Marconi Business Lounge (+4,4%) corrispondenti a ricavi per 1,6 milioni di Euro pari a +5,6% rispetto al 2014. Ciò ha consentito di mantenere il 3% di share sul totale dei passeggeri in partenza. Tra gli elementi che hanno determinato tale risultato si confermano sia gli accessi attraverso i contratti con le compagnie aeree, che quelli diretti dei privati o gestiti da società specializzate in gestioni di ingressi in *lounge* aeroportuali.

Per gli autonoleggi è confermata la tendenza positiva registrata nel corso di tutto l'anno per questa voce di ricavi, dovuta ad un incremento dell'attività degli operatori presenti sullo scalo e della componente di traffico in arrivo. Complessivamente i ricavi hanno registrato un aumento sull'anno 2014 pari al 12,9%.

Ricavi per Servizi di Costruzione

La diminuzione è da collegare ai minori investimenti infrastrutturali rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

3 ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

3.1 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

<i>in migliaia di euro</i>	2015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi per servizi aeronautici	43.268	41.134	2.134	5,2%
Ricavi per servizi non aeronautici	32.419	29.968	2.451	8,2%
Ricavi per servizi di costruzione	3.626	4.800	(1.174)	-24,5%
Altri ricavi e proventi della gestione	836	987	(151)	-15,3%
RICAVI	80.149	76.889	3.260	4,2%
Materiali di consumo e merci	(1.587)	(1.992)	405	-20,3%
Costi per servizi	(17.447)	(18.215)	768	-4,2%
Costi per servizi di costruzione	(3.454)	(4.572)	1.118	-24,5%
Canoni, noleggi e altri costi	(6.458)	(6.079)	(379)	6,2%
Oneri diversi di gestione	(3.113)	(2.608)	(505)	19,4%
Costo del personale	(24.199)	(22.053)	(2.146)	9,7%
COSTI	(56.258)	(55.519)	(739)	1,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	23.891	21.370	2.521	11,8%
Ammortamento diritti di concessione	(5.173)	(5.040)	(133)	2,6%
Ammortamento altre attività immateriali	(606)	(565)	(41)	7,3%
Ammortamento attività materiali	(1.573)	(1.402)	(171)	12,2%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(7.352)	(7.007)	(345)	4,9%
Accantonamento rischi su crediti	(115)	310	(425)	-137,1%
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(2.059)	(2.514)	455	-18,1%
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri	(146)	353	(499)	-141,4%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	(2.320)	(1.851)	(469)	25,3%
TOTALE COSTI	(65.930)	(64.377)	(1.553)	2,4%
RISULTATO OPERATIVO	14.219	12.512	1.707	13,6%
Proventi finanziari	282	175	107	61,1%
Oneri finanziari	(1.275)	(1.726)	451	-26,1%
Proventi e oneri non ricorrenti	(2.562)	0	(2.562)	-100%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	10.664	10.961	(297)	-2,7%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(3.548)	(3.980)	432	-10,9%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.116	6.981	135	1,9%
Utile (Perdita) dell'esercizio - Terzi	159	108	51	47,2%
Utile (Perdita) dell'esercizio - Gruppo	6.957	6.873	84	1,2%

(*)Per "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" si intende un indicatore alternativo di performance utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento gestionale. L'EBITDA, non è una misura definita dai principi contabili internazionali o altri principi contabili, e può non tenere conto dei requisiti disposti dai principi contabili internazionali o altri principi contabili in termini di rilevazione, valutazione e presentazione, pertanto non deve essere considerata come misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere a questi comparabile.

Il 2015 chiude con un **utile di 7,1 milioni di Euro** in aumento dell'1,9% rispetto al 2014 pur a fronte di oneri non ricorrenti per 2,6 milioni di Euro dovuti alla quotazione sul Mercato telematico Azionario gestito da Borsa Italiana che sono stati controbilanciati dal positivo sviluppo del traffico e dalle conseguenze che questo ha determinato su tutte le aree di *business*.

A questo positivo risultato hanno contribuito sia la crescita dei **ricavi** (4,2% rispetto al 2014) che il contenuto aumento dei costi (1,3%).

Dal punto di vista della gestione caratteristica, nonostante il mancato rinnovo tariffario e la maggiore operatività dei vettori *low cost* sulle rotte nazionali, si rileva un trend in miglioramento sia sulla crescita sia sulla composizione del traffico con ricaduta positiva sia sui ricavi della parte aeronautica che su quelli non aeronautici.

In particolare:

- i ricavi aeronautici si incrementano del 5,2% per effetto dei maggiori volumi gestiti e di un conguaglio degli incentivi per il parziale mancato raggiungimento di alcuni obiettivi di traffico;
- i ricavi non aeronautici crescono dell'8,2% per l'aumento dei passeggeri e per nuovi contratti sottoscritti come illustrato nella relativa sezione.

Per quanto riguarda i **costi**, nel 2015 crescono in misura inferiore ai ricavi e complessivamente del 1,3% rispetto all'esercizio precedente con andamenti diversi nelle varie categorie.

Analizzando nel dettaglio si registrano i seguenti andamenti:

- ✓ i **costi dei materiali di consumo e merci**, registrano una riduzione del 20,3% per effetto della mite stagione invernale che ha consentito minori consumi di liquido antigelo per la pista, per minore acquisto di gasolio legato anche all'utilizzo di nuove tecnologie per il riscaldamento e per la nuova configurazione del contratto di pulizie che prevede l'inclusione dei beni accessori nell'accordo principale;
- ✓ i **costi per servizi** si riducono del 4,2% grazie ai risparmi conseguiti in varie aree quali:
 - prestazioni di terzi per l'internalizzazione di alcuni servizi tra cui il servizio informazioni, la raccolta carrelli, lo smistamento bagagli e le assistenze ai passeggeri a ridotta mobilità;
 - manutenzioni per la recente riqualifica del Terminal;
 - utenze grazie all'avvio dell'impianto di trigenerazione a partire dal 31 marzo.

Questi risparmi sono riusciti a controbilanciare positivamente i maggiori costi di:

- pulizie derivanti dal nuovo contratto, dati dall'ampliamento del perimetro di servizio sul terminal, dalla frequenza degli interventi e dalla presenza di un presidio atto a migliorare la qualità del servizio e ad avere un impatto positivo per l'esperienza del passeggero;
- assicurazioni per aumento dei massimali a seguito di riqualifica del terminal e al maggior numero di polizze infortuni e sanitarie per il maggior numero di dipendenti;
- compensi per gli organi statutari correlati ad un maggior numero di sedute derivanti dal processo di quotazione e conseguente successivo adeguamento dei compensi del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ i **costi per servizi di costruzione si riducono** nella stessa misura dei relativi ricavi per effetto dei minori investimenti;
- ✓ la voce **canoni, noleggi e altri costi** cresce del 6,2% sul 2014, prevalentemente per l'aumento del traffico, parametro su cui sono calcolati i canoni di concessione aeroportuale e dei servizi di sicurezza. Contribuisce, anche, l'attivazione di un numero maggiore di licenze software, legate alla conservazione elettronica dei dati;
- ✓ gli **oneri diversi di gestione** sono in aumento del 19,4% per effetto dei maggiori oneri tributari, in particolare imposte di pubblicità e TA.RI. e per l'assenza di poste rettificative di debito e costi a carattere non ricorrente, sostenuti nel 2014.

Per i commenti sull'andamento del costo del lavoro si rimanda all'apposita sezione della presente relazione.

Per effetto di quanto sopra, il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** del 2015 mostra un incremento rispetto al 2014 di 2,5 milioni di Euro, pari all'11,8%.

Gli **ammortamenti** evidenziano una crescita (4,9%) in linea con l'avanzamento del piano ammortamenti ed ai nuovi investimenti del Gruppo mentre l'aumento degli **accantonamenti** (25,3%) è dovuto prevalentemente ai rilasci a carattere non ricorrente del fondo svalutazione crediti e dei fondi rischi e oneri effettuati nel 2014.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** si attesta a 14,2 milioni di Euro rispetto ai 12,5 milioni del 2014 evidenziando una crescita del 13,6%.

La contrazione del saldo negativo della **gestione finanziaria** è dovuta all'aumento dei proventi finanziari per la crescita della liquidità disponibile ed ai minori oneri di attualizzazione dei fondi che hanno più che compensato la crescita degli interessi passivi sui finanziamenti a medio-lungo termine per effetto del tiraggio di un nuovo mutuo dalla Capogruppo.

Gli oneri non ricorrenti accolgono per 2,6 milioni di Euro i costi di quotazione del titolo al Mercato Telematico Azionario non portati a diretto deconto del Patrimonio Netto.

Il **risultato ante imposte**, nonostante l'impatto degli oneri non ricorrenti, si attesta a 10,7 milioni di Euro contro 11 milioni del 2014 (-2,7%).

Il minor **carico fiscale** dell'esercizio è dovuto principalmente:

- al beneficio fiscale derivante dalla deduzione dalla base imponibile IRAP del costo del personale dipendente a tempo indeterminato a seguito delle modifiche introdotte dalla L. n. 190 del 23/12/2014 con decorrenza 1° gennaio 2015;
- all'impatto dell'agevolazione ACE (Aiuto alla crescita economia – D.L. n.201/2011 art. 1) incrementato a seguito della variazione in aumento del capitale proprio per accantonamento dell'utile dell'esercizio 2014 e per il conferimento in denaro effettuato nell'ambito del processo di quotazione;
- al provento per la rilevazione del credito d'imposta per nuovi investimenti di cui all'art. 18 del DL n.91 del 24 giugno 2014, per investimenti realizzati nel corso del 2014.

Gli effetti positivi suddetti hanno controbilanciato:

- l'impatto negativo sulla quantificazione dell'importo deducibile ai fini IRES, dell'IRAP relativa al costo del lavoro;
- l'effetto della riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere al 1° gennaio 2017 con riduzione dell'imposta pagata anticipatamente dal 27,5% al 24%. Dalla minore "imposta anticipata" ne è derivato un onere tributario di competenza dell'esercizio 2015.

Per effetto di quanto sopra esposto, il **risultato netto** al 31 dicembre 2015 si attesta a **7,12 milioni di Euro** in crescita rispetto al risultato del precedente esercizio (6,98 milioni di Euro); **la quota di competenza del Gruppo** è pari a **6,96 milioni di Euro** contro 6,87 milioni del 2014.

Nel 2015, così come nel 2014, l'avanzamento degli investimenti relativi ai diritti di concessione non è stato rilevante e, di conseguenza, non è stato significativo il relativo impatto sui risultati economici del periodo così come evidenziato nella tabella seguente che espone i ricavi, i costi ed il margine operativo lordo rettificati rispettivamente dei ricavi, costi e margine per servizi di costruzione.

Vista l'esiguità degli investimenti e quindi dei costi e ricavi per servizi di costruzione il MOL rettificato non presenta scostamenti sostanziali rispetto al Margine Operativo Lordo.

<i>in migliaia di euro</i>	2015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi per servizi aeronautici	43.268	41.134	2.134	5,2%
Ricavi per servizi non aeronautici	32.419	29.968	2.451	8,2%
Altri ricavi e proventi della gestione	836	987	(151)	-15,3%
RICAVI RETTIFICATI	76.523	72.089	4.434	6,2%
Materiali di consumo e merci	(1.587)	(1.992)	405	-20,3%
Costi per servizi	(17.447)	(18.215)	768	-4,2%
Canoni, noleggi e altri costi	(6.458)	(6.079)	(379)	6,2%
Oneri diversi di gestione	(3.113)	(2.608)	(505)	19,4%
Costo del personale	(24.199)	(22.053)	(2.146)	9,7%
COSTI RETTIFICATI	(52.804)	(50.947)	(1.857)	3,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO RETTIFICATO (EBITDA RETTIFICATO)	23.719	21.142	2.577	12,2%
Ricavi per servizi di costruzione	3.626	4.800	(1.174)	-24,5%
Costi per servizi di costruzione	(3.454)	(4.572)	1.118	-24,5%
Margine Servizi di Costruzione	172	228	(56)	-24,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	23.891	21.370	2.521	11,8%

(*)Per "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" si intende un indicatore alternativo di performance utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento gestionale. L'EBITDA, non è una misura definita dai principi contabili internazionali o altri principi contabili, e può non tenere conto dei requisiti disposti dai principi contabili internazionali o altri principi contabili in termini di rilevazione, valutazione e presentazione, pertanto non deve essere considerata come misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere a questi comparabile.

Come esposto nella tabella, escludendo i ricavi e i costi per servizi di costruzione, il **marginе operativo lordo (rettificato)**, si attesta a 23,7 milioni di Euro e cresce del 12,2% rispetto al 2014.

3.2 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI

Di seguito si mostra un dettaglio della posizione finanziaria netta del Gruppo per il 2015 a confronto con il 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
A Cassa	27	22	5
B Altre disponibilità liquide	50.657	6.999	43.658
C Titoli detenuti per la negoziazione	2.838	2.766	72
D Liquidità (A+B+C)	53.522	9.787	43.735
E Crediti finanziari correnti	5.994	4.008	1.986
F Debiti bancari correnti	(1.110)	(1.069)	41
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.064)	(6.382)	2.682
H Altri debiti finanziari correnti	(1.980)	(2.633)	(653)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(12.154)	(10.084)	2.070
J Posizione finanziaria corrente netta (I-E-D)	47.362	3.711	43.651
K Debiti bancari non correnti	(32.728)	(21.252)	11.476
L Obbligazioni emesse	0	0	0
M Altri debiti non correnti	0	0	0
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(32.728)	(21.252)	11.476
O Posizione finanziaria netta (J+N)	14.634	(17.541)	32.175

La **Posizione Finanziaria Netta** del Gruppo al 31 dicembre 2015 è positiva per 14,6 milioni di Euro rispetto all'indebitamento finanziario netto di 17,5 milioni del 31 dicembre 2014.

La crescita della **liquidità** è dovuta al tiraggio del nuovo contratto di mutuo per 23 milioni di Euro tra aprile e giugno 2015 ed all'incasso di 28 milioni di Euro derivante dall'operazione di aumento del Capitale Sociale, al netto dei costi di intermediazione, del 14 luglio 2015.

L'**indebitamento** è aumentato per l'accensione del nuovo mutuo suddetto al netto della restituzione delle rate dei finanziamenti in scadenza per 8,7 milioni di Euro.

Di seguito la sintesi del rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei flussi di cassa generati/assorbiti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento per i periodi in esame:

<i>in migliaia di Euro</i>	2015	2014	Variazione
Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative netto	8.418	16.027	(7.609)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di investimento	(7.139)	(2.525)	(4.614)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di finanziamento	42.384	(9.245)	51.629
Variazione finale di cassa	43.663	4.257	39.406
Disponibilità liquide inizio periodo	7.021	2.764	4.257
Variazione finale di cassa	43.663	4.257	39.406
Disponibilità liquide fine periodo	50.684	7.021	43.663

La **variazione finale di cassa** è positiva per 43,7 milioni di Euro come illustrato nel paragrafo precedente.

Il **flusso di cassa generato dalle attività operative** è stato pari a 8,4 milioni di Euro, in peggioramento rispetto allo stesso periodo del 2014 a causa principalmente delle movimentazioni del capitale circolante in quanto non vi sono state variazioni significative nei flussi di cassa della gestione reddituale delle due annualità in esame.

Le principali variazioni del capitale circolante sono state:

- il pagamento delle imposte sul reddito che nel 2015 ha assorbito liquidità per 5,8 milioni di Euro contro 0,5 milioni di Euro del 2014 grazie ai crediti d'imposta vantati dal Gruppo per l'esercizio 2013;
- gli utilizzi monetari dei fondi per 4,7 milioni di Euro contro 3,5 milioni del 2014 prevalentemente per i maggiori interventi a fondo di rinnovo delle infrastrutture aeroportuali;
- la crescita dei crediti commerciali e degli altri crediti e attività correnti e non correnti per 4 milioni di Euro rispetto alla contrazione di 3,1 milioni evidenziata nel 2014.

Il **flusso di cassa dell'attività di investimento** risulta negativo per 7,1 milioni di Euro derivante da 1,95 milioni di impieghi temporanei di liquidità e da 5,8 milioni di Euro di investimenti ed al netto di 0,6 milioni di Euro di incasso di crediti per cessioni di partecipazioni. Nel 2014 l'attività di investimento aveva assorbito cassa per 2,5 milioni di Euro a fronte di 5,8 milioni di Euro di disinvestimento di partecipazioni e 6,7 milioni di Euro di investimenti. La principale variazione tra i due esercizi è quindi dovuta al minor corrispettivo per cessione di partecipazioni che nel 2014 riguardava anche la cessione della partecipazione in Sagat oltre alla rateizzazione della cessione di Marconi Handling Srl, quest'ultima presente anche nel 2015.

Infine, il **flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento** è positivo per 42,4 milioni di Euro ed è rappresentato dagli incassi derivanti dall'operazione di aumento di Capitale Sociale per 28 milioni di Euro e dal tiraggio di un nuovo finanziamento per 23 milioni di Euro al netto della restituzione delle quote dei mutui scadute nel periodo per 8,7 milioni.

3.3 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Di seguito si mostra la struttura patrimoniale del Gruppo classificata sulla base delle "fonti" e degli "impieghi" per il biennio 2014-2015:

IMPIEGHI	2015	2014	Variazione	Variazione %
-Crediti commerciali	13.777	10.720	3.057	28,5%
-Crediti tributari	476	126	350	277,8%
- Altri Crediti	7.354	6.994	360	5,1%
-Rimanenze di magazzino	467	487	(20)	-4,1%
Subtotale	22.074	18.327	3.747	20,4%
-Debiti commerciali	(13.746)	(12.312)	(1.434)	11,6%
-Debiti tributari	(1.250)	(3.397)	2.147	-63,2%
-Altri debiti	(18.312)	(16.358)	(1.954)	11,9%
Subtotale	(33.308)	(32.067)	(1.241)	3,9%
Capitale circolante netto operativo	(11.234)	(13.740)	2.506	-18,2%

IMPIEGHI	2015	2014	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni	170.536	171.960	(1.424)	-0,8%
-Imposte differite attive	7.474	7.293	181	2,5%
-Altre attività non correnti	1.896	2.410	(514)	-21,3%
Totale immobilizzazioni	179.906	181.663	(1.757)	-1,0%
- Fondi rischi, oneri e TFR	(19.915)	(21.831)	1.916	-8,8%
- Fondo imposte differite	(2.145)	(2.347)	202	-8,6%
-Altre passività non correnti	(219)	(167)	(52)	31,1%
Subtotale	(22.279)	(24.345)	2.066	-8,5%
Capitale fisso operativo	157.627	157.318	309	0,2%
Totale Impieghi	146.393	143.578	2.815	2,0%

FONTI	2015	2014	Variazione	Variazione %
Posizione finanziaria netta	14.634	(17.541)	32.175	-183,4%
-Capitale Sociale	90.250	74.000	16.250	22,0%
-Riserve	63.306	44.809	18.497	41,3%
-Risultato dell'esercizio	6.957	6.873	84	1,2%
Patrimonio Netto di Gruppo	160.513	125.682	34.831	27,7%
-Patrimonio Netto di terzi	514	355	159	44,8%
Totale Patrimonio Netto	161.027	126.037	34.990	27,8%
Totale fonti	(146.393)	(143.578)	2.815	2,0%

La struttura patrimoniale del Gruppo evidenzia una contrazione del **capitale circolante netto operativo** al 31 dicembre 2015 rispetto alla chiusura dell'esercizio 2014 di 2,5 milioni di Euro per effetto di:

- aumento dei crediti commerciali di 3,1 milioni di Euro dovuto prevalentemente alla crescita del fatturato;
- contrazione dei debiti tributari di 2,1 milioni di Euro per effetto del minor carico fiscale Ires dell'esercizio unitamente al saldo Irap dell'esercizio che evidenzia una posizione a credito.

Di segno opposto, gli altri debiti presentano una crescita rispettivamente di:

- debiti commerciali per 1,4 milioni di Euro per effetto degli investimenti/interventi infrastrutturali realizzati nel corso dell'ultimo periodo dell'anno che verranno liquidati nel 2016;
- altri debiti per 2 milioni di Euro per l'aumento del debito per il contributo VVF e canone di concessione aeroportuale.

Si evidenzia, infine, l'accresciuta solidità patrimoniale del Gruppo in seguito all'operazione di Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione delle azioni della Capogruppo che si è sostanziata nell'emissione di 6.500.000 azioni ordinarie con conseguente aumento del Capitale Sociale per 16,2 milioni di Euro e della Riserva Sovraprezzo azioni per 13 milioni di Euro al lordo dei costi di quotazione portati a diretto deconto di tale riserva per 1,6 milioni di Euro compresa la relativa fiscalità differita.

In sintesi le principali movimentazioni del Patrimonio Netto sono le seguenti:

- aumento di Capitale Sociale per 16,25 milioni di Euro;
- aumento riserva sovrapprezzo emissioni azioni per 13 milioni di Euro

- riduzione riserva sovrapprezzo emissioni azioni per 1,6 milioni di Euro per costi di quotazione al netto del relativo effetto fiscale;
- risultato dell'esercizio, al lordo della quota imputabile a terzi, per 7,1 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2015 il **Patrimonio Netto** consolidato è pertanto pari a 161 milioni di Euro contro i 126 milioni del 31 dicembre 2014. Il **Patrimonio Netto di Gruppo** ammonta a 160,5 milioni contro i 125,7 del 2014, a fronte di una **posizione finanziaria netta** positiva di 14,6 milioni.

3.4 PRINCIPALI INDICI

Di seguito si mostrano i principali indici di bilancio consolidato nel biennio.

PRINCIPALI INDICI		2015	2014	MEDIA
ROE	Risultato Netto/ Patrimonio Netto Medio	5,0%	5,7%	5,3%
ROI	Risultato Operativo Rettificato (*)/ Capitale Investito Netto Medio	9,7%	8,3%	9,0%
ROS	Risultato Operativo Rettificato (*)/ Ricavi rettificati (*)	18,4%	17,0%	17,7%
ROD finanziario	Oneri finanziari da indebitamento finanziario/ Debiti verso le banche	2,0%	2,0%	2,0%
Indice di onerosità dell'indebitamento	Oneri finanziari da indebitamento finanziario/ Margine Operativo Lordo Rettificato (*)	3,6%	2,8%	3,2%
Quoziente di disponibilità	Attività correnti Passività Correnti	1,64	0,68	1,16
Indice del Margine di Struttura Allargato	(Patrimonio Netto + Passività non correnti)/ Attivo Immobilizzato	1,18	0,92	1,05
Indipendenza finanziaria	Patrimonio Netto/ Totale Attività	0,62	0,59	0,60

(*) Con il termine "rettificato" si intende che il valore indicato è al netto dei ricavi e/o costi per servizi di costruzione: Il Risultato Operativo Lordo Rettificato e il Margine Operativo Rettificato sono al netto dei ricavi e costi per servizi di costruzione, i ricavi rettificati sono al netto dei ricavi per servizi da costruzione.

I giorni medi di incasso da clienti e di pagamento dei fornitori sono esposti nella tabella seguente:

DSO e DPO	2015	2014	Variazione
Giorni medi di incasso clienti	47	46	1
Giorni medi pagamento fornitori	92	104	(12)

L'attenta gestione dei crediti commerciali del Gruppo consente di evidenziare giorni medi di incasso particolarmente contenuti nonostante l'aumento del fatturato. In diminuzione anche i tempi medi di pagamento dei fornitori del Gruppo.

3.5 GLI INVESTIMENTI

L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati al 31 dicembre 2015 è pari a 5,8 milioni di Euro di cui 2,1 milioni di Euro per investimenti legati all'esecuzione del Masterplan e quindi principalmente alle infrastrutture, ed il rimanente per investimenti destinati all'operatività aeroportuale.

Gli interventi principali all'interno del Terminal sono stati indirizzati a migliorare gli spazi a disposizione del passeggero al fine di ottimizzare i processi operativi.

Nel 2015 risultano completati:

- la realizzazione dei corridoi in uscita dalla sala riconsegna bagagli e l'ampliamento della sala arrivi extra Schengen;
- i lavori complementari della viabilità relativi alla riqualifica dei marciapiedi area Taxi fronte terminal e area fermata autobus di linea;
- l'ampliamento del Parcheggio P3 con la realizzazione di 65 nuovi posti auto passeggeri.

Tra i principali interventi avviati nel 2015 ma ancora in corso di realizzazione si segnalano:

- il completamento dei tre pontili di imbarco;
- la realizzazione della viabilità ciclo-pedonale che collegherà l'ingresso dell'aeroporto al Terminal e ai parcheggi P3, Express e Staff.

Oltre agli investimenti da Masterplan, sono stati realizzati interventi destinati all'operatività aeroportuale, al miglioramento del servizio offerto al passeggero e all'efficientamento dei processi aziendali. In particolare, nel corso del 2015, si segnalano le seguenti realizzazioni:

- l'installazione di un nuovo impianto di distribuzione carrelli bagagli a pagamento;
- la realizzazione di un progetto denominato "Smart Security" per efficientare l'area dedicata ai controlli di sicurezza migliorandone anche "l'ambience";
- l'installazione di nuovi impianti digitali di *advertising*;
- il nuovo servizio gratuito di WIFI TV offerto ai passeggeri per la visione di canali televisivi italiani ed esteri sui dispositivi *smartphone*, *tablet* e PC;
- l'implementazione di un "sistema di *tracking*" per il monitoraggio dei flussi passeggeri in ottica di miglioramento della c.d. "*passenger experience*".

Oltre agli investimenti suesposti sono stati realizzati interventi di rinnovamento e manutenzione ciclica delle infrastrutture aeroportuali e degli impianti per complessivi 3,9 milioni di Euro. Si segnalano in particolare:

- gli interventi eseguiti per la manutenzione straordinaria sulla pista di volo e sulla via di rullaggio;
- gli interventi eseguiti sulla copertura del Terminal e al Parcheggio Multipiano e la realizzazione di nuovi locali (uffici e magazzini) per l'avvio delle operazioni del vettore Emirates;
- la sostituzione di tutti i monitor di informativa al pubblico, l'installazione di barriere di protezione anti-caduta poste sull'intero sviluppo dei nastri dell'impianto BHS e il rinnovo del sistema di TVCC nei parcheggi e nel Terminal.

Nei prossimi anni il Gruppo intende realizzare gli interventi pianificati nel Master Plan con l'obiettivo di ampliare le aree e le infrastrutture disponibili per accogliere un maggior numero di passeggeri garantendo o aumentando il livello di qualità del servizio erogato. Tali investimenti mirano inoltre a rendere più efficiente l'operatività aeroportuale, sviluppare il *business* commerciale, promuovere progetti di innovazione tecnologica e migliorare gli standard di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica. Il Contratto di Programma sottoscritto in data 19 febbraio 2016 tra Enac e la Capogruppo definisce la realizzazione del piano degli investimenti e il rispetto degli obiettivi di qualità e di tutela ambientale per il

periodo 2016-2019. Il Contratto prevede che la Capogruppo realizzerà investimenti complessivi nell'arco del quadriennio pari a circa 112,4 milioni di Euro, di cui 84 milioni relativi al Masterplan e 28,4 milioni per investimenti a supporto delle aree commerciali, dei processi operativi e di miglioramento della *passenger experience*.

3.6 IL PERSONALE

Composizione dell'Organico

	2015	2014	Variazione 2015 - 2014	Variazione % 2015 - 2014
Organico medio Equivalenti Full Time	422	390	32	8%
Dirigenti	10	10	0	0%
Quadri	28	29	(1)	-3%
Impiegati	295	284	11	4%
Operai	89	67	22	33%

	2015	2014	Variazione 2015 - 2014	Variazione % 2015 - 2014
Organico medio	454	416	38	9%
Dirigenti	10	10	0	0%
Quadri	28	29	(1)	-3%
Impiegati	324	309	15	5%
Operai	92	68	24	35%

Fonte: Elaborazione della Società

L'incremento di organico di 32 equivalenti full-time rispetto al 2014 è dovuto prevalentemente all'assunzione di risorse effettuata a seguito dell'internalizzazione di alcuni servizi (servizio informazioni ai passeggeri, assistenza ai PRM - Passeggeri a Ridotta Mobilità-, recupero carrelli, gestione bagagli rush, codifica manuale bagagli in area BHS, lavaggio mezzi) avviata nell'ultimo trimestre del 2014 e all'incremento di risorse destinate ad attività particolarmente sensibili all'aumento di traffico quali il PRM e la *security*. Questo incremento di personale e il suo relativo costo, è stato comunque inferiore rispetto al risparmio registrato nei costi per servizi da terzi.

Il costo

	2015	2014	Variazione 2015-2014	Variazione % 2015-2014
Costo del Lavoro	24.199	22.053	2.146	9,7%

Fonte: Elaborazione della Società

L'aumento del costo del lavoro del 9,7% rispetto allo stesso periodo del 2014 è dovuto principalmente all'applicazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale in vigore da settembre 2014, ad una tranche ulteriore avviata nel 2015 e all'incremento di organico per l'internalizzazione dei servizi sopra citati.

L'organizzazione

L'intensa attività di rinnovamento organizzativo finalizzata a rendere l'organizzazione più efficiente, produttiva e competitiva sul mercato, ha caratterizzato anche l'anno 2015.

Nel primo semestre sono state portate a termine le internalizzazioni di servizi analizzate nel precedente anno, che hanno conseguito importanti risparmi di costo sulle prestazioni di servizi da terzi.

Nel 2015 si è concluso l'iter di quotazione con l'ingresso in Borsa nel segmento STAR; l'organizzazione è stata resa conforme a tutti i requisiti derivanti dallo *status* di società quotata come riportato nella Relazione di *Corporate Governance* cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

La formazione del personale

Anche per il 2015 AdB ha elaborato un Piano annuale della Formazione allo scopo di supportare lo sviluppo professionale e arricchire le competenze del proprio personale a tutti i livelli, favorire i processi d'innovazione e rispondere nello stesso tempo alle nuove esigenze di efficienza in un'ottica di controllo e contenimento dei costi.

La formazione è stata realizzata sia attraverso i propri formatori interni sia attraverso società di formazione esterne tenendo conto di quanto richiesto dalla varie certificazioni e dalle indicazioni fornite dalle normative internazionali e nazionali.

L'anno 2015 è stato caratterizzato da un aumento di ore di formazione procapite e da un trend di ripresa della formazione manageriale, dovuta in particolar modo al percorso legato al processo di quotazione.

Inoltre, come ogni anno, il Servizio Prevenzione e Protezione ha erogato diversi corsi di formazione obbligatoria.

Nel 2015 sono state complessivamente svolte 45,6 ore pro capite di formazione contro le 41,82 del 2014.

Più aree sono state poi coinvolte sulla nuova normativa europea in materia di *safety* degli aerodromi (EASA 139). Di forte impatto in termini di ore di erogazione, è stata anche la formazione in ambito Security, con i corsi di formazione per i nuovi ingressi e di aggiornamento per il personale già in forza. Oltre ai corsi di aggiornamento normativo specifico delle diverse aree, è stato seguito con modalità *e-learning* un corso trasversale a tutta l'azienda in merito alle principali novità del Codice Etico.

Alla crescita del numero di ore contribuiscono anche le controllate TAG e FFM, caratterizzate per loro natura da formazione specificatamente tecnica.

Le relazioni sindacali

Nel corso del 2015 le relazioni sindacali hanno avuto tra le tematiche principali quelle collegate all'applicazione del nuovo contratto collettivo e le modalità di calcolo per il Premio di Risultato.

Nell'anno si sono, inoltre, svolte le elezioni per il rinnovo della RSU.

4 ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI NON ECONOMICI

4.1 L'AMBIENTE

Nel corso del 2015 la Capogruppo ha sottoscritto l'Accordo Territoriale di Decarbonizzazione, con Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Calderara e Tper. L'Accordo, siglato ai sensi della Legge Regionale n.20/2000, contiene 14 misure di miglioramento dell'accessibilità all'aeroporto e delle prestazioni energetiche degli edifici, volte a ridurre le emissioni climalteranti generate dal sistema aeroportuale nel suo complesso. Il perfezionamento di questo accordo comporterà il sostenimento di investimenti da parte di Adb per un importo complessivo di 6,5 milioni di Euro; investimenti che saranno effettuati in un arco temporale coerente rispetto alle tempistiche di realizzazione degli interventi contenuti nel Master Plan aeroportuale ovvero entro il 2023. L'Accordo di Decarbonizzazione ha costituito altresì uno degli elementi essenziali per concludere il procedimento di conformità urbanistica del Masterplan aeroportuale, per i cui approfondimenti si rimanda al paragrafo successivo.

4.1.1 LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

In data 22 giugno 2015 si sono chiusi i lavori di accertamento della conformità urbanistica per il Master Plan dell'Aeroporto. Tale procedura che ha visto il coinvolgimento della Regione Emilia Romagna e di tutti gli Enti locali interessati, era stata attivata negli scorsi anni dall'ENAC, in qualità di proponente, di concerto con la società di gestione. Il Master Plan, sviluppato su un orizzonte di medio periodo, aveva già ottenuto il Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale a seguito della relativa procedura svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. In data 9 febbraio 2016, si è concluso l'iter approvativo del Master Plan con il Dispositivo Direttoriale finale di perfezionamento del processo emesso da Enac. Il dispositivo ha seguito, ai sensi delle previsioni della legge 351/95, l'accertamento della conformità urbanistica del piano da parte del Provveditorato interregionale per le OOPP per la Lombardia e l'Emilia Romagna avvenuto in data 11 novembre 2015. La conclusione favorevole dell'iter approvativo, che contempera gli scenari di crescita e di sviluppo dello scalo, rappresenta un significativo passo nell'ambito dei programmi di adeguamento e potenziamento delle infrastrutture aeroportuali necessari per supportare la crescita del traffico. A seguito dell'emissione del decreto di conformità urbanistica da parte del Provveditorato per le Opere Pubbliche, è atteso il dispositivo finale di approvazione del Master Plan che sarà emesso da ENAC.

4.2 LA SICUREZZA IN AEROPORTO

Safety Management System (SMS)

Nel corso del 2015 il *Safety Management System*, il sistema di gestione orientato alla prevenzione degli incidenti aeronautici, ha visto il consolidamento del *reporting system* con la nuova classificazione degli eventi secondo la tassonomia internazionale ICAO. Parallelamente è stato ulteriormente sviluppato e implementato il sistema di valutazione dei rischi che, incrociandosi anche con il *reporting system*, fornisce una sempre più puntuale analisi degli eventi per concentrare le azioni di mitigazione verso le aree di maggiore criticità in ottica sia reattiva sia preventiva e proattiva.

Inoltre, nel corso del 2015, l'attenzione è stata focalizzata anche sulla diffusione della cultura della *safety* a livello aeroportuale attraverso incontri, pubblicazioni dedicate ed il coinvolgimento degli operatori con iniziative mirate. Ad esempio è stata organizzata la settimana della *safety* con l'obiettivo di premiare gli operatori che, sottobordo, hanno operato nel rispetto di tutte le prescrizioni di *safety* previste.

Security

Nel 2014 la Società ha aderito al progetto "*Smart Security*" di IATA, per la qualità dei servizi di *security* attraverso un confronto con gli altri aeroporti europei ed ha messo a punto un progetto di miglioramento che è stato attuato nel corso del 2015. In particolare sono state messe in atto iniziative finalizzate a migliorare la *Passenger Experience* attraverso la riduzione dei tempi di accodamento, una comunicazione più efficace ed un migliore approccio verso il passeggero nella fase dei controlli. Dal punto di vista infrastrutturale è stata inoltre realizzata una segnaletica mirata ad evidenziare il punto di accesso ai controlli di sicurezza, con ingressi adibiti a famiglie (*Family Fast Track*) e passeggeri *premium* (*Fast Track*). L'accesso ai controlli di sicurezza è stato regolamentato anche con l'installazione di appositi tornelli, dotati di lettori di *bar code*, che consentono l'accesso di un passeggero alla volta e inibiscono l'accodamento a chi non è in partenza.

Con l'obiettivo di migliorare sia la percezione dei passeggeri relativamente alla qualità del servizio reso, sia l'ambiente di lavoro per gli addetti, sono stati eseguiti alcuni interventi di miglioramento delle linee in termini di *lay-out* funzionale e di *comfort*.

E' stata rafforzata e migliorata l'informativa ai passeggeri in fase di preparazione ai controlli, mediante l'installazione di totem e monitor che illustrano le operazioni che il passeggero dovrà eseguire al fine di velocizzare il più possibile il processo.

Nel 2015 si è proceduto all'acquisto di un'ulteriore apparecchiatura per il controllo dei liquidi. Lo scalo è quindi provvisto attualmente di 2 linee completamente autonome attrezzate per il controllo dei liquidi come previsto dalla normativa in vigore.

Nel corso del 2015 AdB ha operato inoltre per migliorare la produttività delle macchine Logiscan (per il controllo del peso e dimensione dei bagagli a mano). A tal fine è stata prevista un' ulteriore modalità di funzionamento, in alternativa a quella già installata, riservata ai passeggeri sprovvisti di bagaglio a mano, per cui è prevista una modalità di utilizzo più rapida. Inoltre è stata modificata l'interfaccia della macchina al fine di rendere il colloquio col passeggero più mirato ed immediato. Si evidenzia un sempre maggiore interesse dei vettori per queste attrezzature soprattutto in un'ottica di introduzione di politiche di *pricing* più flessibili e diversificate.

Nel 2015 sono state acquistate altre 2 apparecchiature ETD per il controllo di esplosivo, per sostituire quelle obsolete, ampliando quindi il parco macchine a disposizione per svolgere i controlli.

4.3 LA QUALITA'

La qualità del servizio, intesa sia in termini di regolarità dei servizi, che di accoglienza, comunicazione e informazione, rientra tra gli obiettivi strategici della Società. La qualità del servizio integra una forte attenzione alle esigenze del passeggero con una visione aperta ai nuovi trend del settore con l'obiettivo di offrire al passeggero infrastrutture aeroportuali e servizi in grado rendere positiva e soddisfacente l'esperienza di viaggio del passeggero.

Nel corso del 2015 la Capogruppo, ha avviato diversi progetti finalizzati proprio a migliorare l'esperienza del passeggero. In particolare si evidenziano lo sviluppo di un sistema di tracciamento del passeggero via *wi-fi* e l'implementazione di un sistema di *customer relationship management (CRM)* a supporto delle attività di profilazione, promozione e comunicazione (informazioni operative, iniziative commerciali, suggerimenti e reclami) verso i clienti. Si segnala, inoltre, l'installazione di nuove postazioni *recharge-point*.

Nel 2015, inoltre, è stato sottoscritto il Piano per la Qualità e l'Ambiente, che rientra nel quadro complessivo dell'accordo per il Contratto di Programma 2016-2019, redatto secondo le disposizioni regolatorie emesse da ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) e in conformità con quanto già previsto da ENAC. Il Piano per la Qualità contiene dodici indicatori di qualità (quantitativi, qualitativi e infrastrutturali), scelti tra quelli più significativi nella esperienza del passeggero, per i quali la Società si pone come obiettivo *performance* in miglioramento nel corso del quadriennio oggetto di regolazione. Parallelamente la Società ha definito con i vettori, in accordo con ART, un sistema di possibili correzioni alle tariffe legati ad alcuni livelli di servizio pattuiti, secondo un principio di reciprocità e di corresponsabilità nelle *performance* complessive tra gestore e vettori, in un'ottica di miglioramento del servizio.

La soddisfazione degli utenti

Nel corso del 2015, il *Customer Satisfaction Index*, l'indice che misura il grado di soddisfazione complessivo dei passeggeri, è sensibilmente cresciuto, raggiungendo il 97,9%, con un significativo incremento rispetto all'anno 2014 (95,0%).

I tempi di attesa hanno registrato risultati positivi ad eccezione dei tempi per la riconsegna bagagli. A tal proposito il gestore ha avviato azioni di confronto con vettori e *handler* ed ha attivato un progetto per un nuovo sistema movimentazione bagagli in arrivo che entrerà in funzione nel corso del 2016.

Anche gli indicatori di soddisfazione del passeggero hanno riportato buoni risultati ed in miglioramento rispetto all'anno precedente. In particolare, la soddisfazione per la pulizia generale e la pulizia e funzionalità delle *toilettes* sono significativamente migliorate superando la soglia del 95%. Oltre ad una periodica e costante attività di monitoraggio della soddisfazione dei passeggeri relativamente alle pulizie, la Società ha avviato un progetto di monitoraggio in tempo reale della soddisfazione dei passeggeri sulla pulizia delle *toilettes*, tramite un *tablet* installato all'esterno dei bagni.

Principali Indicatori di Qualità		2015	2014
Customer Satisfaction Index	% passeggeri soddisfatti	97,9%	95,0%
Regolarità e rapidità del servizio	% passeggeri soddisfatti	98,2%	95,1%
Percezione sul livello pulizia generale	% passeggeri soddisfatti	97,5%	92,5%
Percezione sul livello pulizia e funzionalità toilettes	% passeggeri soddisfatti	95,4%	84,0%
Tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero	Tempo di attesa dal B.O. nel 90% dei casi	4'26"	4'11"
Attesa in coda al check-in	Tempo nel 90% dei casi	14'27"	14'26"
Tempo di attesa al controllo radiogeno dei bagagli	Tempo nel 90% dei casi	6'23"	6'29"
Tempo di riconsegna del primo/ultimo bagaglio dal block-on dell'aeromobile (da sistema)	Primo bagaglio (tempo nel 90% dei casi)	23'	22'
	Ultimo bagaglio (tempo nel 90% dei casi)	31'	30'

Fonte: Elaborazione della Società

Per quanto riguarda i tempi di attesa ai varchi di sicurezza, si sono registrate buone performance con tempi di attesa rimasti costantemente bassi dimostrando la capacità di far fronte ai crescenti volumi di passeggeri e ai picchi di traffico. In tale ambito si evidenzia il progetto di *Smart Security* che ha determinato la riqualifica dell'area dei controlli di sicurezza sulla base delle indicazioni fornite da IATA (*International Air Transport Association*) nell'ambito del progetto di *Security Access & Egress*. Il progetto *Smart Security* ha comportato una revisione dell'area security, con un efficientamento delle code, con il potenziamento delle informazioni al passeggero sulla normativa vigente e gli articoli ammessi a bordo, con il cambiamento del sistema di condizionamento, la sostituzione degli arredi e delle principali infrastrutture nell'area di controllo.

Nel corso del 2015, la Società ha operato inoltre per ampliare gli strumenti di informazione al passeggero, installando nuovi monitor informativi in particolare in area security ed in area arrivi e sviluppando nuovi messaggi informativi sugli oggetti non ammessi nel bagaglio a mano, secondo le indicazioni ENAC e IATA. Sono stati poi installati *info point* remoti che, oltre alla lettura della carta d'imbarco forniscono al passeggero in modo interattivo alcune informazioni sui servizi disponibili in aeroporto.

La Società partecipa dal 2013 al programma ASQ (*Airport Service Quality*) promosso da ACI World con lo scopo di approfondire i temi relativi a *customer satisfaction* e *passenger facilitation*. Questo programma, che comprende un panel di oltre 250 aeroporti, rappresenta il più importante *benchmark* aeroportuale a livello mondiale in tema di qualità del servizio. I risultati rilevati nel 2015 hanno confermato un miglioramento complessivo delle *performance* dello scalo rispetto al 2014. In generale, i risultati di consuntivo evidenziano significativi miglioramenti per la maggioranza degli indicatori (misurati su una scala da 1 a 5), ed in particolare per l'indicatore di sintesi relativo all'*overall satisfaction* che ha raggiunto nel 2015 il 3,69 (3,65 nel 2014).

5 IL QUADRO NORMATIVO

5.1 IL CONTRATTO DI PROGRAMMA

In data 19 febbraio 2016 è stato sottoscritto il Contratto di Programma per il quadriennio 2016-2019. Il nuovo Contratto di Programma, in base alla vigente normativa in materia, disciplina i vari aspetti del rapporto tra lo Stato e AdB ed ha ad oggetto, sostanzialmente, il piano degli interventi sulle infrastrutture, della qualità e dell'ambiente prevedendo un monitoraggio e controllo dell'andamento degli stessi da parte dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

5.2 LA REGOLAZIONE TARIFFARIA 2016-2019

In ottemperanza al vigente quadro regolatorio ed ai modelli tariffari elaborati dall'Autorità di Regolazione Aeroportuale ("ART") AdB ha condotto e positivamente completato, nel corso del 2015, il processo di regolazione tariffaria per il periodo 2016-2019, avvenuto in stretto coordinamento e sotto la vigilanza della stessa *Authority*. L'iter procedurale, avviatosi con le consultazioni degli utenti vettori e proseguito con l'audizione pubblica dei vettori operanti sullo scalo nell'anno precedente, si è concluso con la proposta tariffaria definitiva e la conseguente delibera di conformità, con talune prescrizioni, dell'Authority (in data 6 agosto 2015). L'Authority ha anche richiesto alla società di gestione aeroportuale la definizione di livelli qualitativi di servizio con i vettori ulteriori rispetto ai livelli previsti dal piano di qualità approvato da Enac. In data 11 settembre 2015 è stato al riguardo siglato un accordo con i vettori intervenuti all'incontro convocato dal gestore aeroportuale sui livelli di determinate *performance* aeroportuali; l'accordo si basa su un principio di reciprocità e corrispettività delle prestazioni e degli impegni di entrambe le parti.

A definitiva conclusione del processo, in data 27 ottobre 2015, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha deliberato la conformità al Modello tariffario di riferimento della proposta definitiva di revisione delle tariffe aeroportuali per il quadriennio 2016-2019 di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. e la decorrenza del nuovo sistema tariffario a partire dal 1 gennaio 2016.

5.3 LA NORMATIVA IN MATERIA DI CONTRIBUTI E SUSSIDI CORRISPOSTI DAGLI AEROPORTI AI VETTORI

La normativa italiana

Il Decreto Legge n. 145/2013, c.d. "Destinazione Italia", ha introdotto disposizioni disciplinanti le modalità per l'erogazione da parte dei gestori aeroportuali di contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza.

Si è disposto, più precisamente, che la scelta dei beneficiari di tali incentivi debba essere effettuata con modalità trasparenti che assicurino la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati nonché secondo modalità da definirsi con apposite linee guida adottate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito anche MIT), sentiti l'ART e l'ENAC.

Il 2 ottobre 2014 il MIT ha emanato dette linee guida (le "Linee Guida MIT"), previo parere dell'ART e dell'ENAC espresso, rispettivamente, con parere n. 1/2014 del 20 marzo 2014 e nota n. 95729/DG del 12 settembre 2014.

Le Linee Guida MIT individuano come destinatari delle relative disposizioni:

- i gestori aeroportuali, tenuti, qualora intendano adottare forme di incentivazione dei vettori, per i casi previsti di avviamento o sviluppo di rotte, ad esperire procedure di scelta dei beneficiari trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione degli operatori potenzialmente interessati nonché a comunicare gli esiti delle medesime procedure all'ART e all'ENAC;
- i vettori, beneficiari degli obblighi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione gravanti sul gestori ma anche, come desumibile "al contrario" dalla stessa norma, tenuti a non accettare forme di incentivazione contrastanti con detti principi.

Le Linee Guida individuano inoltre il perimetro degli incentivi e le modalità delle procedure di scelta dei beneficiari.

La Società ha aggiornato, sul proprio sito istituzionale, la *policy* sviluppo traffico relativa al piano di incentivazione programmato per il primo semestre 2016. La *policy* sviluppo traffico è accessibile a tutti i vettori interessati e l'eventuale finalizzazione di accordi/intese tra AdB e vettori aventi i requisiti e l'interesse di sviluppo traffico di cui ai diversi modelli e *target* disciplinati nella *policy*, viene comunicata nei modi prescritti dalle richiamate disposizioni ministeriali.

5.4 NOVITA' LEGISLATIVE INTRODOTTE DA RECENTI PROVVEDIMENTI

A seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2016, delle nuove disposizioni dell'art.1, comma 478, della Legge di Stabilità 2016, il Legislatore ha modificato il decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, introducendo la qualifica di "corrispettivi", con riferimento alle contribuzioni destinate al cd. Fondo Antincendi di cui ampiamente esposto nell'ambito del capitolo dedicato al contenzioso, e disponendo altresì che le disposizioni in materia si interpretino nel senso che dalle stesse non sorgano obbligazioni di natura tributaria (art.1, comma 478, della Legge di Stabilità 2016).

Il Decreto 29 ottobre 2015 avente ad oggetto la "Definizione della misura dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco da destinare all'INPS" introduce una normativa con negativo impatto sui gestori aeroportuali nazionali, significativamente pregiudicati rispetto ai propri *competitors* europei. In particolare, il Decreto in commento ha ridefinito l'addizionale comunale sui diritti di imbarco da destinare all'INPS di cui all'art. 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni, con incrementi pari a: euro 2,50 per l'anno 2016, euro 2,42 per l'anno 2017 e euro 2,34 per l'anno 2018. Al fine di realizzare le previsioni dell'art. 13, comma 23, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, in caso di scostamenti rispetto alle previsioni di traffico citate nelle premesse di un valore superiore al 0,50 per cento del traffico passeggeri registrato nel periodo 1° gennaio - 30 settembre dell'anno di riferimento, potrà procedersi ad un aggiornamento della misura dell'addizionale per l'anno successivo che sarà determinato con decreto interministeriale, secondo le medesime modalità previste dal citato art. 13, comma 23. Con specifico riferimento all'ultima annualità, al fine di evitare eventuali scostamenti tra i dati di traffico stimati e quelli effettivamente registrati, si procederà all'adeguamento della misura dell'addizionale, mediante analogo decreto interministeriale, sulla base dei dati previsionali forniti entro la data del 30 aprile 2018 dall'Ente nazionale per l'aviazione civile, aggiornati tenendo conto anche degli effettivi dati di traffico registrati negli anni precedenti e nel primo trimestre dell'anno in corso.

Al riguardo si dà atto che con comunicazione del 15 febbraio 2016, il Direttore Generale Enac, ha disposto l'applicazione della disposizione solamente ai biglietti con partenze previste dal 1 gennaio 2016, venduti successivamente all'aggiornamento dei sistemi di biglietteria IATA, avvenuto in data 17 dicembre 2015 e comunque non oltre il 22 dicembre 2015. Sono in corso approfondimenti per dare applicazione alle predette norme ed interpretazioni ad esse relative.

5.5 AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

In relazione alle disposizioni della Legge 190/2012 ed agli obblighi di pubblicità prescritti dal D.lgs. 33/2013 la Società Capogruppo ha provveduto all'adempimento, in linea con le *best practices* di settore, delle limitate prescrizioni relative alle società a partecipazione pubblica. È stata realizzata, pertanto, un'apposita Sezione (cd. "Amministrazione Trasparente") sul sito internet dove sono state effettuate le pubblicità in coerenza con le linee interpretative fin qui fornite dall'Associazione di categoria, Assaeroporti, anche in base ad apposito parere legale assunto dall'Associazione rappresentativa degli scali italiani. Con deliberazione consiliare del 22 dicembre 2015 la Società Capogruppo, pur non essendovi strettamente obbligata a termini di legge, ha ritenuto di riconfermare il Direttore Affari Legali e Societari quale "Responsabile Trasparenza e Anticorruzione", quale unitario interlocutore per tutte le tematiche cd. "Trasparenza e anticorruzione". Sul tema del cd. rischio corruzione la Capogruppo ha ritenuto opportuno

applicare nell'ambito dei propri sistemi di controllo interno alcuni principi della L. 190/2012. In particolare ha sviluppato un Piano di prevenzione della corruzione, integrato nel Modello di Organizzazione e Gestione, a tutela dell'immagine di imparzialità e di buon andamento della Società, dei beni aziendali e delle attese degli azionisti, del lavoro dei propri dipendenti e degli *stakeholders* in genere.

La normativa in argomento, peraltro, è stata oggetto di una rilettura e rivalutazione, di seguito alla quotazione della Società nel mercato borsistico gestito da Borsa Italiana s.p.a., in considerazione della privatizzazione sostanziale di AdB e del suo nuovo *status* di "società quotata".

5.6 LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE

La società Capogruppo ha volontariamente adottato sin dal 2008 il Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito anche il "Modello"), previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 22 dicembre 2015, che ha anche rinnovato i componenti dell'Organismo.

Il Modello integra al suo interno il Piano di prevenzione della corruzione (ex L. 190/2012), che prende in considerazione la corruzione sia attiva che passiva.

Si segnala, inoltre, che, in linea con le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale, la società ha valutato opportuno di dotarsi di un sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne (c.d. sistema di *whistleblowing*), che garantisca un canale informativo specifico e riservato, nonché l'anonimato del segnalante. Il progetto è in corso di implementazione e il sistema sarà attivo nel corso del 2016.

Per i dettagli del Modello si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

6 IL CONTENZIOSO

Nel presente paragrafo vengono citati i principali – fondamentalmente in termini economici – contenziosi e/o quelli che nel corso dell'esercizio hanno avuto i più rilevanti sviluppi giudiziari e/o extragiudiziali, senza dunque pretesa di esaustività rispetto a tutte le posizioni per le quali sono state appostate specifiche somme nell'ambito del fondo rischi contenziosi.

Per quanto concerne il tema della contribuzione al **Fondo istituito dalla Finanziaria 2007** al fine di ridurre il costo a carico dello Stato per l'organizzazione e l'espletamento del **servizio antincendio** presso gli aeroporti italiani, la Società Capogruppo ha promosso, nel 2012, una specifica azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma, chiedendo sostanzialmente al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di predetto Fondo, ossia a decorrere dal 1° gennaio 2009. Da tale data, difatti, le risorse afferenti al Fondo in parola sono state destinate a provvedere a generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del C.C.N.L. dei VV.F. La causa è tuttora in corso e nell'ambito della stessa, di seguito alla modifica legislativa introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 nella materia, è stata depositata apposita istanza con cui si è sollevata questione di legittimità costituzionale dell'art.1, comma 478 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, in relazione all'art. 39-bis, comma 1, del DL 1° ottobre 2007 n. 159, per violazione degli articoli della Costituzione nn. 3, 23, 24, 25, 41, 53, 111 e 117 primo comma, nonché per violazione dell'art 6 CEDU.

Nonostante la pendenza della suddetta causa civile, le Amministrazioni hanno notificato, in data 16 gennaio 2015, un decreto ingiuntivo relativo alle presunte quote di contribuzione al Fondo Antincendi per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010. Il decreto in parola risulta affetto da evidenti errori materiali (per esempio richiesta di contributi già versati con riferimento alle annualità 2007 e 2008) e formali ed è stata prontamente proposta opposizione giudiziale innanzi il Tribunale di Bologna, richiedendo l'annullamento del medesimo provvedimento o, in via subordinata, di dichiarare la continenza e di ordinare la riassunzione della causa innanzi al Tribunale di Roma. Al riguardo, è altamente probabile l'esito positivo di tale giudizio di opposizione con annullamento del provvedimento di ingiunzione notificato il 16 gennaio 2015. Resta inteso che in caso di mancato pronto pronunciamento sul provato rapporto di continenza si solleverà nel

corso di tale giudizio apposita istanza di legittimità costituzionale della nuova norma dell'art.1, comma 478, della Legge di Stabilità 2016.

In data 2 ottobre 2015 sono scaduti, senza proposizione di appello, i termini per impugnare la sentenza n. 20971/2014 del Tribunale di Bologna. E', dunque, passato in giudicato il provvedimento che ha dichiarato l'incompetenza della Autorità giudiziaria ordinaria a decidere in ordine alla controversia tra AdB e **Coopservice** e, per l'effetto, ha revocato il decreto ingiuntivo opposto, condannando Coopservice alla rifusione delle spese di lite in favore di AdB. Il contenzioso si chiude, pertanto, in maniera definitiva e vittoriosa per la Società con relativa liberazione del Fondo contenziosi.

La Società è stata coinvolta in diversi contenziosi traenti origine dalla normativa di cui alla legge del 2 dicembre 2005, n. 248, cd. "**Requisiti di sistema**", la quale vietava l'applicazione da parte dei gestori aeroportuali nei confronti dei fornitori di servizi di assistenza a terra ai vettori, quali i **fuelers**, di sovrapprezzi che non fossero direttamente correlati ai costi effettivamente sostenuti. Nel 2010 WindJet ha citato ENI, con conseguente chiamata in causa dei gestori aeroportuali, avanti il Tribunale di Roma affinché venisse accertata l'illegittimità degli importi applicati dai gestori ai *fuelers* e da questi riaddebitati alle compagnie aeree. Dopo una lunga istruttoria, a luglio 2015, il Tribunale ha dichiarato il difetto di giurisdizione in favore del giudice amministrativo. WindJet ha proposto appello avverso tale sentenza all'inizio del 2016. Sempre nel 2010, Blue Panorama ha citato AIR BP, con chiamata in causa dei gestori per la medesima *causa petendi*. Anche tale procedimento si è concluso nel luglio 2015 con il Giudice Ordinario che ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in favore del giudice amministrativo. Infine, nel 2013, anche l'amministrazione straordinaria di Alitalia Linee Italiane ha proposto azione giudiziale di analogo contenuto nei confronti di AIR BP e dei gestori aeroportuali. Il procedimento è allo stato nella fase istruttoria e all'udienza del 20 marzo 2016, verrà affidato l'incarico al Consulente Tecnico d'Ufficio. La Società non ha ritenuto di accantonare alcun importo, su valutazione dei propri legali, interni ed esterni incaricati della difesa giudiziale, ritenendo allo stato che non vi sia alcun rischio concreto per la Società.

Riguardo i contenziosi con i dipendenti si dà atto che in corso d'esercizio è stato valutato, con il supporto dei legali a mandato, di ulteriormente accantonare il fondo rischi a fronte dei contenziosi in corso.

7 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2428, c.2, n.6 bis si segnala che il Gruppo non detiene strumenti finanziari rilevanti né risulta esposto a **rischi finanziari** apprezzabili, intendendo con questi i rischi di variazione di valore degli strumenti finanziari.

Per quanto riguarda il **rischio di cambio** il Gruppo non ne è soggetto in quanto non intrattiene rapporti in valuta.

Il **rischio liquidità**, tenuto conto dei rilevanti impegni di sviluppo infrastrutturale, potrebbe concretizzarsi nella difficoltà ad ottenere finanziamenti nella giusta tempistica ed economicità. Per far fronte alle necessità derivanti dall'avanzamento del piano investimenti, il Gruppo ha posto in essere tutte le azioni per dotarsi dei mezzi finanziari a medio termine utili allo sviluppo; in particolare, la recente quotazione del titolo azionario della Capogruppo ha accresciuto la disponibilità di liquidità e la solidità patrimoniale del Gruppo. Infine, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono costantemente monitorati al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse.

Quanto al **rischio di tasso** di interesse tenuto conto dei finanziamenti in essere, il Gruppo ha cercato di minimizzare il rischio con la stipula di mutui sia a tasso fisso che a tasso variabile.

Infine, per quanto attiene al **rischio di credito**, la perdurante crisi economica mondiale ha avuto un forte impatto negativo sul settore aereo con conseguente aumento del rischio di credito. Il **rischio di credito** del

Gruppo presenta un moderato grado di concentrazione in quanto il 48% del credito è vantato nei confronti dei primi dieci clienti. Tale rischio è stato affrontato implementando specifiche procedure e strumenti di controllo e gestione del credito verso clienti oltre che attraverso un congruo accantonamento al fondo svalutazione crediti, secondo principi di prudenza, in continuità con i bilanci degli esercizi precedenti.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di limitare l'esposizione nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti immediati per le transazioni effettuate con i consumatori finali o con controparti occasionali (i.e. parcheggi);
- richiesta di pagamenti anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o senza garanzie collaterali;
- richiesta di garanzia fidejussoria ai clienti subconcessionari.

Rischi relativi all'incidenza dei rapporti con Ryanair sui volumi di traffico

L'attività del Gruppo è legata in misura significativa ai rapporti intercorrenti con alcuni tra i principali vettori che operano presso l'Aeroporto e ai quali il Gruppo offre i propri servizi, tra i quali, in particolare, si segnala Ryanair. A causa della alta incidenza sul volume passeggeri totali dell'Aeroporto del vettore Ryanair, il Gruppo è esposto al rischio relativo alla contrazione o venir meno dell'operatività del vettore medesimo sullo scalo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, l'incidenza sui volumi di traffico passeggeri registrati dall'Aeroporto da parte di Ryanair è stata pari al 43%. Sebbene Ryanair abbia concluso un accordo quinquennale con il Gruppo con scadenza nell'ottobre 2018 con cui, a fronte di determinati incentivi, si sia impegnata a mantenere specifici volumi di traffico presso l'Aeroporto, a perseguire determinati obiettivi di crescita del traffico e a non stabilire nuove sedi entro una certa distanza prestabilita dall'Aeroporto e, sebbene l'Aeroporto di Bologna rivesta, a giudizio della Società, una rilevanza strategica per questo vettore, non è possibile escludere che Ryanair possa decidere di variare le tratte operate, ridurre significativamente la propria presenza o cessare i voli sull'Aeroporto ovvero che, alla scadenza, il predetto accordo possa non esser rinnovato in tutto o in parte ovvero contenere condizioni meno favorevoli per il Gruppo. L'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte del predetto vettore ovvero la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri o i minori introiti derivanti da nuovi accordi potrebbero avere un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Alla luce dell'interesse dimostrato dai vettori *low cost* per lo scalo di Bologna e dell'evoluzione del traffico sull'Aeroporto in generale, la Società ritiene che il Gruppo potrebbe ragionevolmente far fronte all'eventuale interruzione o limitazione dei voli da parte di Ryanair in virtù della possibile redistribuzione del traffico passeggeri tra le diverse compagnie aeree presenti sull'Aeroporto e della capacità dello scalo di attrarre nuovi vettori. Non può tuttavia escludersi che, qualora trascorresse un lasso di tempo significativo fra il momento della interruzione dei voli e quello della loro parziale o totale sostituzione da parte di altri vettori ovvero l'avvicendamento si rivelasse più difficile del previsto o non fosse in tutto o in parte realizzabile, tale interruzione o riduzione dei voli possa avere un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio relativo all'influenza degli incentivi sulla marginalità dei ricavi

La Capogruppo è esposta al rischio della diminuzione della marginalità relativa sui ricavi della *Business Unit Aviation* in caso di aumento dei volumi di traffico da parte dei vettori che beneficiano degli incentivi. La Società, nel rispetto della propria *policy* di incentivazione finalizzata allo sviluppo del traffico e delle rotte sull'Aeroporto, riconosce ad alcuni vettori, sia *legacy carrier*, sia *low cost*, incentivi legati al volume di traffico passeggeri e di nuove rotte. La suddetta *policy* prevede che gli incentivi non possano in nessun caso superare una misura tale per cui non vi sia un margine positivo di ricavi per il Gruppo con riferimento alle attività di ciascun vettore; tuttavia, ove il traffico passeggeri e le rotte operate dai vettori che godono degli incentivi si incrementassero nel tempo, il margine positivo registrato dalla *Business Unit Aviation* potrebbe

ridursi proporzionalmente, con un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rispetto a tale rischio la Società, pur a fronte di uno scenario di mercato nazionale, in particolare sui collegamenti domestici, caratterizzato da una presenza crescente del segmento *low cost* è attiva nello sviluppo di un *mix* di traffico tale da mantenere una marginalità positiva: in tale ottica si ritiene particolarmente significativo il recente avvio della rotta operata da Emirates verso Dubai.

Rischi relativi all'attuazione del Piano degli Interventi

La Capogruppo effettua gli investimenti nell'Aeroporto sulla base del Piano degli Interventi approvato dall'ENAC. AdB potrebbe incontrare difficoltà nel porre in essere nei tempi previsti gli investimenti stabiliti nel Piano degli Interventi a causa di eventi imprevedibili o di ritardi nell'iter autorizzativo e/o realizzativo delle opere, con possibili effetti negativi sull'ammontare delle tariffe applicabili e possibili rischi di revoca o decadenza dalla Convenzione. Il Piano degli Interventi è stato predisposto sulla base degli interventi pianificati nel Master Plan seguendo un criterio di modularità il cui *driver* principale è l'andamento del traffico aereo.

Rischi relativi al quadro normativo

Il Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA, svolge la propria prevalente attività quale concessionario operante in virtù di diritti speciali esclusivi del sedime aeroportuale bolognese ed opera, per tale principale ragione, in un settore fortemente disciplinato da norme di livello nazionale, sovranazionale e, pure, internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Rischio relativo alla rilevanza delle attività immateriali sul totale dell'attivo patrimoniale e del patrimonio netto del Gruppo

Il Bilancio Consolidato del Gruppo nelle attività non correnti include, tra l'altro, Diritti di Concessione per Euro 155 milioni al 31 dicembre 2015 ed Euro 157 milioni al 31 dicembre 2014. L'incidenza complessiva sul totale delle attività è pari al 59,27% al 31 dicembre 2015 ed al 73,24% al 31 dicembre 2014. L'incidenza complessiva dei Diritti di Concessione sul patrimonio netto di Gruppo è pari rispettivamente al 96,57% al 31 dicembre 2015 ed al 124,58% al 31 dicembre 2014. Tali importi esprimono i valori dei Diritti di Concessione così come determinati in applicazione dell'interpretazione IFRIC *Interpretation 12 - Service Concession Arrangements* ("IFRIC 12") a tutti i beni gratuitamente devolvibili ricevuti dall'ENAC nel 2004.

Ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo, i Diritti di Concessione sono stati assoggettati ad *impairment test* in conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Il test di *impairment* effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i Diritti di Concessione per l'esercizio 2015 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività" nella Nota 1. al Bilancio Consolidato 2015.

Stagionalità dei ricavi

A causa della natura ciclica del settore in cui il Gruppo opera, generalmente sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel terzo trimestre dell'anno, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi. Le vendite più elevate si concentrano, infatti, nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza. A questo si aggiunge una forte componente di passeggeri *business*, per le caratteristiche del tessuto imprenditoriale del territorio e per la presenza di eventi fieristici di richiamo internazionale, che tempera i picchi stagionali dell'attività turistica. Pertanto, i dati economici e finanziari relativi a periodi infrannuali potrebbero non essere rappresentativi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo su base annua.

8 ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale della Capogruppo nel biennio in esame rimandando al commento esposto nel capitolo 3 vista la prevalenza dei valori della stessa sul Gruppo.

8.1 I RISULTATI ECONOMICI DELLA CAPOGRUPPO

<i>in migliaia di euro</i>	2015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi per servizi aeronautici	39.345	37.010	2.385	6,3%
Ricavi per servizi non aeronautici	31.974	29.429	2.545	8,7%
Ricavi per servizi di costruzione	3.619	4.800	(1.181)	-24,6%
Altri ricavi e proventi della gestione	887	987	(100)	-10,1%
Ricavi	75.825	72.226	3.599	5,0%
Materiali di consumo e merci	(693)	(822)	129	-15,7%
Costi per servizi	(16.438)	(17.181)	743	-4,3%
Costi per servizi di costruzione	(3.447)	(4.572)	1.125	-24,6%
Canoni, noleggi e altri costi	(6.359)	(5.953)	(406)	6,8%
Oneri diversi di gestione	(3.068)	(2.557)	(511)	20,0%
Costo del personale	(22.914)	(20.788)	(2.126)	10,2%
Costi	(52.919)	(51.873)	(1.046)	2,0%
Margine Operativo Lordo	22.906	20.353	2.553	12,5%
Ammortamento diritti di concessione	(4.979)	(4.847)	(132)	2,7%
Ammortamento altre attività immateriali	(602)	(532)	(70)	13,1%
Ammortamento attività materiali	(1.483)	(1.319)	(164)	12,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(7.064)	(6.698)	(366)	5,5%
Accantonamento rischi su crediti	(116)	313	(429)	-137,0%
Accant. fondo rinnovo infr. aeroportuali	(2.127)	(2.479)	352	-14,2%
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri	(159)	353	(512)	-145,1%
Accantonamenti per rischi ed oneri	(2.402)	(1.813)	(589)	32,5%
Totale Costi	(62.385)	(60.384)	(2.001)	3,3%
Risultato operativo	13.440	11.842	1.598	13,5%
Proventi finanziari	275	148	127	85,9%
Oneri finanziari	(1.211)	(1.616)	405	-25,0%
Proventi e oneri non ricorrenti	(2.562)	0	(2.562)	-100%
Risultato ante imposte	9.942	10.374	(432)	-4,2%
Imposte dell'esercizio	(3.393)	(3.797)	404	-10,6%
Utile (perdita) d'esercizio	6.548	6.577	(29)	-0,4%

(*)Per "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" si intende un indicatore alternativo di performance utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento gestionale. L'EBITDA, non è una misura definita dai principi contabili internazionali o altri principi contabili, e può non tenere conto dei requisiti disposti dai principi contabili internazionali o altri principi contabili in termini di rilevazione, valutazione e presentazione, pertanto non deve essere considerata come misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere a questi comparabile.

Nel biennio l'andamento del **Margine Operativo Lordo rettificato** dalle fluttuazioni dei ricavi e costi per servizi di costruzione è stato il seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi per servizi aeronautici	39.345	37.010	2.334	6,3%
Ricavi per servizi non aeronautici	31.974	29.429	2.545	8,7%
Altri ricavi e proventi della gestione	887	987	(100)	-10,1%
Ricavi	72.206	67.426	4.780	7,1%
Materiali di consumo e merci	(639)	(822)	129	-15,6%
Costi per servizi	(16.438)	(17.181)	743	-4,3%
Canoni, noleggi e altri costi	(6.359)	(5.953)	(406)	6,8%
Oneri diversi di gestione	(3.068)	(2.557)	(511)	20,0%
Costo del personale	(22.914)	(20.788)	(2.125)	10,2%
Costi	(49.472)	(47.301)	(2.171)	4,6%
Margine Operativo Lordo Rettificato	22.734	20.125	2.609	13,0%
Ricavi per servizi di costruzione	3.619	4.800	(1.811)	-24,6%
Costi per servizi di costruzione	(3.447)	(4.572)	1.125	-24,6%
Margine Servizi di Costruzione	172	228	(56)	-24,4%
Margine Operativo Lordo	22.906	20.353	2.553	12,5%

(*)Per "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" si intende un indicatore alternativo di performance utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento gestionale. L'EBITDA, non è una misura definita dai principi contabili internazionali o altri principi contabili, e può non tenere conto dei requisiti disposti dai principi contabili internazionali o altri principi contabili in termini di rilevazione, valutazione e presentazione, pertanto non deve essere considerata come misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere a questi comparabile.

8.2 I FLUSSI FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO

	<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
A	Cassa	22	19	3
B	Altre disponibilità liquide	47.321	3.935	43.386
C	Titoli detenuti per la negoziazione	2.838	2.766	72
D	Liquidità (A+B+C)	50.181	6.720	43.461
E	Crediti finanziari correnti	5.944	3.899	2.045
F	Debiti bancari correnti	(1.109)	(1.066)	(43)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.568)	(5.897)	(2.671)
H	Altri debiti finanziari correnti	(1.980)	(2.633)	653
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(11.657)	(9.594)	(2.063)
J	Posizione finanziaria corrente netta (I-E-D)	44.468	1.025	43.443
K	Debiti bancari non correnti	(27.950)	(15.976)	(11.974)
L	Obbligazioni emesse	0	0	0
M	Altri debiti non correnti	0	0	0
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(27.950)	(15.976)	(11.974)
O	Posizione finanziaria netta (J+N)	16.518	(14.951)	31.469

8.3 LA STRUTTURA PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO

IMPIEGHI	2015	2014	Variazione	Variazione %
-Crediti commerciali	13.316	10.230	3.086	30,2%
-Crediti tributari	362	10	352	3520,0%
- Altri Crediti	7.297	6.905	392	5,7%
-Rimanenze di magazzino	427	420	7	1,7%
Subtotale	21.402	17.565	3.837	21,8%
-Debiti commerciali	(13.372)	(11.970)	(1.402)	11,7%
-Debiti tributari	(1.179)	(3.318)	2.139	-64,5%
-Altri debiti	(17.976)	(15.956)	(2.020)	12,7%
Subtotale	(32.527)	(31.244)	(1.282)	4,1%
Capitale circolante netto operativo	(11.125)	(13.679)	2.554	-18,7%
Immobilizzazioni	164.668	165.897	(1.229)	-0,7%
-Imposte differite attive	7.071	6.851	220	3,2%
-Altre attività non correnti	2.467	2.982	(515)	-17,3%
Totale immobilizzazioni	174.206	175.730	(1.524)	-0,9%
- Fondi rischi, oneri e TFR	(19.394)	(21.119)	1.725	-8,2%
- Fondo imposte differite	(1.914)	(2.151)	237	-11,0%
-Altre passività non correnti	(243)	(192)	(51)	26,6%
Subtotale	(21.551)	(23.462)	1.911	-8,1%
Capitale fisso operativo	152.655	152.268	387	0,3%
Totale Impieghi	141.530	138.589	2.941	2,1%

FONTI	2015	2014	Variazione	Variazione %
Posizione finanziaria netta	16.518	(14.951)	31.469	-210,5%
-Capitale Sociale	90.250	74.000	16.250	22,0%
-Riserve	61.249	43.061	18.188	42,2%
-Risultato dell'esercizio	6.548	6.577	(29)	-0,4%
Totale Patrimonio Netto	158.048	123.638	34.410	27,8%
Totale fonti	(141.530)	(138.589)	2.941	2,1%

9 PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO NETTO

Si riportano di seguito i prospetti di riconciliazione tra Patrimonio Netto e Risultato netto della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato netto consolidato:

<i>in migliaia di euro</i>	Patrimonio Netto 31.12.2015	Risultato Netto 31.12.2015
Patrimonio netto e risultato di Aeroporto G. Marconi S.p.A.	158.048	6.548
Patrimonio netto e risultato società consolidata Tag Bologna s.r.l.	1.049	324
Patrimonio netto e risultato società consolidata Fast Freight Marconi S.p.A.	2.617	243
Patrimonio netto e risultato aggregato	161.714	7.116
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(729)	0
Eliminazione e svalutazione partecipazioni in imprese consolidate	111	0
Effetti valutazione della società collegata con il metodo del patrimonio netto	0	0
Allineamento costi e ricavi delle controllate consolidate ai ricavi e costi della capogruppo	(4)	0
Eliminazione costi relativi al conferimento capitalizzati ad incremento della partecipazione in FFM	(65)	0
Patrimonio e risultato consolidato	161.027	7.116
Patrimonio netto e risultato netto di terzi	(514)	(159)
PATRIMONIO E RISULTATO NETTO DI GRUPPO	160.513	6.957

<i>in migliaia di euro</i>	Patrimonio Netto 31.12.2014	Risultato Netto 31.12.2014
Patrimonio netto e risultato di Aeroporto G. Marconi S.p.A.	123.638	6.577
Patrimonio netto e risultato società consolidata Tag Bologna s.r.l.	724	221
Patrimonio netto e risultato società consolidata Fast Freight Marconi S.p.A.	2.362	194
Patrimonio netto e risultato aggregato	126.724	6.992
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(729)	0
Eliminazione e svalutazione partecipazioni in imprese consolidate	111	0
Effetti valutazione della società collegata con il metodo del patrimonio netto	0	(11)
Allineamento costi e ricavi delle controllate consolidate ai ricavi e costi della capogruppo	(4)	0
Eliminazione costi relativi al conferimento capitalizzati ad incremento della partecipazione in FFM	(65)	0
Patrimonio e risultato consolidato	126.037	6.981
Patrimonio netto e risultato netto di terzi	(355)	(108)
PATRIMONIO E RISULTATO NETTO DI GRUPPO	125.682	6.873

10 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da giustificare modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta in bilancio e quindi da richiedere rettifiche e/o annotazioni integrative al documento di bilancio.

Si segnalano, comunque, alcuni fatti di rilievo che si sono manifestati dopo la chiusura o che si manifesteranno nei prossimi mesi.

Andamento del traffico e avvio di nuovi collegamenti

Nel mese di febbraio 2016 lo scalo ha registrato un aumento del traffico passeggeri del 20,1% rispetto allo stesso mese del 2015, per un totale di 478.285 passeggeri.

A trainare la crescita sono stati soprattutto i passeggeri su voli internazionali (+21,5%), ma segnali molto positivi arrivano anche dai passeggeri su voli nazionali (+16,5%).

Con riferimento all'andamento progressivo dell'anno, il primo bimestre 2016 ha registrato 988.257 passeggeri, con una crescita del 16,9% sullo stesso periodo del 2015.

Relativamente all'avvio dei nuovi collegamenti:

- Air Berlin, la seconda compagnia aerea tedesca, avvierà a partire dal 2 maggio 2016 tre collegamenti giornalieri per Düsseldorf operati con un Dash 40 da 76 posti. Tali collegamenti favoriranno particolarmente il traffico in connessione che il vettore offre da Düsseldorf verso il Nord America ed i Caraibi, oltre che verso diverse destinazioni europee;
- Alitalia ha annunciato che riprenderà ad operare la rotta Bologna - Catania con un collegamento giornaliero a partire dal 1 maggio 2016 con un Airbus A319 da 138 posti. Il vettore italiano aveva sospeso la rotta nel settembre 2014. La rotta è operata anche da Ryanair con due collegamenti al giorno;
- Wizzair dal 2 luglio 2016 avvierà il collegamento Bologna – Iasi (Romania) con 3 frequenze settimanali operate con Airbus 320 da 180 posti. Iasi sarà la nona destinazione operata da Wizzair a Bologna, dopo Bucarest, Budapest, Chisinau, Cluj, Craiova, Katowice, Sofia e Timisoara. Iasi attualmente è collegata anche da Tarom;
- Ryanair, nella *summer* avvierà 3 nuovi collegamenti diretti per:
 - Atene con 3 voli settimanali a partire dal 30/3;
 - Vigo con 2 voli settimanali a partire dal 1/4;
 - Salonicco con 2 voli settimanali a partire dal 1/4;
- Aeroflot prosegue il suo forte investimento sullo scalo di Bologna: dal 2 giugno il volo Bologna – Mosca incrementerà le frequenze arrivando ad avere 2 frequenze giornaliere (3 frequenze settimanali addizionali rispetto alle 11 frequenze della Winter 2015/2016);
- Turkish Airlines, nella *summer*, potenzierà l'offerta dei voli incrementando di 3 frequenze settimanali la rotta Bologna – Istanbul, passando dalle attuali 14 a 17 frequenze settimanali;
- CSA Czech Airlines, a distanza di un anno dall'avvio del collegamento per Praga, a partire dal 29 febbraio 2016, ha aumentato dalle precedenti 4 frequenze settimanali a volo giornaliero;
- Ukraine International riproporrà anche durante l'estate 2016 il collegamento per Leopoli, operato con un B737/400 da 153 posti. Considerate le buone *performance* del collegamento nello scorso anno, l'operativo viene incrementato: i voli inizieranno il 28 aprile e nel picco stagionale arriveranno a due frequenze settimanali;
- Arkia Airlines riproporrà, grazie alle buone performance fatte registrare nel 2015, la rotta Bologna – Tel Aviv anche nella *summer*, incrementando l'offerta disponibile dal 7 giugno al 25 ottobre.

People Mover - Sottoscrizione Strumento Finanziario Partecipativo Marconi Express

In esecuzione delle deliberazioni consiliari adottate nel corso del 2015 e finalizzate a supportare il miglioramento della connettività e dell'intermodalità dello scalo – nei limiti specifici di cui all'accordo di investimento siglato tra Aeroporto G. Marconi di Bologna Spa e Marconi Express Spa, società concessionaria dell'opera People Mover (ovvero il collegamento su rotaia previsto tra la Stazione Centrale di Bologna e l'Aeroporto di Bologna) – è stato sottoscritto in data 21 gennaio 2016 uno strumento finanziario partecipativo (SFP, ex art. 2346 c.c. ultimo comma) dell'ammontare di Euro 10.872.500,00. L'investimento in SFP emesso dalla Società di Progetto Marconi Express Spa è stato liberato per Euro 4 milioni alla data della sottoscrizione del medesimo e sarà ulteriormente liberato in *tranches* in stretta relazione alla effettiva realizzazione e alla conclusione dei lavori.

Si precisa che tale investimento si aggiunge all'impegno già assunto nel 2007 riguardo la realizzazione a cura ed oneri di Aeroporto di Bologna della passerella di collegamento tra la futura fermata "Aeroporto" del People Mover e il Terminal Passeggeri ed il contributo di 2,7 milioni di Euro finalizzato a supportare il progetto.

La Società ha deciso di investire maggiormente nell'opera, considerato il valore strategico derivante dal miglioramento atteso dell'accessibilità dello scalo attraverso un collegamento diretto e più rapido con la rete ferroviaria ad alta velocità. Il progetto del People Mover prevede, a regime, il collegamento tra Aeroporto e Stazione Centrale di Bologna in meno di 10 minuti, con impatti positivi sia per i passeggeri in partenza dall'area metropolitana di Bologna sia per tutti i passeggeri che utilizzano il treno per raggiungere Bologna ed il suo scalo.

Rapporti con società controllate e collegate e parti correlate

Relativamente ai rapporti intrattenuti nel corso del 2015 con società controllate e collegate e con parti correlate, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2015.

11 GARANZIE PRESTATE

Nella seguente tabella è riportata la situazione riepilogativa delle garanzie prestate dal Gruppo nel biennio in esame.

in migliaia di Euro	2015	2014	Var.	Var. %
Fidejussioni	4.757	4.520	237	5,2%
Lettere di patronage	2.700	2.950	(250)	-8,5%
Totale garanzie prestate	7.457	7.470	(13)	-0,2%

Al 31 dicembre 2015, le garanzie rilasciate dal Gruppo ammontano a 7,5 milioni di Euro e si riferiscono principalmente a:

- fideiussione a favore di Enac prevista dalla Convenzione di Gestione Totale (3,9 milioni di Euro);
- lettera di patronage relativa al mutuo concesso alla controllata Tag Bologna Srl dalla Banca Agricola Mantovana (ora Monte dei Paschi di Siena) pari al 51% del capitale residuo che, alla data di chiusura del presente bilancio, risulta pari a 2,7 milioni di Euro.

12 INFORMATIVA SULLE AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che Adb e il Gruppo non possiedono alla data del 31 dicembre 2015 azioni proprie.

13 AZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi di legge, gli Amministratori ed i Sindaci di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa, che alla data del 31 dicembre 2015 possiedono direttamente e/o indirettamente azioni della società sono:

- il coniuge dell'amministratore non esecutivo Giorgio Tabellini n° 20.000 azioni
- l'amministratore esecutivo Nazareno Ventola n° 2.500 azioni.

14 DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio della società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa che sottoponiamo alla Vostra approvazione riporta un utile di esercizio di Euro 6.548.480,82 di cui il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- a riserva legale il 5% sulla base delle disposizioni statutarie e dell'art.2430 del Codice Civile per Euro 327.424,04;
- agli azionisti il residuo 95% per Euro 6.221.056,78 corrispondente ad un dividendo di Euro 0,17 per azione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Enrico Postacchini)

Bologna, 14 marzo 2016

Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
Conto Economico consolidato
Conto Economico Complessivo consolidato
Rendiconto finanziario consolidato
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

<i>in migliaia di euro</i>	Note	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Diritti di concessione		155.001	156.584
Altre attività immateriali		881	899
Attività immateriali	1	155.882	157.483
Terreni, immobili, impianti e macchinari		9.922	9.745
Investimenti immobiliari		4.732	4.732
Attività materiali	2	14.654	14.477
Partecipazioni	3	147	147
Altre attività finanziarie non correnti	4	363	948
Imposte differite attive	5	7.474	7.293
Altre attività non correnti	6	1.386	1.315
Altre attività non correnti		9.370	9.703
ATTIVITA' NON CORRENTI		179.906	181.663
Rimanenze di magazzino	7	467	487
Crediti commerciali	8	13.777	10.720
Altre attività correnti	9	7.830	7.120
Attività finanziarie correnti	10	8.831	6.774
Cassa e altre disponibilità liquide	11	50.684	7.021
ATTIVITA' CORRENTI		81.589	32.122
TOTALE ATTIVITA'		261.495	213.785

<i>in migliaia di euro</i>	Note	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Capitale sociale		90.250	74.000
Riserve		63.306	44.809
Risultato dell'esercizio		6.957	6.873
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	12	160.513	125.682
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	12	514	355
TOTALE PATRIMONIO NETTO		161.027	126.037
TFR e altri fondi relativi al personale	13	4.471	4.922
Imposte differite passive	14	2.145	2.347
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	15	9.548	10.533
Fondi per rischi e oneri	16	1.521	1.412
Passività finanziarie non correnti	17	32.728	21.252
Altri debiti non correnti		219	167
PASSIVITA' NON CORRENTI		50.632	40.633
Debiti commerciali	18	13.746	12.312
Altre passività	19	19.562	19.755
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	20	3.439	3.960
Fondi per rischi e oneri	21	936	1.004
Passività finanziarie correnti	22	12.153	10.084
PASSIVITA' CORRENTI		49.836	47.115
TOTALE PASSIVITÀ		100.468	87.748
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		261.495	213.785

Conto Economico Consolidato

<i>in migliaia di euro</i>	Note	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014
Ricavi per servizi aeronautici		43.268	41.134
Ricavi per servizi non aeronautici		32.419	29.968
Ricavi per servizi di costruzione		3.626	4.800
Altri ricavi e proventi della gestione		836	987
Ricavi	23	80.149	76.889
Materiali di consumo e merci		(1.587)	(1.992)
Costi per servizi		(17.447)	(18.215)
Costi per servizi di costruzione		(3.454)	(4.572)
Canoni, noleggi e altri costi		(6.458)	(6.079)
Oneri diversi di gestione		(3.113)	(2.608)
Costo del personale		(24.199)	(22.053)
Costi	24	(56.258)	(55.519)
Ammortamento diritti di concessione		(5.173)	(5.040)
Ammortamento altre attività immateriali		(606)	(565)
Ammortamento attività materiali		(1.573)	(1.402)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(7.352)	(7.007)
Accantonamento rischi su crediti		(115)	310
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		(2.059)	(2.514)
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri		(146)	353
Accantonamenti per rischi ed oneri	26	(2.320)	(1.851)
Totale Costi		(65.930)	(64.377)
Risultato operativo		14.219	12.512
Proventi finanziari	27	282	175
Oneri finanziari	27	(1.275)	(1.726)
Proventi e oneri non ricorrenti	28	(2.562)	0
Risultato ante imposte		10.664	10.961
Imposte dell'esercizio	29	(3.548)	(3.980)
Utile (perdita) d'esercizio		7.116	6.981
Utile (perdita) di terzi		159	108
Utile (perdita) di gruppo		6.957	6.873
Utile/ (perdita) Base per azione (in unità di Euro)		0,22	0,21
Utile/ (perdita) Diluito per azione (in unità di Euro)		0,22	0,21

Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014
Utile (perdita) di esercizio (A)	7.116	6.981
<i>Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo</i>		
<i>Totale altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo, al netto delle imposte (B1)</i>	0	0
<i>Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo</i>		
Utili (perdite) attuariali su TFR	313	(731)
Effetto imposte su utili (perdite) attuariali su TFR	(86)	201
<i>Totale altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo, al netto delle imposte (B2)</i>	227	(530)
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1 + B2) = B	227	(530)
Totale utile / (perdita) complessivo al netto delle imposte (A + B)	7.343	6.451
di cui Terzi	159	106
di cui Gruppo	7.184	6.345

Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Gestione reddituale caratteristica		
Risultato di esercizio ante imposte	10.664	10.961
Rettifiche voci senza effetto sulla liquidità		
- Margine da servizi di costruzione	(172)	(228)
+ Ammortamenti	7.352	7.007
+ Accantonamento fondi	2.320	1.851
+ Oneri per interessi da attualizzazione fondi e TFR	402	1.021
+/- Interessi attivi e oneri finanziari di competenza	590	421
+/- Minusvalenze / Plusvalenze e altri costi / ricavi non monetari	4	109
+/- Accantonamento TFR e altri costi del personale	32	16
+/- Minusvalenze da eliminazione cespiti	1	(1)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative prima delle variazioni di capitale circolante	21.193	21.157
Variazione rimanenze di magazzino		
	20	61
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali		
	(2.495)	2.097
(Incremento)/decremento di altri crediti e attività correnti/ non correnti (non finanziarie)		
	(1.484)	985
Incremento/(decremento) nei debiti commerciali		
	1.434	(4.928)
Incremento/(decremento) di altre passività, varie e finanziarie		
	1.202	1.371
Interessi pagati		
	(867)	(627)
Interessi incassati		
	146	92
Imposte pagate		
	(5.802)	(497)
TFR pagato		
	(249)	(180)
Utilizzo fondi		
	(4.680)	(3.504)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative netto	8.418	16.027
Acquisto di attività materiali		
	(1.739)	(2.144)
Corrispettivo da cessione di attività materiali		
	5	91
Acquisto di attività immateriali/diritti di concessione		
	(4.041)	(4.649)
Acquisto/aumento di Capitale Sociale partecipazioni		
	0	(114)
Corrispettivo da cessione di partecipazioni		
	586	5.752
Variazioni impieghi in attività finanziarie correnti e non correnti		
	(1.950)	(1.461)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di investimento	(7.139)	(2.525)
Incassi derivanti da emissione di azioni o altri titoli rappresentativi di capitale		
	28.036	0
Finanziamenti ricevuti		
	23.000	0
Finanziamenti rimborsati		
	(8.652)	(9.245)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di finanziamento	42.384	(9.245)
Variazione finale di cassa		
	43.663	4.257
Disponibilità liquide inizio periodo		
	7.021	2.764
Variazione finale di cassa		
	43.663	4.257
Disponibilità liquide fine periodo		
	50.684	7.021

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

<i>in migliaia di euro</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Sovrapprezzo Azioni</i>	<i>Riserva Legale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Riserva FTA</i>	<i>Riserva Utili/(Perdite) attuariali</i>	<i>Utili/ (Perdite) portati a nuovo</i>	<i>Risultato d'esercizio del Gruppo</i>	<i>Patrimonio Netto del Gruppo</i>	<i>Patrimonio Netto di Terzi</i>	<i>Patrimonio Netto</i>
Patrimonio netto al 31.12.2013	74.000	14.350	4.205	25.702	(3.222)	(451)	829	3.924	119.337	249	119.586
Attribuzione del risultato esercizio 2013	0	0	130	2.470	0	0	1.324	(3.924)	0	0	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale utile (perdita) complessiva	0	0	0	0	0	(528)	0	6.873	6.345	106	6.451
Patrimonio netto al 31.12.2014	74.000	14.350	4.335	28.172	(3.222)	(979)	2.153	6.873	125.682	355	126.037
Attribuzione del risultato esercizio 2014	0	0	344	6.434	0	0	95	(6.873)	0	0	0
Aumento Capitale Sociale	16.250	11.462	0	0	0	0	0	0	27.712	0	27.712
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale utile (perdita) complessiva	0	0	0	0	0	227	0	6.957	7.184	159	7.343
Patrimonio netto al 31.12.2015	90.250	25.812	4.679	34.606	(3.222)	(752)	2.248	6.957	160.513	514	161.027

Note esplicative al Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Informazioni sull'attività del Gruppo

Il Gruppo opera nell'area di business relativa alla gestione aeroportuale. In particolare:

- la Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. (di seguito AdB o Capogruppo) è gestore totale dell'Aeroporto di Bologna in base alla Concessione di Gestione Totale n. 98 del 12 luglio 2004 e successivi Atti Aggiuntivi, approvati con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2006, per una durata quarantennale decorrente dal 28 dicembre 2004. Ha la sede legale in Via del Triumvirato 84, Bologna ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna.
- la Società Fast Freight Marconi S.p.A. (di seguito FFM) è operativa nel business dell'handling merce e posta sull'aeroporto di Bologna. Ha la sede legale in Via del Triumvirato 84, Bologna ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna. E' soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A..
- la Società TAG Bologna S.r.l. (di seguito TAG) è attiva nel business dell'aviazione generale come handler e come gestore delle relative infrastrutture dell'aeroporto di Bologna. Ha la sede legale in Via del Triumvirato 84, Bologna ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna. E' soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A..

Principi Contabili adottati nella Redazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015

Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato del Gruppo si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e include i dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (di seguito "il bilancio consolidato del Gruppo" o "bilancio consolidato").

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur ancora in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e anche tutti i valori della presente Nota sono arrotondati alle migliaia di Euro se non diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del bilancio nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006).

Nel 2014 il Gruppo ha optato volontariamente per la predisposizione del bilancio consolidato in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed ha considerato quale data di transizione agli IFRS (*First Time Adoption* "FTA") il 1° gennaio 2012.

La pubblicazione del bilancio consolidato di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. e delle sue società controllate (il Gruppo) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2016.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il Gruppo ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali. In particolare nella rappresentazione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata è stato utilizzato lo schema che suddivide attività e passività correnti e non correnti.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Nella rappresentazione del Conto Economico Consolidato è stato utilizzato lo schema che attribuisce proventi e oneri per natura e nella rappresentazione del Rendiconto Finanziario Consolidato è stato utilizzato il metodo indiretto che suddivide i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto del conto economico consolidato, il prospetto del conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Il Gruppo ha optato per la redazione del conto economico complessivo che include, oltre al risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto pertinenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci della società e delle società da essa controllate, direttamente ed indirettamente, approvati dalle rispettive assemblee o dagli organi direttivi deputati, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto d'investimento e, nel frattempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto d'investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto d'investimento);

- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto d'investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando una società del gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) di una partecipata considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi e i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono incluse nel conto economico complessivo dalla data in cui il gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Il risultato dell'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, sono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi e i costi, e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Quando la quota di patrimonio netto detenuto dalla controllante cambia, senza che questo si traduca in una perdita di controllo, tale cambiamento deve essere contabilizzato a patrimonio netto. Se il gruppo perde il controllo, deve:

- eliminare le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- eliminare il valore contabile di tutte le quote di minoranza;
- eliminare le differenze cambio cumulate, rilevate a patrimonio netto;
- rilevare il *fair value* del corrispettivo ricevuto;
- rilevare il *fair value* della quota di partecipazione eventualmente mantenuta;
- rilevare l'utile o la perdita nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio;
- riclassificare la quota di competenza della controllante per le componenti in precedenza rilevate nel prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo a conto economico o tra gli utili a nuovo, come richiesto dagli specifici principi contabili, come se il Gruppo avesse provveduto direttamente alla cessione delle attività o passività correlate.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2015 e 2014, relative a denominazione e quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo.

<i>in migliaia di euro</i>	Valuta	Capitale Sociale	% Possesso	
			al 31.12.2015	al 31.12.2014
Fast Freight Marconi S.p.a. Società Unipersonale	Euro	520	100,00%	100,00%
Tag Bologna S.r.l	Euro	316	51,00%	51,00%

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società collegate, le informazioni al 31 dicembre 2015 e 2014, relative a denominazione e quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo.

<i>in migliaia di euro</i>	Valuta	Capitale Sociale	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l.	Euro	300	24,00%	24,00%

Criteria di Valutazione

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business* classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del *goodwill*.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Partecipazioni in società collegate e joint-venture

Una società collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o *joint venture*. Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

La data di chiusura del bilancio della collegata deve corrispondere alla data di chiusura del bilancio della capogruppo. Il bilancio della collegata deve essere redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze simili.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

Conversione delle poste in valuta

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro

residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate in un'apposita voce di conto economico.

Il Gruppo non ha individuato immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita tra le proprie attività immateriali.

La voce "Diritti di concessione" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

La Concessione, in base alla quale opera il Gruppo, soddisfa i requisiti secondo cui il concessionario costruisce e gestisce l'infrastruttura per conto del concedente; di conseguenza non ha titolo per iscriverla nel proprio bilancio come bene materiale.

Il Gruppo appalta a terzi l'attività di costruzione/miglioramento dell'infrastruttura; pertanto il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione/miglioramento resi dal Gruppo è pari al fair value del corrispettivo del servizio di costruzione/miglioramento prestato da terzi maggiorato di un mark up rappresentativo dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna.

I costi esterni sostenuti per la prestazione del servizio di costruzione vengono pertanto rilevati alla voce Costi per servizi di costruzione del conto economico.

Contestualmente alla rilevazione di tali costi il Gruppo rileva un incremento della voce Diritti di Concessione per un importo pari al *fair value* del servizio prestato, con contropartita la voce ricavi da servizi di costruzione.

I Diritti di Concessione così determinati sono assoggettati ad un processo di ammortamento a quote costanti durante l'intera vita della Concessione a partire dal momento di entrata in funzione del relativo bene realizzato per conto del concedente.

La vita utile di un'attività immateriale derivante da diritti contrattuali o da altri diritti legali è determinata sulla base del periodo minore tra la durata dei diritti contrattuali o legali (durata della concessione) ed il periodo di utilizzo dell'attività stessa. La recuperabilità del valore di iscrizione decurtato dell'ammortamento è verificata annualmente adottando i criteri dell'*impairment test*.

La voce "Software, licenze e diritti simili" si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software gestionale oltre che all'acquisto di licenze software ammortizzate all'aliquota del 33%.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Attività materiali

Le attività materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati e costruzioni leggere: dal 4% al 10%;
- Macchinari, attrezzature e impianti: dal 10% al 31,5%;
- Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto: dal 12% al 25%.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Investimenti immobiliari

Il Gruppo classifica tra gli investimenti immobiliari i terreni acquisiti al fine di realizzare investimenti immobiliari non ancora definiti.

La rilevazione iniziale dei suddetti terreni è al costo di acquisto, le valutazioni successive seguono il criterio del costo.

Tali attività materiali non sono sottoposte ad ammortamento in quanto afferenti terreni. Il Gruppo monitora attraverso perizie tecniche l'evoluzione del relativo *fair value* al fine di identificare l'eventuale perdita durevole di valore.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività non finanziarie sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di *fair value* disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Per le attività diverse dall'avviamento, ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Diritti di Concessione

Il Gruppo sottopone il valore iscritto tra i Diritti di concessione a verifica per perdite di valore su base annua durante il processo di chiusura del bilancio d'esercizio o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore (ogniquale volta dovessero emergere indicatori di *impairment*).

La perdita di valore sulla suddetta attività immateriale è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui la stessa è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

Ai fini dell'effettuazione dell'*impairment* test il Gruppo ha identificato un'unica CGU (unità generatrice di flussi finanziari) che coincide con il Gruppo Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A..

L'*impairment* test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla C.G.U..

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al *fair value* con variazioni a conto economico, dei costi di transazione. Al momento della sottoscrizione, il Gruppo considera se un contratto contiene derivati impliciti.

I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato a *fair value* quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* e dopo la rilevazione iniziale le variazioni del *fair value* sono imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, l'intero contratto ibrido può essere designato come una attività finanziaria a *fair value* con variazioni imputate a conto economico, fatta eccezione per quei casi in cui il derivato implicito non modifica in misura significativa i flussi di cassa o è evidente che lo scorporo del derivato non è consentito.

Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; o (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro *fair value*, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata; o (iii) l'attività finanziaria contiene un derivato implicito che dovrebbe essere scorporato e contabilizzato separatamente.

Investimenti posseduti sino alla scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, sono classificate tra gli "investimenti detenuti fino a scadenza" laddove il Gruppo abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino a scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è compreso tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le svalutazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. I crediti commerciali a breve termine non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al *fair value* e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

Fair value

Il Gruppo fornisce in nota integrativa il *fair value* degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività non finanziarie, quali gli investimenti immobiliari.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- (a) nel mercato principale dell'attività o passività; o
- (b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- ▶ Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- ▶ Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- ▶ Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali del credito. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettivo evidenza di perdita di valore includerebbe una significativa o prolungata riduzione del *fair value* dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il *fair value* si è mantenuto al di sotto del costo originario.

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita devono essere valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico consolidato e del periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Cancellazione attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione

patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare AdB, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività.

La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata da un'attività finanziaria o dalla concessione aeroportuale iscritta tra i Diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (quali a titolo esemplificativo, Patti di Non concorrenza e Piani di Incentivazione a lungo termine) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli interessi netti (non applicabile al Gruppo) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- (a) la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- (b) la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico consolidato (per natura):

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- Interessi attivi o passivi netti.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane con più di 50 dipendenti maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è contabilizzato come beneficio definito.

I contributi da versare ad un piano a contribuzione definita in cambio di quella prestazione lavorativa sono contabilizzati come passività (debito), dopo aver dedotto eventuali contributi già versati e come costo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale. Gli accantonamenti a tale fondo sono calcolati in funzione del grado di utilizzo delle infrastrutture indirettamente riflesso nella data prevista per la loro sostituzione/rinnovo nell'ultimo piano aziendale approvato. La determinazione dei valori che movimentano questa posta di bilancio tiene debitamente conto anche di una componente finanziaria, da applicarsi in funzione dei tempi intercorrenti tra i diversi cicli di rinnovo, che ha la finalità di garantire l'adeguatezza dei fondi stanziati.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti commerciali a breve termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante

Le altre passività non finanziarie sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Finanziamenti

Le altre passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di un perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *fair value*, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Cancellazione passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso;
- i ricavi per la prestazione di servizi legati a lavori su commessa sono rilevati con riferimento allo stadio di avanzamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono determinati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto del tasso effettivo di rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Rilevazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Gli interessi passivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto del tasso effettivo di rendimento della passività a cui si riferiscono. Gli interessi passivi direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico. Gli Amministratori periodicamente valutano la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel

momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Utile per azione

Base

L'utile/(perdita) per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile/(perdita) diluito per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico del Gruppo è rettificato per tenere conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Dividendi e distribuzione di attività diverse dalle disponibilità liquide

Il Gruppo rileva una passività a fronte della distribuzione ai suoi azionisti di disponibilità liquide o di attività diverse dalle disponibilità liquide quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Le distribuzioni di attività diverse dalle disponibilità liquide sono valutate al *fair value* delle attività da distribuire; le rideterminazioni del *fair value* sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Nel momento in cui si procede al regolamento del dividendo pagabile, l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Costi di quotazione

Nell'ambito del progetto di quotazione conclusosi il 14 luglio 2015 con l'avvio delle negoziazioni del titolo sul Segmento Star del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa, la Capogruppo ha sostenuto specifici costi, quali (i) le commissioni che vengono riconosciute alle banche coordinatrici dell'offerta, (ii) gli onorari afferenti l'attività di assistenza dei consulenti, specialisti e legali; (iii) altri costi quali, a titolo esemplificativo, i costi di comunicazione, le spese di stampa dei prospetti informativi e le altre spese ed oneri vari direttamente afferenti.

In un'operazione di quotazione, in cui è previsto che l'Emittente emetta nuove azioni e quoti sia le nuove azioni sia le azioni esistenti, alcuni costi vengono sostenuti congiuntamente sia per l'attività di aumento di capitale e di cessione di nuove azioni, sia per l'attività di cessione di azioni esistenti. In questa situazione, i criteri per la loro allocazione alle due attività devono essere identificati secondo criteri ragionevoli che

riflettono la sostanza dello IAS 32, riconoscendoli in parte a diminuzione del Patrimonio Netto e in parte a Conto Economico.

I costi di quotazione che hanno natura di costi incrementali direttamente attribuibili all'operazione di aumento di capitale che diversamente sarebbero stati evitati, quali, a titolo di esempio le *fees* di intermediazione, sono contabilizzati in diminuzione del Patrimonio Netto nella Riserva Sovraprezzo Azioni; la restante parte, quali sempre a titolo di esempio, i costi relativi all'attività di assistenza dei consulenti, specialisti e legali, è stata imputata parte a Conto Economico e parte a Patrimonio Netto secondo il criterio sopra citato.

Rendiconto Finanziario

La Società presenta il proprio rendiconto finanziario utilizzando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7. La Società ha riconciliato l'utile ante imposte con i flussi di cassa netti dalle attività operative. Lo IAS 7 al par.33 consente di classificare gli interessi attivi e passivi come attività operative o di finanziamento sulla base di quella che è la presentazione ritenuta rilevante dall'impresa; la Società classifica gli interessi attivi incassati e gli interessi passivi pagati come flussi di cassa da attività operative.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea adottati dalla Società

A partire dal 1° gennaio 2015 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di *endorsement* comunitario.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2015, non hanno avuto impatti materiali sul bilancio del Gruppo. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 luglio 2014 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. I chiarimenti sono coerenti con le modalità con cui il Gruppo ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. Il Gruppo non ha pagamenti basati su azioni pertanto questi miglioramenti non hanno alcun effetto sul bilancio o sui principi contabili della Società.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al *fair value* con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o

meno nello scopo dello IAS 39. Questo è coerente con i principi contabili applicati dalla Società, e quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto sui principi contabili del Gruppo.

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

- un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari";
- e' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

Il Gruppo non ha applicato i criteri di aggregazione previsti dallo IFRS 8.12. Il Gruppo nei periodi precedenti ha presentato la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali e continua a presentarla nell'apposita sezione della presente Nota in quanto la riconciliazione è fornita al più alto livello decisionale.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Questa modifica non ha avuto alcun impatto.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo in quanto non riceve servizi di management da altre entità.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2011-2013

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1 luglio 2014 e includono:

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospettivamente e, ai fini delle esclusioni dallo scopo dell'IFRS 3, chiarisce che:

- Sono fuori dallo scopo dell'IFRS 3 non solo le *joint ventures* ma anche i *joint arrangements*
- Questa esclusione dallo scopo si applica solo nella contabilizzazione nel bilancio del *joint arrangement* stesso

Il Gruppo non è un *joint arrangement*, quindi questa modifica non è rilevante per la Capogruppo e per le sue controllate.

IFRS 13 Valutazione del fair value

La modifica si applica prospettivamente e chiarisce che la *portfolio exception* prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dello IAS 39. Il Gruppo non applica la *portfolio exception* prevista dallo IFRS 13.

IAS 40 Investimenti immobiliari

La descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili ad uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospettivamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione

aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40. Nei periodi precedenti il Gruppo, nel definire se un'operazione rappresentasse l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, ha fatto affidamento sull'IFRS 3 e non sullo IAS 40. Quindi questa modifica non ha alcun impatto sui principi contabili della Società.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura. In particolare, relativamente all'IFRS 9 in materia di strumenti finanziari e l'IFRS 15 in materia di rilevazione dei ricavi, ancorché applicabili del 1° gennaio 2018, il Gruppo sta effettuando delle valutazioni preliminari dalle quali, al momento, non sono emersi impatti significativi.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie

Si rimanda a quanto indicato in precedenza nel principio " perdite di valore delle attività non finanziarie" e a quanto indicato nel seguito alla Nota 1-Attività Immateriali.

Fair value degli investimenti immobiliari

Il Gruppo contabilizza i propri investimenti immobiliari al costo; valore che approssima il *fair value* degli investimenti immobiliari data la particolare natura degli stessi (assenza di un mercato attivo comparabile).

Fair value degli strumenti finanziari

Il Gruppo fornisce in Nota il *fair value* degli strumenti finanziari. Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul *fair value* dello strumento finanziario rilevato.

Informativa relativa ai Settori Operativi

Il Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle aree di *business* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segment* identificate dal gruppo sono:

- Aviation;
- Non Aviation;
- Altro.

E' opportuno precisare che l'informativa relativa ai settori operativi viene illustrata per le *Continuing Operations* in modo da riflettere il futuro assetto organizzativo del Gruppo e, separatamente, per le attività destinate alla vendita.

Per quanto attiene i settori operativi il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base dei ricavi per passeggero distinguendo quelli riconducibili al settore *aviation* rispetto a quelli riconducibili al settore *non aviation*.

La voce "Altro", in via residuale comprende quanto non direttamente attribuibile ai settori individuati.

Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte non sono allocati ai singoli settori operativi.

Le attività di settore sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica.

Le attività di settore presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 Aviation	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 Non Aviation	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 Altro	Totale per l'esercizio chiuso al 31.12.2015
Ricavi	47.138	33.011	0	80.149
Costi	(40.488)	(15.770)	0	(56.258)
Margine Operativo Lordo	6.650	17.241	0	23.891
Ammortamenti e svalutazioni	(4.884)	(2.468)	0	(7.352)
Accantonamenti	(1.919)	(401)	0	(2.320)
Risultato operativo	(153)	14.372	0	14.219
Proventi finanziari	0	0	282	282
Oneri finanziari	0	0	(1.275)	(1.275)
Proventi e oneri non ricorrenti	0	0	(2.562)	(2.562)
Risultato ante imposte	(153)	14.372	(3.555)	10.664
Imposte dell'esercizio	0	0	(3.548)	(3.548)
Utile (perdita) d'esercizio	(153)	14.372	(7.103)	7.116
Utile (perdita) di terzi	0	0	0	159
Utile (perdita) di gruppo	0	0	0	6.957

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014 Aviation	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014 Non Aviation	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014 Altro	Totale per l'esercizio chiuso al 31.12.2014
Ricavi	45.967	30.922	0	76.889
Costi	(39.096)	(16.644)	221	(55.519)
Margine Operativo Lordo	6.871	14.278	221	21.370
Ammortamenti e svalutazioni	(4.721)	(2.286)	0	(7.007)
Accantonamenti	(1.281)	(570)	0	(1.851)
Risultato operativo	869	11.422	221	12.512
Proventi finanziari	0	0	175	175
Oneri finanziari	0	0	(1.726)	(1.726)
Risultato ante imposte	869	11.422	(1.330)	10.961
Imposte dell'esercizio	0	0	(3.980)	(3.980)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	0	0	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	869	11.422	(5.310)	6.981
Utile (perdita) di terzi	0	0	0	108
Utile (perdita) di gruppo	0	0	0	6.873

Di seguito si riportano le tabelle relative alla *segment information* dell'attivo:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015 Aviation	al 31.12.2015 Non Aviation	al 31.12.2015 Altro	Consolidato al 31.12.2015
Attività non correnti	150.507	20.069	9.330	179.906
Attività immateriali	144.049	11.833	0	155.882
Diritti di concessione	143.588	11.413	0	155.001
Altre attività immateriali	461	420	0	881
Attività materiali	6.418	8.236	0	14.654
Terreni, immobili, impianti e macchinari	6.418	3.504	0	9.922
Investimenti immobiliari	0	4.732	0	4.732
Altre attività non correnti	40	0	9.330	9.370
Partecipazioni	0	0	147	147
Altre attività finanziarie non correnti	0	0	363	363
Imposte differite attive	0	0	7.474	7.474
Altre attività non correnti	40	0	1.346	1.386
Attività correnti	17.082	4.084	60.423	81.589
Rimanenze di magazzino	307	160	0	467
Crediti commerciali	10.073	3.704	0	13.777
Altre attività correnti	6.702	220	908	7.830
Attività finanziarie correnti	0	0	8.831	8.831
Cassa e altre disponibilità liquide	0	0	50.684	50.684
Totale attività	167.589	24.153	69.753	261.495

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014 Aviation	al 31.12.2014 Non Aviation	al 31.12.2014 Altro	Consolidato al 31.12.2014
Attività non correnti	152.617	19.383	9.663	181.663
Attività immateriali	146.119	11.364	0	157.483
Diritti di concessione	145.685	10.899	0	156.584
Altre attività immateriali	434	465	0	899
Attività materiali	6.458	8.019	0	14.477
Terreni, immobili, impianti e macchinari	6.458	3.287	0	9.745
Investimenti immobiliari	0	4.732	0	4.732
Altre attività non correnti	40	0	9.663	9.703
Partecipazioni	0	0	147	147
Altre attività finanziarie non correnti	0	0	948	948
Imposte differite attive	0	0	7.293	7.359
Altre attività non correnti	40	0	1.275	1.314

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014 Aviation	al 31.12.2014 Non Aviation	al 31.12.2014 Altro	Consolidato al 31.12.2014
Attività correnti	13.306	3.643	15.173	32.122
Rimanenze di magazzino	430	57	0	487
Crediti commerciali	7.259	3.460	0	10.720
Altre attività correnti	5.617	125	1.378	7.120
Attività finanziarie correnti	0	0	6.774	6.774
Cassa e altre disponibilità liquide	0	0	7.021	7.021
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0
Totale attività	165.923	23.026	24.836	213.785

L'informativa di settore afferente ai settori operativi identificati viene predisposta come di seguito più ampiamente descritto.

Aviation: comprende attività di natura aeronautica che rappresentano il *core business* dell'attività aeroportuale. Questo aggregato comprende i diritti di approdo, decollo e sosta degli aeromobili, i diritti di imbarco dei passeggeri, i diritti di imbarco e sbarco merci, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo dei passeggeri e del bagaglio a mano e il controllo dei bagagli da stiva. Inoltre, le attività di *handling* merci, sdoganamento e *fueling*. Sono infine ricomprese in questo settore tutte le infrastrutture centralizzate ed i beni di uso esclusivo: le infrastrutture centralizzate rappresentano gli introiti percepiti in relazione alle infrastrutture la cui gestione è affidata in via esclusiva alla società di gestione aeroportuale, per ragioni di *safety*, *security* o per ragioni di impatto economico. I beni di uso esclusivo rappresentano invece i banchi *check-in*, i *gates* e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la loro attività.

Non Aviation: rappresenta quelle attività non direttamente connesse al business aeronautico. Queste si esplicitano nelle attività di subconcessione *retail*, ristorazione, autonoleggi e nella gestione dei parcheggi, della Marconi Business Lounge e della pubblicità.

La suddivisione di ricavi e costi tra la SBU *Aviation* e quella *Non Aviation* segue le linee guida indicate da Enac per la predisposizione dei dati della rendicontazione analitica/regolatoria delle società di gestione aeroportuale coerentemente con quanto previsto dall'art. 11 decies della legge 248/05 e l'Atto di Indirizzo del Ministro dei Trasporti del 31 dicembre 2006.

Le voci residuali escluse dalla rendicontazione regolatoria sono state successivamente allocate secondo criteri gestionali.

Riportiamo di seguito le principali differenze:

- voci considerate non pertinenti ai fini della contabilità regolatoria che vengono allocate tramite un esame specifico della singola voce di costo/ricavo;
- ricavi e costi per servizi di costruzione allocati sulla base della suddivisione analitica degli investimenti dell'esercizio tra le due SBU secondo criteri regolatori;
- incentivi per lo sviluppo del traffico aereo allocati interamente alla SBU *Aviation* coerentemente con quanto effettuato nei prospetti di bilancio.

Informativa in merito ai Clienti Principali

Il Gruppo realizza il proprio fatturato principalmente verso i seguenti clienti:

<i>Descrizione</i>
RYANAIR LTD
TRAVEL RETAIL ITALIANA SRL
LUFTHANSA LINEE AEREE GERMANICHE
BRITISH AIRWAYS PLC
SOCIETE' AIR FRANCE S.A.
ALITALIA SOC. AEREA ITALIANA SPA

WIZZ AIR HUNGARY KFT
TURKISH AIRLINES
EASYJET AIRLINE COMPANY LTD
AIR DOLOMITI SPA

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

1. Attività Immateriali

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività immateriali al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Diritti di concessione	155.001	156.584	(1.583)
Software, licenze e diritti simili	690	598	92
Altre attività immateriali	81	85	(4)
Altre attività immateriali in corso	110	216	(107)
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	155.882	157.483	(1.601)

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 con relativo confronto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, esposti per singola categoria di attività immateriale.

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2014			Movimentazione del periodo				31.12.2015		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi /Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi /Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Diritti di concessione	170.460	(13.876)	156.584	3.614	(5.173)	(24)	0	174.050	(19.049)	155.001
Software, licenze e diritti simili	7.230	(6.632)	598	694	(602)	0	0	7.924	(7.234)	690
Altre attività immateriali	250	(165)	85	0	(4)	0	0	250	(169)	81
Altre attività immateriali in corso	216	0	216	(106)	0	0	0	110	0	110
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	178.156	(20.673)	157.483	4.202	(5.779)	(24)	0	182.334	(26.452)	155.882

Il costo storico della voce Diritti di concessione registra un incremento nell'esercizio 2015 pari a 3,61 milioni di Euro (pari al *fair value* dei servizi di costruzione prestati nel corso dell'esercizio) principalmente per:

- lavori di sistemazione della viabilità interna ed esterna per 0,36 milioni di Euro;
- interventi sull'aerostazione rivolti al miglioramento delle infrastrutture aeroportuali a servizio del passeggero per complessivi 0,79 milioni di Euro;
- realizzazione di un impianto di gestione per la raccolta dei carrelli portabagagli per 0,32 milioni di Euro.

Da segnalare inoltre lavori in corso di completamento non ultimati al 31 dicembre 2015 per complessivi 1,29 milioni di Euro per la maggior parte riguardanti:

- la riqualifica del piazzale Aeroclub per 0,64 milioni di Euro;
- la realizzazione dei pontili di imbarco con relativa guida ottica per 0,38 milioni di Euro;
- l'ampliamento della sala arrivi voli extra-Schengen per 0,27 milioni di Euro.

L'ammortamento dei Diritti di concessione di competenza dell'esercizio ammonta a 5,17 milioni di Euro ed è effettuato sulla base della durata residua della concessione; l'importo è leggermente superiore a quanto rilevato nell'esercizio 2014 per effetto dei nuovi investimenti realizzati.

La voce Software, licenze e diritti simili è costituita da software utilizzati per la gestione dei servizi e rileva un incremento nell'esercizio per un importo pari a 0,69 milioni di Euro principalmente riferito a licenze SAP per l'implementazione del software di consolidamento SAP BPC oltre allo sviluppo e realizzazione di report operativi finalizzati al miglioramento continuo dei servizi al passeggero.

Le Altre attività immateriali in corso accolgono importi sostenuti per progetti non conclusi al 31 dicembre 2015 tra cui i costi sostenuti per l'implementazione di un sistema centralizzato di gestione turni, per la lettura dei codici QRCode a servizio dei passeggeri oltre che per la realizzazione di un sistema di Cross-Selling sulle casse automatiche dei parcheggi.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

Relativamente all'esercizio 2015 il Gruppo ha effettuato i test di *impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i Diritti di concessione, pari a Euro 155 milioni al 31 dicembre 2015 (corrispondente rispettivamente al 59,27% sul totale attività e al 96,57% sul totale patrimonio netto al 31 dicembre 2015); tali Diritti di concessione sono sottoposti a *impairment test* almeno una volta l'anno in corrispondenza dell'approvazione del bilancio.

Il test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (*C.G.U.*) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la *C.G.U.* (valore d'uso). In considerazione del fatto che la concessione dell'aeroporto termina nel 2044, sono state utilizzate delle previsioni economico-finanziarie esplicitate per il periodo 2016-2044, e pertanto non è stato utilizzato un "*Terminal Value*".

Tale metodo si basa sul presupposto che il valore del capitale economico di un'azienda ad una certa data (nel presente caso, il 31 dicembre 2015) sia rappresentato dalla somma algebrica dei seguenti elementi:

- valore "operativo", pari al valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa dell'azienda in un arco di tempo definito (periodo di proiezione esplicita; nel presente caso esso coincide con la fine della concessione aeroportuale prevista per il 2044)
- valore delle attività accessorie non strategiche o strumentali alla data di riferimento.

Ai fini dell'esecuzione del test di *impairment* il Gruppo ha determinato un'unica *CGU* coincidente con il Gruppo Aeroporto G. Marconi S.p.A..

Ai fini dell'esecuzione dell'analisi sopra citata sono stati utilizzati i flussi di cassa desumibili dalle previsioni economico-finanziarie 2016-2044 formulate dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2016 ed estrapolate dal piano economico-finanziario 2016-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2015 come di seguito commentato. Il Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2016 ha inoltre approvato la metodologia relativa al test di *impairment*.

Si evidenzia che le tariffe utilizzate a base del calcolo dei flussi di cassa ai fini dell'*impairment test* sono state:

- per il periodo 2016-2019 i ricavi aeronautici della Società controllante stimati sulla base delle tariffe 2016-2019 approvate da ART entrate in vigore nel 2016. I ricavi aeronautici delle società controllate sono stati stimati sulla base dei Piani 2016-2020 approvati e comunicati dalle società stesse ed elaborati a partire da previsioni di dettaglio sui volumi di traffico attesi;
- per il periodo 2020-2044: per la Società controllante è stato ipotizzato un adeguamento all'inflazione delle tariffe unitarie con una crescita media annua del 1,4% per il periodo 2020-2044. Non sono stati, invece, considerati dopo il 2019 potenziali incrementi tariffari derivanti dal sistema di regolazione tariffaria. Per le società controllate è stato ipotizzato un incremento dei ricavi prudenziale ed inferiore rispetto alle stime di dettaglio relative agli anni 2016-2020.

Gli obiettivi e le assunzioni delle previsioni economico-finanziarie 2016-2044 sono stati determinati tenendo conto dei risultati storici della gestione e sono stati elaborati sulla base di stime puntuali del traffico passeggeri e dei relativi ricavi, nonché di stime elaborate sulla base dei principali analisi e studi di settore, utilizzando altresì delle crescite coerenti e non eccedenti quelle previste per il settore di appartenenza. Al riguardo si evidenzia che:

(i) tali obiettivi e assunzioni hanno come riferimento i risultati annuali, che incorporano quindi gli andamenti infrannuali della Società e tengono conto anche degli andamenti dei risultati storici all'interno dell'anno;

(ii) tali previsioni pluriennali sono state elaborate sulla base di obiettivi di crescita e di miglioramento rispetto ai risultati storici e pertanto sono connotati da caratteristiche di incertezza e possono essere considerati sfidanti;

(iii) gli studi di settore a cui il Gruppo ha fatto riferimento per le predette previsioni pluriennali tengono conto sia del traffico intra-europeo sia di quello mondiale. L'Aeroporto di Bologna ha un traffico prevalentemente Europeo e di recente sta sviluppando rotte intercontinentali; pertanto si è ritenuto comunque coerente l'utilizzo di tali studi di settore.

Tali flussi di cassa di natura operativa sono stati attualizzati mediante l'utilizzo del UDCF (*Unlevered Discounted Cash Flow*) ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC - *Weighted Average Cost of Capital*), pari al 5,6%, determinato mediante l'applicazione del metodo del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") con:

- *Risk free rate* Italiano (media 12 mesi) pari a 2,00%;
- *Equity risk premium* pari al 5,5%;
- Beta medio dei *peer* identificati (*panel* di società aeroportuali quotate) pari a 0,51.

Il costo del capitale di terzi si è basato sul costo del debito effettivo del Gruppo, al netto dell'effetto fiscale (24% - aliquota Ires a decorrere dal 1° gennaio 2017 come disposto dai commi 61-64 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pari al 2,91%.

L'attribuzione del peso del capitale proprio e del capitale di debito pari a rispettivamente a 74,9% e 25,1% è stata effettuata sulla base di un *gearing* medio dei *peer* settoriali pari a 33,5%.

È stato infine attribuito un premio sul rischio aggiuntivo pari a 1,0% tenuto conto dei seguenti fattori:

- grado di rischio insito nelle Previsioni Economico-finanziarie 2016-2044, in particolare considerazione alle previsioni relative ad un arco temporale così ampio quale il periodo 2021-2044;
- minore dimensione rispetto alle società quotate del campione preso a riferimento.

Sulla base di quanto sopra il Gruppo ha determinato un WACC del 5,61%.

Il test di *impairment* effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i Diritti di Concessione per l'esercizio 2015 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

L'eccedenza dei *recoverable amount* al 31 dicembre 2015 rispetto al capitale investito netto è stata pari a 72,22 milioni di Euro, mentre il differenziale al 31 dicembre 2015 tra i *recoverable amount* e le attività immateriali è stato pari a 69,66 milioni di Euro.

Il Gruppo ha ritenuto opportuno svolgere alcune analisi di sensitività al fine di verificare gli impatti sul *recoverable amount* derivanti dalla variazione dei seguenti parametri ritenuti significativi: EBITDA margin e WACC, analizzando gli impatti che tale variazione ha in relazione al differenziale con il valore del Capitale Investito Netto ("CIN") e con la voce Attività Immateriali.

Di seguito i risultati della *sensitivity analysis* effettuata in relazione alla variazione dell'EBITDA *margin* medio per il periodo di piano e degli impatti che tale variazione ha in relazione ai *recoverable amount* e al differenziale tra i *recoverable amount* e il valore del Capitale Investito Netto (CIN) e la voce Attività Immateriali (in grassetto il valore risultante dal test di *impairment*):

in migliaia di Euro	%	Recoverable amount	Recoverable amount vs CIN	Recoverable amount vs Attività Immateriali
	34,0%	303.851	150.530	147.969
	33,0%	284.272	130.951	128.390
	32,0%	264.694	111.373	108.812
	31,0%	245.115	91.794	89.233
EBITDA margin %	30,0%	225.537	72.216	69.655
	29,0%	205.958	52.637	50.076
	28,0%	186.380	33.059	30.498
	27,0%	166.801	13.480	10.920
	26,0%	147.223	(6.098)	(8.659)

Il valore dell'EBITDA *margin* che rende il valore della CGU pari al valore contabile del Capitale Investito Netto è pari al 26,33%.

Di seguito i risultati della *sensitivity analysis* effettuata in relazione alla variazione del WACC e degli impatti che tale variazione ha in relazione ai *recoverable amount* e al differenziale tra i *recoverable amount* e il valore del Capitale Investito Netto e la voce Attività Immateriali (in grassetto il valore risultante dal test di *impairment*):

in migliaia di Euro	%	Recoverable amount	Recoverable amount vs CIN	Recoverable amount vs Attività Immateriali
	4,1%	300.657	147.336	144.775
	4,6%	272.890	119.569	117.008
	5,1%	247.955	94.634	92.073
WACC %	5,6%	225.537	72.216	69.655
	6,1%	205.360	52.039	49.478

in migliaia di Euro	%	Recoverable amount	Recoverable amount vs CIN	Recoverable amount vs Attività Immateriali
	6,6%	187.180	33.859	31.298
	7,1%	170.780	17.459	14.899

Il valore del WACC che rende il valore della CGU pari al valore contabile del Capitale Investito Netto è 7,70%.

Il Gruppo non ha ritenuto necessario l'ottenimento di *fairness opinion* specifiche sull'*impairment test* effettuato sui Diritti di Concessione iscritti tra le Attività Immateriali, anche in considerazione del criterio di contabilizzazione sulla base dei costi sostenuti e non sulla base di specifici valori di mercato o *fair value* di tali immobilizzazioni immateriali.

È stata inoltre effettuata una simulazione di *impairment test* considerando nella determinazione del WACC una durata dei tassi di interesse (*free risk rate* e *swap rate*) di 30 anni, durata che approssima la durata residua della concessione aeroportuale. Anche in tale ipotesi il test non ha evidenziato perdite durevoli di valore.

2. Attività Materiali

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività materiali al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Terreni	2.758	2.758	0
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	1.638	1.729	(91)
Macchinari, attrezzature e impianti	3.325	3.166	159
Mobili, macchine ufficio, mezzi di trasporto	2.066	1.980	86
Immobili impianti e macchinari in corso e acconti	135	112	23
Investimenti Immobiliari	4.732	4.732	0
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	14.654	14.477	177

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 con relativo confronto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, esposta per singola categoria di attività materiale.

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2014			Movimentazione del periodo				31.12.2015		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Terreni	2.758	0	2.758	0	0	0	0	2.758	0	2.758
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	4.813	(3.083)	1.729	75	(167)	0	0	4.888	(3.250)	1.638
Macchinari, attrezzature e impianti	10.459	(7.293)	3.166	1.065	(903)	(95)	92	11.429	(8.104)	3.325
Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto	7.853	(5.874)	1.980	591	(503)	(178)	177	8.266	(6.200)	2.066
Immobili impianti e macchinari in corso e acconti	112	0	112	31	0	(8)	0	135	0	135
Investimenti Immobiliari	4.732	0	4.732	0	0	0	0	4.732	0	4.732
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	30.727	(16.250)	14.477	1.762	(1.573)	(281)	269	32.208	(17.554)	14.654

La voce Macchinari, attrezzature e impianti rileva un incremento nell'esercizio 2015 per un importo pari a 1,06 milioni di Euro relativo principalmente alla fornitura e installazione di nuovi impianti pubblicitari per 0,61 milioni di Euro oltre all'acquisto di due trattori traino per carrelli portabagagli ed alla fornitura di attrezzatura per l'aerostazione.

La voce Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto rileva un incremento per un importo pari a 0,59 milioni di Euro relativo principalmente al *restyling* dei varchi di sicurezza e dell'area Marconi Business Lounge (MBL) per 0,33 milioni di Euro, consistente, oltre ad un aggiornamento tecnologico delle macchine di controllo radiogeno, in un rifacimento delle strutture e degli arredi finalizzato al miglioramento dell'*ambiente* e dei flussi e per una migliore integrazione con le zone riqualificate dell'aerostazione. Altri 0,18 milioni di Euro riguardano l'acquisto di macchine elettroniche e apparecchiature radio per uffici e terminal al fine di garantire continuità nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento delle procedure di *back up*.

Gli ammortamenti delle attività materiali, pari a 1,57 milioni di Euro, derivano dall'avanzamento del piano ammortamenti del Gruppo e sono in linea con gli investimenti realizzati.

La voce Investimenti immobiliari accoglie il valore complessivo dei terreni di proprietà del Gruppo destinati alla realizzazione di investimenti immobiliari; sono stati iscritti inizialmente al costo di acquisto e valutati successivamente con il metodo del costo.

Tali terreni non sono soggetti ad ammortamento ma, come indicato dallo IAS 40, viene effettuata una perizia tecnica a supporto della valutazione del *fair value*. La perizia tecnica effettuata internamente dalla Società conferma che il valore di costo di iscrizione approssima, per natura e strategicità dell'investimento per la Società, il *fair value* del medesimo.

3. Partecipazioni

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle partecipazioni al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Incrementi / Acquisizioni	Decrementi / Cessioni	Svalutazioni	al 31.12.2015
Altre partecipazioni	147	0	0	0	147
TOTALE PARTECIPAZIONI	147	0	0	0	147

La partecipazione detenuta nella collegata Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l., tenuto conto della previsione di risultati negativi degli esercizi 2015 e 2016, fu interamente svalutata già dall'esercizio 2014. Il risultato dell'esercizio 2015 ha confermato tale risultato negativo (perdita di 47 mila Euro).

Il valore delle Altre Partecipazioni non ha subito variazioni nell'esercizio 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	Quota	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Consorzio Energia Fiera District	9,5%	3	3	0
CAAF dell'Industria Spa	0,07%	0	0	0
Bologna Welcome Srl	10%	40	40	0
Bologna Congressi Spa	10%	104	104	0
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI		147	147	0

4. Altre attività finanziarie non correnti

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione delle altre attività finanziarie non correnti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi / Riclassifiche	Svalutazioni	al 31.12.2015
Conti bancari vincolati	70	0	0	0	70
Altre attività finanziarie	878	0	(585)	0	293
TOTALE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	948	0	(585)	0	363

La voce Altre attività finanziarie non correnti include la quota a lungo termine del credito originatosi dalla cessione della società Marconi Handling S.r.l. effettuata in data 19 dicembre 2012.

Tale credito, fruttifero di interessi ad un tasso pari al 4% per le rate in scadenza dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2017, prevede un piano di rimborso a rate semestrali con scadenza in data 30 giugno 2017; il decremento è determinato dalla riclassifica a breve delle rate il cui rimborso è previsto entro il prossimo esercizio, per le quali si rimanda alla voce Attività Finanziarie Correnti (nota 10).

La voce include inoltre un conto bancario vincolato presso il Banco Popolare sul quale lo stesso Istituto ha iscritto un pegno in relazione alla fidejussione emessa a favore dell'Agenzia delle Dogane per il pagamento delle somme dovute sulle operazioni di introduzioni e/o estrazione delle merci dal Magazzino di temporanea Custodia dell'aeroporto di Bologna.

5. Imposte differite attive

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione complessiva delle imposte differite attive per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Provenienti da esercizi precedenti oggetto di riduzione aliquota Ires	al 31.12.2015
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	7.293	2.184	(1.434)	(569)	7.474

La tabella successiva riporta un dettaglio degli imponibili fiscali che determinano l'iscrizione dei crediti per imposte differite attive, distinguendo tra IRES ed IRAP.

In particolare:

- la voce "Altri costi a deducibilità differita" include principalmente i costi di manutenzione di cui all'art. 107 del TUIR, deducibili in esercizi successivi;
- la voce "Accantonamenti a fiscalità differita" include principalmente il fondo svalutazione crediti per la quota eccedente lo 0,5%, altri fondi per contenziosi e oneri futuri deducibili in esercizi successivi, il fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per la quota deducibile in esercizi successivi;
- la voce "Costi di quotazione" include i costi legati all'operazione di quotazione del titolo azionario sul Segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana avvenuta il 14 luglio 2015, imputati in parte a Conto Economico ed in parte a deconto delle riserve di Patrimonio Netto e deducibili in 5 esercizi per complessivi 0,5 milioni di Euro.

Le modifiche apportate all'aliquota IRES, mantenuta nella misura del 27,5% per gli esercizi 2015 e 2016, mentre ridotta al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017 (modifica introdotta dai commi 61-64 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208), determina che il recupero dell'imposta pagata anticipatamente si riduca dal 27,5% al 24%. A seguito di tale adeguamento di aliquota, stimato sulla base di un ragionevole *reversal* temporale delle imposte differite attive, ne è derivato un onere tributario di competenza dell'esercizio 2015 pari ad 0,5 milioni di Euro.

Aliquota Ires 27,5%- 24,5%		Imponibile					Imposta						
<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Incrementi aliq. 27,5%	Incrementi aliq. 24%	Utilizzi	Di cui provenienti da esercizi precedenti oggetto di riduzione aliquota IRES	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Incrementi aliq. 27,5%	Incrementi aliq. 24%	Utilizzi	Provenienti da esercizi precedenti oggetto di riduzione aliquota IRES	al 31.12.2015	
Altri costi a deducibilità IRES differita	6.457	547	1.956	(1.740)	3.005	7.220	1.755	150	469	(479)	(105)	1.810	
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	5.802	39	1.555	(2.451)	2.615	4.945	1.595	11	373	(672)	(91)	1.216	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.655	0	0	(65)	9.460	9.590	2.655	0	0	(18)	(332)	2.305	
Ammortamento costi impianto e ampliamento FTA	26	0	0	(2)	24	24	7	0	0	(1)	(1)	5	
Ammort.Diritti di concessione Accordo ENAC - ENAV	119	24	0	0	0	143	33	7	0	0	0	40	
Costi di quotazione	0	925	2.774	0	0	3.699	0	254	666	0	0	277	
Perdite fiscali illimitatamente recuperabili	1.163	0	0	(7)	1.156	1.156	319	0	0	(2)	(40)	920	
Attualizzazione Fondo TFR	494	0	0	(294)	0	200	136	0	0	(81)	0	55	
Altro	0	0	0	0	0	0	140	151	0	(16)	0	275	
Totale Ires	23.716	1.535	6.285	(4.559)	16.260	20.977	6.660	573	1.508	(1.269)	(569)	6.903	

Aliquota Irap 4,2%		Imponibile				Imposta			
<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2015	
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	2.741	17	(28)	2.730	117	1	(1)	117	
Altri Accantonamenti IRAP a fiscalità differita	2.552	2.414	(3.855)	1.111	106	102	(162)	46	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.655	0	(65)	9.590	405	0	(2)	403	
Ammortamento costi impianto e ampliamento FTA	26	0	(2)	24	1	0	0	1	
Ammort.Diritti di concessione Accordo ENAC - ENAV	95	0	0	95	4	0	0	4	
Totale Irap	15.069	2.431	(3.950)	13.550	633	103	(165)	571	
Totale					7.293	2.184	(2.003)	7.474	

6. Altre attività non correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Ratei e risconti attivi non correnti	62	27	35
Depositi cauzionali	80	80	0
Crediti tributari non correnti	1.244	1.208	36
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.386	1.315	71

I crediti tributari non correnti accolgono il credito iscritto a seguito dell'istanza di rimborso Ires per la mancata deduzione dell'Irap sul costo del personale (D.L. 201/2011 e Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/140973 del 2012) per 1 milione di Euro, comprensivi delle quote di competenza delle controllate Tag Bologna e Fast Freight Marconi e della ex-controllata Marconi Handling nell'ambito del consolidato fiscale di gruppo, e per 41 migliaia di Euro il credito per rimborso Irap ex D.L. n. 185/2008 relativo alla società Marconi Handling la cui riscossione avverrà direttamente in capo alla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. in virtù dell'accordo di consolidato fiscale vigente nell'anno di iscrizione in bilancio di tale posta.

7. Rimanenze di magazzino

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Rimanenze di Materie prime, sussidiarie e di consumo	427	420	7
Rimanenze di Prodotti finiti	40	67	(27)
RIMANENZE DI MAGAZZINO	467	487	(20)

Le rimanenze di materie sussidiarie e di consumo non presentano particolari variazioni e si riferiscono, principalmente, a giacenze di materiali di officina e di consumo quali cancelleria, stampati e divise oltre a gasolio da riscaldamento, liquido antigelo per lo sbrinamento della pista e carburante avio.

8. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Crediti commerciali	15.371	12.876	2.495
Fondo svalutazione	(1.594)	(2.156)	562
CREDITI COMMERCIALI	13.777	10.720	3.057

L'aumento dei crediti commerciali è dovuto all'aumento del fatturato realizzato nel 2015 come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione.

I crediti commerciali sono ricondotti al loro valore nominale mediante un fondo svalutazione crediti determinato ad ogni periodo sulla base di un'analisi specifica, sia delle pratiche in contenzioso, che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano un'anzianità significativa.

Tale valutazione richiede di elaborare delle stime circa la probabilità del relativo recupero effettuate anche mediante il supporto dei legali incaricati di seguire il contenzioso e tenendo conto delle garanzie fidejussorie ricevute dai clienti.

La misura del fondo al 31 dicembre, pari a 1,59 milioni di Euro, è ritenuta congrua al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti commerciali al valore di presumibile realizzo.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti è stata la seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2015
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	(2.156)	(355)	716	201	(1.594)

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2014
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	(2.514)	(577)	592	343	(2.156)

Gli incrementi dell'esercizio ammontano a complessivi 0,35 milioni di Euro, di cui 0,31 milioni di Euro classificati nella voce accantonamenti del conto economico ed i residui 0,04 milioni di Euro portati a diretta riduzione dei relativi ricavi in quanto trattasi di importi maturati nel 2015 che si ritiene non incassabili.

Riportiamo di seguito una analisi per anzianità dei crediti commerciali del Gruppo, in essere al 31 dicembre 2015, confrontato con il 2014:

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2015
Crediti commerciali per fatture/note di credito emesse	6.837	8.543	15.380
Crediti commerciali per fatture/note di credito da emettere	(9)	0	(9)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	6.829	8.543	15.371

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
CREDITI COMMERCIALI	6.837	3.690	2.264	210	2.379	15.380

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2014
Crediti commerciali per fatture/note di credito emesse	6.228	6.643	12.871
Crediti commerciali per fatture/note di credito da emettere	5	0	5
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	6.233	6.643	12.876

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
CREDITI COMMERCIALI	6.228	2.355	770	315	3.203	12.871

9. Altre attività correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Credito IVA	89	96	(7)
Crediti per imposte dirette	374	19	355
Altri crediti tributari	13	10	3
Crediti v/ il personale	70	61	9
Altri crediti	7.284	6.934	350
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	7.830	7.120	710

Le variazioni più significative nel corso dell'esercizio 2015 riguardano la voce Crediti per imposte dirette e Altri Crediti. La prima accoglie gli acconti di imposta IRAP versati in eccedenza rispetto al debito tributario maturato al 31 dicembre 2015.

Relativamente alla voce Altri Crediti si evidenzia il dettaglio nella tabella di seguito riportata:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Ratei e Risconti attivi	291	672	(381)
Anticipi a fornitori	194	61	133
Crediti vs Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	20	56	(36)
Crediti per addizionale comunale	3.316	2.382	934
Credito per depositi cauzionali (art.17)	3.628	3.628	0
Fondo svalutazione altri crediti correnti	(449)	(394)	(55)
Altri crediti correnti	284	529	(245)
TOTALE ALTRI CREDITI	7.284	6.934	350

In merito alle principali voci di dettaglio e alle relative variazioni si rileva:

- Crediti per addizionale comunale: la Società addebita ai vettori l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri, istituita dall'art. 2, comma 11, della L. 350/2003 e successive integrazioni e modifiche, e una volta incassata, la versa negli appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato e all'Inps rispettivamente nella misura valida fino al 31/12/2015 di Euro 1,50 e Euro 5,00 per passeggero imbarcato. L'art.1 del decreto legge n. 357 del 29.10.2015 ha aumentato la quota destinata all'Inps di ulteriori Euro 2,50 a decorrere dal 1° gennaio 2016. La crescita del credito per addizionale comunale addebitata ai vettori è in linea con quella registrata dai crediti commerciali di riferimento;
- Credito per depositi cauzionali (art.17): Trattasi di depositi cauzionali versati dalla Società all'Enac per il periodo 1998-2004 in cui la Società operava in regime di anticipata occupazione dei beni demaniali ex art.17 della Legge 135/97;
- Ratei e risconti attivi: la diminuzione è prevalentemente dovuta ai costi sostenuti nel 2014 per il processo di quotazione, temporaneamente sospesi al 31 dicembre in attesa della conclusione del processo avvenuta nel 2015;
- Fondo svalutazione altri crediti correnti: è ottenuta per riclassifica nell'attivo patrimoniale, a deconto del rispettivo credito, dell'addizionale comunale addebitata ai vettori che nel frattempo sono stati assoggettati a procedura concorsuale. Questa posta che riveste un carattere esclusivamente patrimoniale, è priva di accantonamenti a Conto Economico, riclassificata a deconto dei rispettivi crediti per addizionale comunale per dare evidenza della elevata improbabilità di recupero dei relativi crediti, si è movimentata come illustrato nella seguente tabella:

La tabella di seguito riportata mostra la movimentazione del fondo svalutazione altri crediti correnti:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti /Incrementi (*)	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2015
Fondo svalutazione crediti per addizionale comunale	(394)	0	(55)	0	(449)
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI	(394)	0	(55)	0	(449)

10. Attività Finanziarie Correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Titoli e similari	2.838	2.766	72
Conti vincolati	5.050	3.100	1.950
Crediti da cessione partecipazioni	914	898	16
Altri crediti finanziari	29	10	19
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	8.831	6.774	2.057

La variazione più significativa riguarda il maggior impiego di liquidità in conti correnti vincolati al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014.

In dettaglio, la voce attività finanziarie correnti include:

- titoli e similari che si riferiscono agli impieghi di liquidità in un prodotto di capitalizzazione di 2,5 milioni di Euro acquistato nel 2011 e in scadenza il 28 dicembre 2016;
- conti correnti vincolati; attengono a impieghi di liquidità in alcuni conti di deposito in scadenza ad aprile (5 milioni di Euro) e maggio 2016 (0,05 milioni di Euro);
- crediti da cessione partecipazioni che accolgono la quota a breve dei crediti per la cessione della partecipazione in Marconi Handling. Tale credito, ripartito in base alle relative scadenze contrattuali, è garantito da apposito pegno sulla quota societaria ceduta.

11. Cassa e altre disponibilità liquide

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Depositi bancari e postali	50.657	6.999	43.658
Denaro e valori in cassa	27	22	5
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	50.684	7.021	43.663

La voce "depositi bancari e postali" è rappresentata dai saldi dei conti correnti bancari disponibili oltre ai depositi bancari prontamente convertibili in cassa (*time-deposit*) alla data di chiusura di bilancio per 5,2 milioni di Euro. L'incremento di questa voce rispetto al 31 dicembre 2014 è dovuto alla maggiore liquidità derivante dall'accensione del mutuo sottoscritto nel 2014 per un importo complessivo di 23 milioni di Euro tra aprile e giugno 2015 e dall'incasso derivante dall'operazione di aumento del Capitale Sociale al netto dei costi di intermediazione avvenuto in data 14 luglio 2015 per 28 milioni di Euro. Nei prossimi esercizi tale liquidità sarà impiegata nella realizzazione del Piano Investimenti, come meglio dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

Posizione Finanziaria Netta

La seguente tabella riporta la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, in accordo con quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81:

	<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014
A	Cassa	27	22
B	Altre disponibilità liquide	50.657	6.999
C	Titoli detenuti per la negoziazione	2.838	2.766
D	Liquidità (A+B+C)	53.522	9.787
E	Crediti finanziari correnti	5.994	4.008
F	Debiti bancari correnti	(1.110)	(1.069)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.064)	(6.382)
H	Altri debiti finanziari correnti	(1.980)	(2.633)
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(12.154)	(10.084)
J	Posizione finanziaria corrente netta (I-E-D)	47.362	3.711
K	Debiti bancari non correnti	(32.728)	(21.252)
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	0	0
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(32.728)	(21.252)
O	Posizione finanziaria netta (J+N)	14.634	(17.541)

Le voci A + B sono pari al saldo della voce “cassa ed altre disponibilità liquide”; si rimanda alla nota 11 per maggiori dettagli.

La voce C è contenuta nella voce “attività finanziarie correnti”; si rimanda alla nota 10 per maggiori dettagli.

Le voci F + G + H sono pari al saldo della voce “passività finanziarie correnti”; si rimanda alla nota 22 per maggiori dettagli.

La voce K è pari al saldo della voce “passività finanziarie non correnti”; si rimanda alla nota 17 per maggiori dettagli.

Per un’analisi di dettaglio in relazione all’evoluzione dell’indebitamento finanziario netto nel biennio 2014 – 2015, si rimanda a quanto analiticamente esposto dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

PASSIVITÀ

12. Patrimonio netto

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Capitale sociale	90.250	74.000	16.250
Riserve	63.306	44.809	18.497
Risultato dell'esercizio	6.957	6.873	84
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	160.513	125.682	34.831

i. Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2015 ammonta a 90,25 milioni di Euro contro i 74 milioni di Euro del 31 dicembre 2014, a seguito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione di 14.049.476 azioni ordinarie della Capogruppo, esclusa Greenshoe, e all'ammissione alla quotazione al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, avvenuta il 14 luglio 2015.

Il collocamento istituzionale nel periodo 29 giugno-8 luglio 2015 si è concluso con la sottoscrizione di 15.454.424 azioni, di cui:

- 6.500.000 rivenienti dall'aumento di Capitale Sociale;
- 7.549.476 offerte in vendita da parte degli Azionisti Venditori;
- 1.404.948, pari al 10% delle azioni oggetto dell'ammontare dell'Offerta Globale, dall'esercizio dell'Opzione di Sovrallocazione concessa dalla CCIAA di Bologna ai fini di Over Allotment nell'ambito del collocamento istituzionale.

A seguito di quanto sopra il Capitale Sociale al 31 dicembre 2015 risulta formato da n. 36.100.000 azioni ordinarie ed è pari a 90,25 milioni di Euro, interamente sottoscritto e versato.

Nell'ambito dell'OPVS, inoltre, è stata prevista l'attribuzione di Bonus Share in caso di mantenimento continuativo delle azioni sottoscritte per 365 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni del titolo in Borsa:

- n.1 azione ogni 20 azioni sottoscritte per pubblico indistinto e Residenti della Regione Emilia Romagna;
- n.1 azione ogni 10 sottoscritte per i dipendenti del Gruppo.

All'esito della sottoscrizione risulta un numero di 109.200 azioni con sottostante Bonus Share.

Si riportano di seguito le informazioni alla base del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

<i>in unità di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014
Utile/(Perdita) di periodo del Gruppo	7.183.949	6.344.626
Numero medio di azioni in circolazione	32.627.397	29.600.000
Numero medio di azioni compresa Bonus Share	32.678.258	29.600.000
Utile/(Perdita) Base per azione	0,22	0,21
Utile/(Perdita) Diluito per azione	0,22	0,21

ii. Riserve

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle Riserve al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	25.747	14.350	11.397
Riserva legale	4.679	4.335	344
Riserva straordinaria	34.606	28.172	6.434
Riserve FTA	(3.222)	(3.222)	0
Utili/perdite portati a nuovo	2.248	2.153	95
Riserva OCI	(752)	(979)	227
TOTALE RISERVE	63.306	44.809	18.497

La riserva sovrapprezzo emissione azioni è stata costituita quanto a:

- 14,35 milioni di Euro a seguito dell'operazione di aumento a pagamento del capitale sociale deliberata dall'Assemblea dei Soci del 20 febbraio 2006;
- 13 milioni di Euro a seguito dell'OPVS sopradescritta decurtati 1,6 milioni di Euro per costi di quotazione al netto del relativo impatto fiscale.

Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile tale riserva è disponibile ma non distribuibile fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile.

La riserva legale e la riserva straordinaria risultano incrementate per effetto della destinazione degli utili degli esercizi precedenti.

La riserva straordinaria è interamente costituita da utili di esercizi precedenti.

La riserva Utili/perdite portati a nuovo si incrementa per effetto dell'attribuzione degli utili/perdite derivanti dalle scritture IAS delle società controllate oltre a quota parte dell'utile di esercizio di Tag.

La riserva OCI rileva solamente le variazioni derivanti dall'attualizzazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19 *revised*, al netto del relativo effetto fiscale.

La tabella di seguito mostra la movimentazione della riserva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativo confronto:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Utili/perdite attuariali IAS 19	(1.042)	(1.355)	313
Imposte differite su utili/perdite attuariali IAS 19	286	372	(86)
RISERVA OCI	(756)	(983)	227
di cui di terzi	(4)	(4)	0
di cui del gruppo	(752)	(979)	227

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio delle società controllate non interamente possedute; di seguito il dettaglio:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Capitale sociale – Terzi	155	155	0
Riserve – Terzi	200	92	108
Utile/perdita dell'esercizio – Terzi	159	108	51
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	514	355	159

La movimentazione del Patrimonio netto degli azionisti di minoranza è da attribuirsi principalmente al risultato conseguito nell'esercizio.

13. TFR e altri fondi relativi al personale

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del TFR e altri fondi relativi al personale al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
TFR	4.453	4.922	(469)
Altri fondi relativi al personale	18	0	18
TOTALE TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	4.471	4.922	(451)

La tabella di seguito riporta la movimentazione dell'esercizio dei fondi in esame:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Costo del servizio	Interessi netti	Benefici pagati	Utili (perdite) attuariali	al 31.12.2015
TFR	4.922	15	78	(249)	(313)	4.453
Altri fondi relativi al personale	0	18	0	0	0	18
TOTALE TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	4.922	33	78	(249)	(313)	4.471

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" ed è stata effettuata con il supporto di esperti attuari.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per gli esercizi esposti in tabella:

- tasso di attualizzazione: 2,03% per la valutazione al 31.12.2015 e 1,49% per la valutazione al 31.12.2014;
- tasso di inflazione prospettica: 1,50% per il 2016, 1,80% per il 2017, 1,70% per il 2018, 1,60% per il 2019 e 2% dal 2020 in poi (per la valutazione al 31.12.2014 era 0,6% per il 2015, 1,2% per il 2016, 1,5% per il 2017/18, ed il 2% dal 2019);
- basi demografiche (mortalità/invalidità): per la mortalità sono state utilizzate le tavole di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato. Con riferimento all'invalidità è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- tasso di turnover del personale, che risulta essere pari al 15% per TAG S.r.l., 2% per FFM e 1% per Aeroporto di Bologna.

Come per qualsiasi valutazione attuariale, i risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso di interesse, il tasso di inflazione e il turnover atteso. Nella tabella seguente si riporta la *sensitivity* per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, evidenziando gli effetti delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti.

<i>in migliaia di euro</i>	Parametro valutativo					
	+1% sul tasso di turnover	-1% sul tasso di turnover	+ 0,25% sul tasso annuo di inflazione	- 0,25% sul tasso annuo di inflazione	+ 0,25% sul tasso annuo di attualizzazione	- 0,25% sul tasso annuo di attualizzazione
TFR	4.437	4.472	4.531	4.378	4.334	4.578

A completamento dell'informativa si riporta nel seguito la tabella con le erogazioni previste dal piano in un arco temporale di 5 anni:

In migliaia di euro	Erogazioni future stimate
1	255
2	159
3	204
4	195
5	228

Gli altri fondi relativi al personale riguardano la passività al 31 dicembre 2015 relativa al piano di incentivazione a lungo termine ed al patto di non concorrenza dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale della Capogruppo come disciplinato dalla Politica per la Remunerazione commentata nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

La valutazione attuariale al 31 dicembre 2015 del piano di incentivazione a lungo termine (1° ciclo luglio 2015 - dicembre 2017) e del patto di non concorrenza è stata effettuata con il supporto di esperti attuari con la metodologia dei "benefici maturati" in base allo IAS 19 (paragrafi 67-69) mediante il criterio "Project Unit Credit". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata. I principali parametri valutativi sono stati:

- a) tasso di attualizzazione: 2,03% per la valutazione al 31.12.2015 della passività per il patto di non concorrenza pari al rendimento avente durata comparabile alla durata del collettivo dei lavoratori del settore e 0,24% per la valutazione al 31.12.2015 della passività per l'incentivazione a lungo termine, rendimento in linea con la durata triennale del piano in esame,
- b) basi demografiche (mortalità/invalidità): per la mortalità sono state utilizzate le tavole di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato. Con riferimento all'invalidità è stata utilizzata la tavola INPS per le proiezioni 2010;
- c) frequenza dimissioni volontarie e cessazione del rapporto causa azienda: 1%;
- d) probabilità di raggiungimento degli obiettivi pari al 30% con pagamento del premio alla massima opportunità (30%).

Si riporta, infine, la *sensitivity* che evidenzia gli effetti sugli altri fondi relativi al personale in caso di cessazione del rapporto con probabilità elevata al 10%:

<i>in migliaia di euro</i>	Costo del servizio
Altri fondi relativi al personale	41

14. Imposte Differite Passive

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle imposte differite passive al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2015
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	2.347	65	(267)	2.145

Il fondo imposte differite ammonta a 2,14 milioni di Euro.

Sono state iscritte esclusivamente in sede di transizione agli IFRS a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12, come dettagliato nella nota relativa alla Transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS.

Le imposte differite passive sono diminuite esclusivamente per effetto dell'adeguamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 2017 come disposto dalla Legge n.208/2015 sopra detta. La "minore imposta differita" ha determinato un minor onere tributario di competenza dell'esercizio 2015.

Aliquota Ires 27,5% - 24% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2014	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2015
Ammortamento Diritti di concessione	7.405	228	0	7.633	2.036	55	(267)	1.824
Totale Ires	7.405	228	0	7.633	2.036	55	(267)	1.824

Aliquota Irap 4,2% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2014	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2015
Ammortamento Diritti di concessione	7.405	228	0	7.633	311	10	0	321
Totale Irap	7.405	228	0	7.633	311	10	0	321
Totale					2.347	65	(267)	2.145

15. Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (non corrente)

Il fondo di rinnovo infrastrutture aeroportuali accoglie lo stanziamento destinato alla copertura delle spese di manutenzione conservativa e di ripristino dei beni in concessione che il Gruppo è tenuto a restituire al termine della concessione, prevista nel 2044, in perfetto stato di funzionamento.

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione del fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

in migliaia di euro	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2015
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI NON CORRENTE	10.533	2.349	0	(3.334)	9.548

Gli incrementi dell'esercizio ammontano a complessivi 2,35 milioni di Euro, di cui 2,06 milioni di Euro classificati nella voce accantonamenti del conto economico ed i residui 0,29 milioni di Euro tra gli oneri finanziari da attualizzazione. I decrementi per riclassifiche sono relativi alla periodica riclassifica tra le passività correnti della quota di oneri il cui esborso è previsto nel corso delle dodici mensilità successive al periodo di riferimento. Gli utilizzi del fondo nel periodo in esame sono esposti tra le passività correnti alla nota 20.

A completamento dell'informativa richiesta si espone nella tabella seguente la *sensitivity* effettuata sui tassi di interesse applicati per l'attualizzazione del fondo di rinnovo infrastrutture aeroportuali al 31 dicembre 2015:

in migliaia di euro	Saldo esercizio interessi	Sensitivity Analysis (+0,5%)	Sensitivity Analysis (-0,1%)
Fondo di rinnovo infrastrutture	291	346	280

La curva di *discounting* utilizzata per la valutazione è comprensiva del rischio paese di riferimento. Nel caso specifico sono stati utilizzati quali dati di input i rendimenti dei titoli di Stato *zero coupon bond* con

scadenza a breve, medio e lungo termine (da 3 mesi a 30 anni), rilevati dall'*information provider* Bloomberg.

16. Fondi per rischi e oneri

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2015
Fondo rischi per contenziosi in corso	1.233	220	(100)	1.353
Fondo accantonamento arretrati lavoro dipendente	25	0	(11)	14
Altri fondi rischi e oneri	154	0	0	154
FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI NON CORRENTI	1.412	220	(111)	1.521

Il fondo contenziosi in corso nell'esercizio ha rilevato accantonamenti volti a coprire le passività potenziali stimate a carico del Gruppo a fronte di contenziosi in corso. Tra questi è giunta a conclusione la causa promossa nel 2007 da Coopservice contro la capogruppo e per i cui approfondimenti si rimanda all'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione. A fronte della positiva conclusione di questa vertenza, è stato rilasciato il fondo appositamente costituito negli esercizi precedenti per 0,05 milioni di Euro.

Il fondo arretrati da lavoro dipendente comprende gli accantonamenti effettuati negli anni precedenti nelle more del rinnovo del CCNL degli handler, avvenuto l'11 dicembre 2015 ma la cui applicazione era sospesa in attesa dell'esito del referendum tra i lavoratori. Vista l'incertezza sul rinnovo del CCNL, il Gruppo ha stimato la passività potenziale che potrebbe essere tenuta a corrispondere ai lavoratori a titolo di Una Tantum per le annualità pregresse ed ha adeguato a tale misura il valore del fondo precedentemente accantonato, rilasciando a Conto Economico la differenza. Si segnala ulteriormente che in data 2 febbraio 2016 il Gruppo ha appreso che il referendum ha dato esito positivo e che il fondo al 31/12/2015 è adeguato a coprire la passività prevista per l'erogazione di tale Una Tantum.

17. Passività finanziarie non correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Mutui - parte non corrente	30.683	18.207	12.476
Altri debiti finanziari non correnti	2.045	3.045	(1.000)
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	32.728	21.252	11.476

I mutui-parte non corrente sono costituiti dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo ed in essere al 31 dicembre 2015.

La variazione intervenuta è dovuta da un lato al tiraggio del mutuo di 23 milioni di Euro stipulato nel 2014 dalla Capogruppo con Banca Intesa Spa al netto della commissione di organizzazione/strutturazione di 0,3 milioni di Euro trattata in coerenza allo IAS 39 e dall'altro al rimborso delle rate dei mutui in scadenza per complessivi 8,7 milioni di Euro.

La ripartizione per anno solare di scadenza dei mutui, inclusa la quota corrente, è la seguente:

- mutuo decennale con scadenza il 30 settembre 2016, per un residuo complessivo di 3,27 milioni di Euro (6,41 milioni di Euro nel 2014) erogato da Intesa San Paolo S.p.A. per la realizzazione del piano degli investimenti infrastrutturali. Tale debito è classificato per 3,27 milioni di Euro (3,14 milioni di Euro nel 2014), pari alla quota capitale da restituire nel 2016, tra i Mutui – parte corrente.
Tale debito è fruttifero di interessi ad un tasso fisso del 4,312% annuo.
- mutuo quindicennale con scadenza il 15 giugno 2019, per un residuo complessivo al 31 dicembre 2015 di 9,66 milioni di Euro (12,41 milioni di Euro nel 2014) erogato da Banca OPI S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) e finalizzato alla realizzazione del piano degli investimenti infrastrutturali. Tale debito è classificato per 6,90 milioni di Euro (9,65 milioni di Euro nel 2014) tra i Mutui – parte non corrente e per 2,76 milioni di Euro, pari alla quota capitale da restituire nel 2016, tra i Mutui – parte corrente. E' fruttifero di interessi passivi ad un tasso variabile applicato trimestralmente dalla BEI alla Banca maggiorato di uno *spread* pari a 0,45%.
- mutuo quindicennale con scadenza il 30 marzo 2026, per un residuo complessivo al 31 dicembre 2015 di 5,29 milioni di Euro (5,78 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), erogato dal Monte dei Paschi di Siena (ex Banca Agricola Mantovana) a sostegno dei costi di realizzazione del Terminal Aviazione Generale. Tale debito è classificato per 4,8 milioni di Euro tra i Mutui – parte non corrente (5,29 milioni di Euro nel 2014), e per 0,49 milioni di Euro, pari alla quota capitale da restituire nel 2016, tra i Mutui – parte corrente (0,48 milioni di Euro nel 2014).
Tale debito è fruttifero di interessi ad un tasso variabile *Euribor 3 mesi + spread* 0,9%.
- mutuo decennale con scadenza il 10 giugno 2024 per un importo totale di 23 milioni di Euro, per un residuo complessivo al 31 dicembre 2015 di 21,54 milioni di Euro, erogato da Banca Intesa e finalizzato alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali. Tale debito è classificato per 19 milioni di Euro tra i Mutui – parte non corrente e per 2,54 milioni di Euro, pari alla quota capitale da restituire nel 2016, tra i Mutui – parte corrente. Relativamente a tale mutuo, nel 2014 la Capogruppo ha pagato 0,3 milioni di Euro di commissione di organizzazione/strutturazione, iscritti nelle Altre attività correnti al 31 dicembre 2014 e una volta incassato il finanziamento e, quindi, dall'esercizio in esame, trattati in coerenza allo IAS 39. Tale debito è fruttifero di interessi ad un tasso fisso del 3,693%. La Capogruppo, si obbliga a rispettare i seguenti impegni economico-finanziari, calcolati annualmente:
 - o PFN/EBITDA (inferiore a 2,25 per il 2015 - rispettato)
 - o PFN/PN (inferiore a 0,35 per il 2015 - rispettato).

Gli Altri debiti finanziari non correnti riguardano la passività iscritta a fronte della garanzia prestata tramite apposita lettera di patronage dalla Capogruppo alla società SEAF S.p.A.. La Capogruppo nel 2011 rilevava un fondo a fronte del rischio probabile connesso alla garanzia rilasciata nel 2007 a copertura di un mutuo bancario concesso a SEAF S.p.A. Quest'ultima ha avviato una procedura di liquidazione in data 14 maggio 2012 e, successivamente, dichiarata fallita in data 3 maggio 2013. Le banche creditrici, quindi, hanno richiesto alla Capogruppo l'escussione della garanzia rilasciata. Nel mese di marzo 2014, a seguito di numerosi contatti con le banche creditrici, la Società ha siglato un accordo di pagamento rateale in cinque anni con rate trimestrali a decorrere dal 12 marzo 2014 la cui quota capitale complessiva ammontava a 5,03 milioni di Euro. In conseguenza della sottoscrizione del piano di rimborso suddetto la Società ha richiesto l'ammissione al passivo fallimentare senza riserva. Nel corso dell'esercizio 2015 tale passività si è quindi ridotta da complessivi 4,03 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 a 3,04 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 a seguito del rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio.

Riportiamo di seguito le condizioni contrattuali dei mutui e dei debiti verso banche:

Istituto Finanziario erogante	Debito	Tasso	Rate	Scadenza	Covenant
Intesa San Paolo S.p.A.	Mutuo	Tasso fisso 4,312%	Semestrali	2016	No

Intesa San Paolo S.p.A (ex Banca OPI S.p.A)	Mutuo	Tasso applicato da BEI alla Banca + 0,45%	Semestrali	2019	No
Istituto Finanziario erogante	Debito	Tasso	Rate	Scadenza	Covenant
Intesa San Paolo S.p.A.	Mutuo	Tasso fisso 3,693%	Semestrali	2024	Si
Monte dei Paschi di Siena (ex Banca Agricola Mantovana)	Mutuo	Tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 0,9%	Trimestrali	2026	No
Unicredit "Seaf"	Debito finanziario	Tasso variabile Euribor 6 mesi + spread 1%	Trimestrali	2018	No
Cassa di Risparmio di Forlì "Seaf"	Debito finanziario	Tasso variabile Euribor 6 mesi + spread 1%	Trimestrali	2018	No

Riportiamo di seguito una *sensitivity* effettuata sui tassi di interesse applicati ai mutui a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2015.

Istituto Finanziario erogante	Tipologia di finanziamento	Tasso di interesse applicato	in migliaia di euro			
			Debito al 31.12.2015	Interessi 2015	Sensitivity Analysis (+0,5%)	Sensitivity Analysis (-0,1%)
Intesa San Paolo S.p.A (ex Banca OPI S.p.A)	Mutuo	Tasso applicato da BEI alla Banca + 0,45%	9.655	69	128	57
Monte dei Paschi di Siena (ex Banca Agricola Mantovana)	Mutuo	Euribor 3 mesi/360 + 0,9%	5.293	52	80	46
Unicredit "Seaf"	Debito	Euribor 6 mesi + 1%	1.538	20	29	18
Cassa di Risparmio di Forlì "Seaf"	Debito	Euribor 6 mesi + 1%	1.507	19	28	17

Con riferimento alle clausole di *cross default* presenti nei contratti di finanziamento del Gruppo, si rappresenta che gli stessi prevedono che sia causa di decadenza dal beneficio del termine il fatto che le società del Gruppo finanziate siano inadempienti a obbligazioni di natura creditizia o finanziaria, ovvero di garanzie assunte nei confronti di qualsiasi soggetto. Si specifica che nei contratti di finanziamento del Gruppo non vi sono clausole di *cross default* con società esterne al Gruppo. Si segnala che al 31 dicembre 2015 il Gruppo non ha ricevuto alcuna comunicazione di applicazione delle clausole di *cross default* da parte dei propri finanziatori.

18. Debiti commerciali

in migliaia di euro	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
DEBITI COMMERCIALI	13.746	12.312	1.434

I debiti sono principalmente verso fornitori nazionali ed evidenziano una crescita di 1,4 milioni di Euro. La crescita è principalmente dovuta al sostenimento di costi, in particolare di manutenzione e ripristino delle infrastrutture aeroportuali, nell'ultima parte dell'anno e non dal rallentamento dei tempi di pagamento come si evidenzia anche dalla suddivisione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 per fasce di scaduto qui sotto riportata:

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2015
Fatture/note di credito da ricevere	7.826	0	7.826
Fatture/note di credito ricevute	5.264	656	5.920

TOTALE DEBITI COMMERCIALI	13.090	656	13.746
----------------------------------	---------------	------------	---------------

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
DEBITI COMMERCIALI	5.264	566	63	0	27	5.920

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2014
Fatture/note di credito da ricevere	6.236	0	6.236
Fatture/note di credito ricevute	4.625	1.451	6.076
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	10.861	1.451	12.312

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
DEBITI COMMERCIALI	4.625	1.209	22	0	220	6.076

19. Altre Passività

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle passività correnti al 31 dicembre 2014 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Debiti tributari correnti	1.250	3.397	(2.147)
Debiti verso personale e istituti di previdenza correnti	3.479	3.602	(123)
ENAC per canone di concessione e altri debiti verso stato	11.094	9.645	1.449
Altri debiti correnti, ratei e risconti passivi	3.739	3.111	628
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	19.562	19.755	(193)

Si riportano di seguito i commenti alla principali variazioni:

i. Debiti Tributari correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei debiti tributari correnti al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Debito IVA	0	88	(88)
Debiti per imposte dirette	416	2.426	(2.010)
Altri debiti tributari	834	883	(49)
TOTALE DEBITI TRIBUTARI CORRENTI	1.250	3.397	(2.147)

Il debito per imposte dirette è relativo alla passività per Ires al netto del relativo credito per acconti versati nel corso dell'esercizio.

Gli altri debiti tributari sono principalmente riconducibili al debito per Irpef ritenute dipendenti.

ii. Debiti verso il personale e istituti di previdenza correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei debiti verso il personale e istituti di previdenza correnti al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Debiti verso il personale per retribuzioni	889	969	(80)
Debiti verso il personale per retribuzioni differite	1.623	1.536	87
Debiti verso istituti di previdenza	967	1.097	(130)
DEBITI VERSO IL PERSONALE E ISTITUTI DI PREVIDENZA CORRENTI	3.479	3.602	(123)

iii. Enac per canone di concessione e altri debiti verso lo Stato

La voce di debito verso Enac per canoni di concessione e altri debiti verso lo Stato comprende principalmente:

- 8,56 milioni di Euro (7,25 milioni di Euro nel 2014) in relazione al debito relativo al servizio antincendio così come disciplinato dall'art.1 comma 1328 della Legge Finanziaria 2007, modificato dall'art. 4 comma 3bis della Legge 2/2009. Per approfondimenti si rimanda al capitolo Contenziosi della Relazione sulla Gestione;
- 2,32 milioni di Euro (2,16 milioni di Euro nel 2014) quale debito per canone di concessione aeroportuale.

iv. Altri debiti correnti, ratei e risconti passivi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli altri debiti correnti, ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Debiti per addizionale comunale	2.867	1.987	880
Altri debiti correnti	746	1.026	(280)
Ratei e risconti passivi correnti	126	98	28
TOTALE ALTRI DEBITI CORRENTI, RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.739	3.111	(628)

La voce principale, inclusa negli altri debiti correnti è costituita dal debito per addizionale comunale relativo ai crediti verso vettori non ancora incassati al 31 dicembre.

La parte del debito per addizionale comunale relativa ai crediti incassati dai vettori, ma non ancora versata agli enti creditori viene invece classificata tra le passività finanziarie correnti (voce 22).

Altri debiti correnti includono inoltre i depositi cauzionali ricevuti da clienti.

20. Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (corrente)

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della movimentazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2015
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI CORRENTE	3.960	0	(3.855)	3.334	3.439

La voce comprende la quota corrente del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali. Gli utilizzi al 31 dicembre 2015 si riferiscono ad interventi effettuati sia in area Land Side, che in area Air Side. In particolare in area Land Side sono relativi ad interventi orientati a riqualifiche e rifacimenti delle infrastrutture esistenti e ad interventi vari sugli impianti, in particolare sui gruppi refrigeratori ed elettrogeni, sui sistemi di informazione ed accettazione dei passeggeri, sulla riqualifica dell'impianto TVCC oltre alla realizzazione di barriere di protezione sull'intero sviluppo dei nastri dell'impianto smistamento bagagli. Per quanto riguarda invece l'area Air Side si segnalano i rifacimenti della via di rullaggio sez. 3 e alcuni tratti della pista di volo.

21. Fondi per rischi e oneri (correnti)

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri correnti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2015
Fondo convenzione Enac-Enav	932	4	0	936
Altri fondi rischi e oneri	72	0	(72)	0
FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI CORRENTI	1.004	4	(72)	936

Gli Altri fondi rischi ed oneri accolgono prevalentemente il fondo oneri contrattuali rilevato sulla base della convenzione siglata nel mese di dicembre 2009 con Enav ed Enac che prevede l'inclusione di un'ulteriore area nell'inventario dei beni ricevuti in concessione. A fronte di tale ampliamento dell'area ricevuta in concessione, la Società ha assunto le due seguenti obbligazioni:

- 1) demolizione dei cespiti preesistenti;
- 2) realizzazione di un nuovo fabbricato per conto del concedente originario.

A fronte di tale obbligazione contrattuale la Società ha quantificato l'incremento dei Diritti di Concessione al 31 dicembre 2009 sulla base del valore attuale del costo stimato per l'adempimento dei propri obblighi a fronte di una passività rilevata in accordo a quanto previsto dallo IAS 37.

L'accantonamento dell'esercizio è relativo agli oneri finanziari di attualizzazione sulla base della prevista data di realizzazione (2016) ad un tasso di sconto calcolato in base al rendimento medio dei titoli di Stato.

L'altra passività iscritta al 31 dicembre 2014 in questa voce per 72 mila Euro è stata completamente utilizzata nel corso dell'esercizio in esame.

22. Passività finanziarie correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle Passività finanziarie correnti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativo confronto al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Debiti per addizionale comunale	1.980	2.633	(653)
Mutui – parte corrente	9.064	6.382	2.682
Altri debiti finanziari correnti	1.109	1.069	40
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	12.153	10.084	2.069

Per il dettaglio delle voci Mutui - parte corrente e altri debiti finanziari correnti si rimanda a quanto illustrato alla voce 17 Passività Finanziarie non correnti nella quale sono analiticamente esposti i finanziamenti sottoscritti dalla Società e gli altri debiti finanziari in essere al 31 dicembre 2015.

La voce in esame è infine costituita dai debiti per addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri, per la quota incassata dai vettori nel mese di dicembre e riversata agli Enti creditori nel mese di gennaio.

NOTE ESPLICATIVE ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sono di seguito commentate le principali voci del conto economico al 31 dicembre 2015, comparate con quelle rilevate al 31 dicembre 2014.

RICAVI

23. Ricavi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per categoria di attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Ricavi per servizi aeronautici	43.268	41.134	2.134
Ricavi per servizi non aeronautici	32.419	29.968	2.451
Ricavi per servizi di costruzione	3.626	4.800	(1.174)
Altri ricavi e proventi della gestione	836	987	(151)
TOTALE RICAVI	80.149	76.889	3.260

i. Ricavi per servizi aeronautici

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per servizi aeronautici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Ricavi da infrastrutture centralizzate/altri servizi aeroportuali	497	512	(15)
Ricavi da corrispettivi/beni uso esclusivo	1.152	1.131	21
Ricavi da diritti aeroportuali	54.488	51.938	2.550
Ricavi da corrispettivo PRM	2.848	2.701	147
Incentivi per lo sviluppo del traffico aereo	(19.402)	(19.109)	(293)
Servizi di handling	1.782	1.657	125
Altri ricavi aeronautici	1.903	2.304	(401)
TOTALE RICAVI PER SERVIZI AERONAUTICI	43.268	41.134	2.134

In relazione all'evoluzione dei ricavi per servizi aeronautici si rimanda a quanto più analiticamente commentato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito un dettaglio dei Ricavi da diritti aeroportuali:

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Diritti di imbarco passeggeri	25.626	24.168	1.458
Diritti di approdo, decollo e sosta	14.751	14.403	348
Diritti per sicurezza passeggeri	9.203	8.683	520
Diritti per controllo bagagli stiva	4.322	4.072	250
Diritti di imbarco e sbarco merci	586	612	(26)
TOTALE RICAVI DA DIRITTI AEROPORTUALI	54.488	51.938	2.550

ii. Ricavi per servizi non aeronautici

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per servizi non aeronautici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Subconcessione locali e aree	14.290	13.198	1.092
Parcheggi	13.043	12.092	951
Altri ricavi commerciali	5.086	4.678	408
TOTALE RICAVI PER SERVIZI NON AERONAUTICI	32.419	29.968	2.451

I ricavi per servizi non aeronautici mostrano una crescita legata al buon andamento di tutte le componenti di questa categoria ed, in particolare, all'incremento dei ricavi per subconcessione locali e aree commerciali del settore *Food & Beverage e Duty Free*, dei parcheggi, dei servizi alla clientela e delle subconcessioni agli autonoleggiatori.

Gli altri ricavi commerciali sono suddivisi come dettagliato:

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Biglietteria	52	58	(6)
Marconi Business Lounge	1.652	1.564	88
Pubblicità	1.591	1.641	(50)
Ricavi commerciali diversi	1.791	1.415	376
TOTALE ALTRI RICAVI COMMERCIALI	5.086	4.678	408

iii. Ricavi per i servizi di Costruzione

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dalla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. a favore dell'Ente concedente ENAC per la realizzazione degli investimenti in precedenza commentati in relazione ai Diritti di Concessione nella Nota 1.

Tali ricavi sono pari a 3,63 milioni di Euro nel 2015 e 4,8 milioni di Euro nel 2014.

iv. Altri Ricavi e Proventi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Indennizzi, rimborsi e proventi diversi	730	853	(123)
Contributi conto esercizio	102	133	(31)
Plusvalenze patrimoniali	4	1	3
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	836	987	(151)

COSTI

24. Costi

i. Materiali di consumo e merci

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per materiali di consumo e merci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Beni e materiali di consumo	317	400	(83)
Materiali di manutenzione	155	135	20
Carburanti e gasolio	1.115	1.457	(342)
TOTALE COSTI PER MATERIALE DI CONSUMO E MERCI	1.587	1.992	(405)

Questa categoria di costi registra un risparmio dovuto prevalentemente ai minori acquisti di beni di consumo, di liquido antigelo per la pista per le buone condizioni climatiche e di carburante avio. Gli acquisti dei materiali per manutenzioni aumentano a causa del maggior numero di mezzi in assistenza mentre il minor costo per carburanti e gasolio è da attribuire al ridotto consumo di gasolio da riscaldamento per l'utilizzo, da gennaio 2015, di pompe di calore per il riscaldamento di alcuni edifici.

ii. Costi per Servizi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Spese di manutenzione	3.895	4.273	(378)
Utenze	2.572	2.992	(420)
Pulizie e servizi assimilati	1.796	1.631	165
Prestazioni di terzi	5.123	5.608	(485)
Servizi MBL	219	198	21
Pubblicità, promozione e sviluppo	768	713	55
Assicurazioni	757	729	28
Prestazioni professionali e consulenze	1.356	1.389	(33)
Compensi e rimborsi organi statutari	579	365	214
Altri costi per servizi	382	317	65
TOTALE COSTI PER SERVIZI	17.447	18.215	(768)

Complessivamente i costi per servizi presentano un calo principalmente dovuto alla riduzione di:

- spese di manutenzione per minori interventi sulle infrastrutture aeroportuali grazie in particolare ai recenti investimenti sul terminal passeggeri;
- utenze per l'avvio a partire dal 31 marzo dell'impianto di trigenerazione a gas metano che ha comportato un minor costo dell'energia elettrica che viene in parte autoprodotta;
- prestazioni di terzi dovuta all'internalizzazione di alcune attività (servizio informazioni, raccolta carrelli e smistamento bagagli) il cui risparmio ha in parte compensato i maggiori costi per sgombero neve dovuti alla nevicata del mese di febbraio 2015.

D'altro lato si rileva un incremento dei costi per pulizie e servizi assimilati per i maggiori spazi del terminal e nuove condizioni contrattuali, dei costi per compensi ad organi statutari come risultato del maggior numero di riunioni derivante dal processo di quotazione in Borsa e conseguente successivo adeguamento dei compensi.

Di seguito un ulteriore dettaglio delle spese di manutenzione:

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Spese di manutenzione beni di proprietà	739	709	30
Spese di manutenzione infrastrutture aeroportuali	2.837	3.242	(405)
Spese di manutenzione beni di terzi	319	322	(3)
TOTALE SPESE DI MANUTENZIONE	3.895	4.273	(378)

Di seguito un dettaglio delle prestazioni di terzi:

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Sgombero neve	580	350	230
Facchinaggi, trasporti e prestazioni di terzi	49	41	8
Servizio assistenza PRM	1.167	1.272	(105)
Servizio de-icing e altri oneri servizio pubblico	678	449	229
Servizio di sicurezza	1.041	1.033	8
Altre prestazioni di terzi	1.608	2.463	(855)
TOTALE PRESTAZIONI DI TERZI	5.123	5.608	(485)

In merito all'informativa richiesta dall'art.38 comma 1 lett. o) del D.Lgs.127/91 si espongono nella seguente tabella i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci della controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in imprese controllate:

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Amministratori	0	0	0
Sindaci	6	5	1
Totale	6	5	1

Si riportano nella seguente tabella i corrispettivi spettanti al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione per la revisione legale dei conti annuali e per la contabilità regolatoria:

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Compensi Collegio Sindacale	205	130	75
Compensi Società di Revisione	72	43	29
Totale	277	173	104

iii. Costi per Servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei costi di costruzione sostenuti dal Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per la realizzazione degli investimenti in precedenza commentati in relazione ai Diritti di Concessione nella Nota 1.

iv. Canoni, noleggi e altri costi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per canoni, noleggio e altri costi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Canoni di concessione	4.673	4.426	247
Canoni di noleggio	337	391	(54)
Affitti passivi	504	404	100
Canoni elaborazione dati	930	823	107
Altri costi per godimento beni di terzi	14	35	(21)
TOTALE CANONI, NOLEGGI E ALTRI COSTI	6.458	6.079	379

Complessivamente la voce Canoni, noleggi e altri costi registra una crescita legata all'aumento del traffico su cui sono calcolati i canoni di concessione aeroportuale e dei servizi di sicurezza. I canoni elaborazione dati aumentano per effetto dell'attivazione di un numero maggiore di licenze software.

v. Oneri diversi di gestione

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per oneri diversi di gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Oneri tributari	1.347	1.285	62
Contributo servizio antincendio	1.314	1.304	10
Perdite su crediti	70	0	70
Minusvalenze patrimoniali	5	2	3
Altri oneri e spese di gestione	350	238	112
Oneri (e proventi) non ricorrenti	27	(221)	248
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.113	2.608	505

La voce Oneri diversi di gestione mostra un aumento nel 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014 per effetto dei maggiori oneri tributari, in particolare imposte di pubblicità e TA.RI.. Inoltre, nell'esercizio 2014 gli oneri e proventi non ricorrenti accoglievano prevalentemente una posta rettificativa di debito non più dovuto in quanto decorsi i termini di prescrizione decennale e alcuni costi di consulenza non ripetutisi nel 2015.

vi. Costo del personale

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del costo del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Salari e stipendi	16.778	15.326	1.452
Oneri sociali	4.680	4.326	354
Trattamento fine rapporto	1.202	1.049	153
Trattamento di quiescenza e simili	180	161	19
Altri costi del personale	1.359	1.191	168
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	24.199	22.053	2.146

Il costo del personale mostra un incremento principalmente per i seguenti fattori:

- incremento dell'organico (38 risorse medie; 32 in termini di equivalenti full-time) per l'internalizzazione di alcune attività (servizio informazioni, assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, recupero carrelli, gestione bagagli rush, lavaggio mezzi, codifica manuale bagagli in area BHS) e per l'aumento del traffico;
- applicazione del nuovo CCNL che ha comportato il trascinarsi degli incrementi retributivi da settembre 2014 ai quali si è aggiunta una nuova tranches da luglio 2015 oltre al trascinarsi degli incrementi retributivi di merito decorsi da aprile 2014 e aprile 2015;
- maggior ricorso al lavoro straordinario legato alla formazione obbligatoria degli addetti security, al processo di quotazione in Borsa e all'incremento del traffico;
- attivazione del programma Welfare dei dipendenti non presente nel 2014.

Gli altri costi del personale sono suddivisi come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Mensa dipendenti	571	512	59
Spese per aggiornamento e formazione del personale	193	188	5
Spese missioni dipendenti	201	191	10
Altri accantonamenti a fondi del personale	18	0	18
Spese varie per il personale	376	300	76
TOTALE ALTRI COSTI DEL PERSONALE	1.359	1.191	168

<i>Organico medio (n. risorse)</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Dirigenti	10	10	0
Impiegati	352	338	14
Operai	92	68	24
TOTALE PERSONALE	454	416	38

25. Ammortamenti e svalutazioni

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli ammortamenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Ammortamento diritti di concessione	5.173	5.040	133
Ammortamento altre attività immateriali	606	565	41
Ammortamento attività materiali	1.573	1.402	171
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.352	7.007	345

La crescita della voce Ammortamenti è coerente con l'avanzamento del piano ammortamenti del Gruppo anche per effetto della progressiva entrata in funzione degli investimenti realizzati.

26. Accantonamenti per rischi ed oneri

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli accantonamenti per rischi ed oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Accantonamento rischi su crediti	115	(310)	425
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	2.059	2.514	(455)
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri	146	(353)	499
TOTALE ACCANTONAMENTI	2.320	1.851	469

27. Proventi finanziari e oneri finanziari

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Proventi da titoli	71	85	(14)
Proventi finanziari diversi dai precedenti	211	90	121
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	282	175	107
Interessi passivi e oneri bancari	(1.259)	(1.603)	344
Svalutazioni finanziarie	0	(109)	109
Altri oneri finanziari	(16)	(14)	(2)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(1.275)	(1.726)	451
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(993)	(1.551)	558

Il saldo negativo della gestione finanziaria è diminuito nel 2015 in relazione:

- all'aumento degli interessi attivi sulle giacenze di conto corrente per la crescita della liquidità disponibile;
- alla riduzione degli oneri finanziari da attualizzazione che ha più che compensato la crescita degli interessi passivi sui finanziamenti a medio-lungo termine per effetto della contrazione del nuovo mutuo;
- all'assenza di svalutazioni finanziarie.

28. Proventi e oneri non ricorrenti

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Proventi non ricorrenti	0	0	0
Oneri non ricorrenti	(2.562)	0	(2.562)
TOTALE PROVENTI E ONERI NON RICORRENTI	(2.562)	0	(2.562)

La voce in oggetto, non presente al 31 dicembre 2014, è relativa ai costi sostenuti per il processo di quotazione in Borsa della Capogruppo, al netto della quota dei costi contabilizzata in diminuzione della Riserva sovrapprezzo emissione azioni del Patrimonio Netto.

29. Imposte dell'esercizio

Nel 2015 le imposte correnti IRES mostrano un incremento per effetto principalmente:

- dei costi di quotazione deducibili fiscalmente in 5 esercizi;
- dell'impatto negativo sulla quantificazione dell'importo deducibile, ai fini IRES, dell'IRAP relativa al costo del lavoro;

controbilanciati dall'effetto positivo dell'agevolazione ACE (Aiuto alla crescita economia – D.L. n.201/2011 art. 1) incrementato a seguito:

- della variazione in aumento del capitale proprio per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2014;
- del conferimento in denaro effettuato nell'ambito del processo di quotazione.

La seguente tabella mostra la riconciliazione dell'aliquota effettiva Ires con quella teorica:

<i>Riconciliazione aliquota effettiva/aliquota teorica (IRES)</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Risultato ante imposte	10.664	10.961	(297)
Aliquota ordinaria	27,50%	27,50%	
Onere fiscale teorico	2.933	3.014	(81)

Effetto delle variazioni in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Accantonamenti tassati deducibili in esercizi successivi	483	702	(219)
Costi deducibili in esercizi successivi	5.337	3.249	2.088
Svalutazioni/minusvalenze su partecipazioni	0	97	(97)
Altri Costi dedotti in esercizi precedenti	31	0	31
Altri Costi indeducibili	1.110	1.170	(60)
Utilizzo fondi tassati in esercizi precedenti	(591)	(2.364)	1.773
Costi non dedotti in esercizi precedenti	(2.014)	(1.513)	(501)
Altre differenze	(3.522)	(2.181)	(1.341)
Rilascio differite attive/Accantonamento differite passive	(422)	(255)	(167)
Rilascio differite passive/Accantonamento differite attive	0	54	(54)
Totale variazioni in aumento / diminuzione	412	(1.041)	1.453
Effetto fiscale sulle variazioni al 27,5%	113	(286)	399
Imposta Ires dell'esercizio	3.046	2.728	318
Aliquota effettiva	28.56%	24,89%	

L'aumento IRES viene compensato:

- dal minor carico IRAP, derivante dalla deduzione dalla base imponibile IRAP del costo del personale dipendente a tempo indeterminato a seguito delle modifiche introdotte dalla L. n. 190 del 23/12/2014 con decorrenza 1° gennaio 2015;
- dalla rilevazione del provento per la contabilizzazione del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi, di cui all'art. 18 del DL n.91 del 24 giugno 2014, realizzati nel corso dell'esercizio 2014.

<i>Dettaglio delle imposte dell'esercizio</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Ires	3.046	2.728	318
Irap	556	1.356	(800)
Proventi Ires per risparmio energetico	0	(102)	102
Imposte esercizi precedenti	(266)	(137)	(129)
TOTALE	3.336	3.845	(509)

Di seguito, infine, la tabella riepilogativa delle imposte con l'ulteriore scomposizione dell'effetto della variazione dell'aliquota Ires a partire dal 2017.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Imposte correnti	3.336	3.845	(509)
Imposte differite e anticipate al lordo riduzione aliq. IRES	(310)	135	(445)
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO AL LORDO RIDUZIONE ALIQ. IRES	3.026	3.980	(954)
% imposte correnti sul risultato ante imposte	31,28%	35,08%	
% imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	28,38%	36,31%	
Adeguamento aliquota Ires al 24% operazioni rilevate nell'esercizio 2015	220	0	220
Adeguamento aliquota Ires al 24% imposte antic/differite provenienti da operazioni rilevate negli esercizi precedenti	302	0	302
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	3.548	3.797	(432)
% imposte correnti sul risultato ante imposte	31,28%	35,92%	
% imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	33,27%	36,61%	

In sintesi si riporta nel seguito la tabella con i saldi delle imposte correnti e differite/anticipate al 31 dicembre 2015 e relativo confronto con l'esercizio 2014:

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Imposte correnti	3.336	3.845	(509)
Imposte differite attive e passive	212	135	77
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	3.548	3.980	(432)

Infine si precisa che nel corso dell'esercizio 2015, la Capogruppo in qualità di "consolidante" ha rinnovato l'adesione all'istituto denominato "consolidato fiscale nazionale" per un ulteriore triennio (2015-2017) con le società controllate Fast Freight Marconi Spa e TAG Bologna Srl.

Operazioni con parti correlate

Per la definizione di "Parti Correlate" si fa riferimento, al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003.

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale e finanziaria nonché all'adesione al consolidato fiscale.

Nessuno di essi assume particolare rilievo economico o strategico per il Gruppo in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio.

Il socio Camera Di Commercio di Bologna è stato identificato come *Government Related Entity*, determinando pertanto l'esenzione dall'informativa prevista in relazione alle parti correlate definite dallo IAS 24.

La qualificazione di tale società quale *Government Related Entity*, ha pertanto limitato l'estensione delle verifiche finalizzate all'identificazione della parti correlate alla sola individuazione della Camera Di Commercio di Bologna come *Government Related Entity*, escludendo pertanto dal perimetro tutte le società da essa controllate e/o collegate.

Non si riporta pertanto alcuna ulteriore informazione in bilancio in merito ai rapporti intrattenuti dalla società con il socio Camera di Commercio di Bologna, in quanto non sussistono operazioni significative con tale socio.

Le seguenti tabelle espongono i saldi delle operazioni con parti correlate contenuti nei saldi di bilancio.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015		per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Diritti di concessione	155.001	0	156.584	0
Altre attività immateriali	881	0	899	0
Attività immateriali	155.882	0	157.483	0
Terreni, immobili, impianti e macchinari	9.922	0	9.745	0
Investimenti immobiliari	4.732	0	4.732	0
Attività materiali	14.654	0	14.477	0
Partecipazioni	147	0	147	0
Altre attività finanziarie non correnti	363	293	948	878
Imposte differite attive	7.474	0	7.293	0
Altre attività non correnti	1.386	0	1.315	0
Altre attività non correnti	9.370	293	9.703	878
ATTIVITA' NON CORRENTI	179.906	293	181.663	878
Rimanenze di magazzino	467	0	487	0
Crediti commerciali	13.777	199	10.720	228
Altre attività correnti	7.830	127	7.120	0
Attività finanziarie correnti	8.831	914	6.774	898
Cassa e altre disponibilità liquide	50.684	0	7.021	0
ATTIVITA' CORRENTI	81.589	1.240	32.122	1.126
TOTALE ATTIVITA'	261.495	1.533	213.785	2.004

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015		per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Capitale sociale	90.250	0	74.000	0
Riserve	63.306	0	44.809	0
Risultato dell'esercizio	6.957	0	6.873	0
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	160.513	0	125.682	0
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	514	0	355	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	161.027	0	126.037	0

TFR e altri fondi relativi al personale	4.471	0	4.922	0
Imposte differite passive	2.145	0	2.347	0
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.548	0	10.533	0
Fondi per rischi e oneri	1.521	0	1.412	0
Passività finanziarie non correnti	32.728	0	21.252	0
Altri debiti non correnti	219	0	167	0
PASSIVITA' NON CORRENTI	50.632	0	40.633	0
Debiti commerciali	13.746	634	12.312	367
Altre passività	19.562	3	19.755	0
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	3.439	0	3.960	0
Fondi per rischi e oneri	936	0	1.004	0
Passività finanziarie correnti	12.153	0	10.084	0
PASSIVITA' CORRENTI	49.836	637	47.115	367
TOTALE PASSIVITÀ	100.468	637	87.748	367
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	261.495	637	213.785	367

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015		per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi per servizi aeronautici	43.268	761	41.134	888
Ricavi per servizi non aeronautici	32.419	541	29.968	611
Ricavi per servizi di costruzione	3.626	0	4.800	0
Altri ricavi e proventi della gestione	836	148	987	201
Ricavi	80.149	1.450	76.889	1.700
Materiali di consumo e merci	(1.587)	0	(1.992)	(1)
Costi per servizi	(17.447)	(2.237)	(18.215)	(1.920)
Costi per servizi di costruzione	(3.454)	0	(4.572)	0
Canoni, noleggi e altri costi	(6.458)	0	(6.079)	0
Oneri diversi di gestione	(3.113)	0	(2.608)	0
Costo del personale	(24.199)	0	(22.053)	(27)
Costi	(56.258)	(2.237)	(55.519)	(1.948)
Ammortamento diritti di concessione	(5.173)	0	(5.040)	0
Ammortamento altre attività immateriali	(606)	0	(565)	0
Ammortamento attività materiali	(1.573)	0	(1.402)	0
Ammortamenti e svalutazioni	(7.352)	0	(7.007)	0
Accantonamento rischi su crediti	(115)	0	310	0
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(2.059)	0	(2.514)	0
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri	(146)	0	353	0
Accantonamenti per rischi ed oneri	(2.320)	0	(1.851)	0
Totale Costi	(65.930)	0	(64.377)	0
Risultato operativo	14.219	0	12.512	0
Proventi finanziari	282	58	175	33
Oneri finanziari	(1.275)	0	(1.726)	(3)
Proventi e oneri non ricorrenti	(2.562)	0	0	0
Risultato ante imposte	10.664	0	10.961	0
Imposte dell'esercizio	(3.548)	0	(3.980)	0
Utile (perdita) d'esercizio	7.116	0	6.981	0
Utile (perdita) di Terzi	159	0	108	0
Utile (perdita) di Gruppo	6.957	0	6.873	0

	<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	di cui parti correlate
A	Cassa	27	0
B	Altre disponibilità liquide	50.657	0
C	Titoli detenuti per la negoziazione	2.838	0
D	Liquidità (A+B+C)	53.522	0
E	Crediti finanziari correnti	5.994	914
F	Debiti bancari correnti	(1.110)	0
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.064)	0
H	Altri debiti finanziari correnti	(1.980)	0
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(12.154)	0
J	Posizione finanziaria corrente netta (I-E-D)	47.362	914
K	Debiti bancari non correnti	(32.728)	0
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	0	0
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(32.728)	0
O	Posizione finanziaria netta (J+N)	14.634	914

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute con le singole parti correlate rispettivamente negli esercizi 2015 e 2014.

2015												
<i>in migliaia di euro</i>	Terreni, Immobili, impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Totale Attività Non Correnti	Crediti Commerciali	Altre Attività Correnti	Attività finanziarie Correnti	Totale Attività Correnti	Totale Attività	Debiti commerciali	Altre Passività	Totale Passività Correnti	Totale passività
Marconi Handling Srl	0	0	0	187	127	0	314	314	634	3	637	637
Sirio Spa	0	0	0	12	0	0	12	12	0	0	0	0
GH Italia Srl	0	293	293	0	0	914	914	1.207	0	0	0	0
Totale	0	293	293	199	127	914	1.240	1.533	634	3	637	637

2014												
<i>in migliaia di euro</i>	Terreni, Immobili, impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Totale Attività Non Correnti	Crediti Commerciali	Altre Attività Correnti	Attività finanziarie Correnti	Totale Attività Correnti	Totale Attività	Debiti commerciali	Altre Passività	Totale Passività Correnti	Totale passività
Marconi Handling Srl	0	0	0	171	0	0	171	171	367	0	367	367
Sirio Spa	0	0	0	57	0	0	57	57	0	0	0	0
GH Italia Srl	0	878	878	0	0	898	898	1.776	0	0	0	0
Totale	0	878	878	228	0	898	1.126	2.004	367	0	367	367

2015													
<i>in migliaia di euro</i>	Ricavi per servizi aeronautici	Ricavi per servizi non aeronautici	Altri ricavi e proventi della gestione	TOTALE RICAVI	Materiali di consumo e merci	Costi per servizi	Canoni, noleggi e altri costi	Oneri diversi di gestione	Costo del personale	TOTALE COSTI	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	Proventi e oneri non ricorrenti
Marconi Handling Srl	447	441	148	1.036	0	(2.237)	0	0	0	(2.237)	0	0	0
Sirio Spa	314	100	0	414	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GH Italia Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	58	0	0
Totale	761	541	148	1.450	0	(2.237)	0	0	0	(2.237)	58	0	0

2014													
<i>in migliaia di euro</i>	Ricavi per servizi aeronautici	Ricavi per servizi non aeronautici	Altri ricavi e proventi della gestione	TOTALE RICAVI	Materiali di consumo e merci	Costi per servizi	Canoni, noleggi e altri costi	Oneri diversi di gestione	Costo del personale	TOTALE COSTI	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	Proventi e oneri non ricorrenti
Marconi Handling Srl	435	511	201	1.147	1	1.920	0	0	27	1.948	0	0	0
Sirio Spa	453	100	0	553	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GH Italia Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	33	0	0
Banco Popolare Soc Coop.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0
Totale	888	611	201	1.700	1	1.920	0	0	27	1.948	33	3	0

Nelle tabelle suesposte si evidenziano i rapporti intervenuti nel biennio 2015-2014 con le parti correlate Marconi Handling Srl , Sirio Spa e GH Italia Spa.

I rapporti di correlazione sono i seguenti:

- Marconi Handling Srl risulta parte correlata a causa della identità tra un dirigente della Capogruppo e un consigliere di amministrazione di Marconi Handling Srl;
- GH Italia Spa è azionista unico di Marconi Handling Srl;
- Sirio Spa risulta parte correlata in quanto socio di minoranza della controllata Tag Bologna Srl.

Le poste iscritte tra i ricavi per attività aeree verso Marconi Handling Srl attengono prevalentemente a contratti aventi ad oggetto servizi di subconcessione di locali e spazi operativi e banchi check-in. Le poste iscritte tra i ricavi per i servizi non aeronautici si riferiscono, principalmente a contratti aventi ad oggetto il servizio di manutenzione mezzi e di noleggio di mezzi de-icing e per il servizio PRM. Infine, le poste iscritte tra gli altri ricavi e proventi della gestione si riferiscono principalmente ai proventi derivanti dal riaddebito degli oneri condominiali relativi agli spazi operativi locati alla Marconi Handling Srl.

Le poste iscritte tra i costi per servizi si riferiscono principalmente a contratti sottoscritti tra la Società e Marconi Handling aventi ad oggetto il servizio di assistenza PRM, il servizio *de-icing* e servizi di assistenza ai voli in fascia notturna.

I rapporti con GH Italia Srl si riferiscono al credito per le residue rate del corrispettivo pattuito per la cessione della quota di Marconi Handling ed i corrispondenti interessi attivi per la rateizzazione del pagamento.

I rapporti con Sirio Spa si riferiscono principalmente a contratti sottoscritti con Tag per i servizi di assistenza all'aviazione generale e per il servizio di hangaraggio fornito dalla società Tag.

Tutte le operazioni con parti correlate sopradescritte sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato.

Tipologia e gestione dei rischi finanziari

Con riferimento alle informazioni relative alla tipologia e modalità di gestione dei rischi finanziari richiesti dall'art.2428, c.2, n.6 bis si rimanda all'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Enrico Postacchini)

Bologna, 14 marzo 2016

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi art.154-bis comma 5 T.U.F.

1. I sottoscritti, Nazareno Ventola, in qualità di Amministratore Delegato, e Patrizia Muffato, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 si è basata su di un processo definito da Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control-Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta lo *standard* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

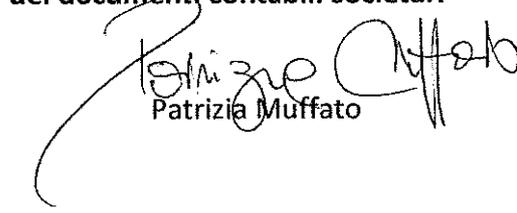
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 14 marzo 2016

Amministratore Delegato


Nazareno Ventola

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**


Patrizia Muffato

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna al 31 dicembre 2015.

Bologna, 29 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Andrea Nobili
(Socio)

Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria
Conto Economico
Conto Economico Complessivo
Rendiconto finanziario
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria

<i>in unità di euro</i>	Note	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Diritti di concessione		149.385.017	150.781.313
Altre attività immateriali		851.469	877.818
Attività immateriali	1	150.236.486	151.659.131
Terreni, immobili, impianti e macchinari		9.699.455	9.505.855
Investimenti immobiliari		4.732.016	4.732.016
Attività materiali	2	14.431.471	14.237.871
Partecipazioni	3	830.065	830.065
Altre attività finanziarie non correnti	4	292.774	878.323
Imposte differite attive	5	7.071.171	6.851.161
Altre attività non correnti	6	1.344.338	1.273.678
Altre attività non correnti		9.538.348	9.833.227
ATTIVITA' NON CORRENTI		174.206.305	175.730.229
Rimanenze di magazzino	7	427.206	420.221
Crediti commerciali	8	13.315.982	10.229.834
Altre attività correnti	9	7.658.811	6.915.123
Attività finanziarie correnti	10	8.781.352	6.665.711
Cassa e altre disponibilità liquide	11	47.343.517	3.953.527
ATTIVITA' CORRENTI		77.526.868	28.184.416
TOTALE ATTIVITA'		251.733.173	203.914.645

<i>in unità di euro</i>	Note	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Capitale sociale		90.250.000	74.000.000
Riserve		61.249.430	43.061.384
Risultato dell'esercizio		6.548.481	6.576.515
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	158.047.911	123.637.899
TFR e altri fondi relativi al personale	13	4.168.572	4.537.790
Imposte differite passive	14	1.913.638	2.151.147
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	15	9.474.737	10.314.976
Fondi per rischi e oneri	16	1.506.939	1.352.053
Passività finanziarie non correnti	17	27.949.639	15.975.683
Altri debiti non correnti		242.954	191.954
PASSIVITA' NON CORRENTI		45.256.479	34.523.603
Debiti commerciali	18	13.372.001	11.970.313
Altre passività	19	19.155.656	19.274.255
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	20	3.309.162	3.909.608
Fondi per rischi e oneri	21	935.599	1.004.140
Passività finanziarie correnti	22	11.656.365	9.594.827
PASSIVITA' CORRENTI		48.428.783	45.753.143
TOTALE PASSIVITÀ		93.685.262	80.276.746
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		251.733.173	203.914.645

Conto Economico

<i>in unità di euro</i>	Note	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014
Ricavi per servizi aeronautici		39.344.543	37.010.091
Ricavi per servizi non aeronautici		31.974.651	29.428.584
Ricavi per servizi di costruzione		3.619.060	4.800.484
Altri ricavi e proventi della gestione		887.173	986.846
Ricavi	23	75.825.427	72.226.005
Materiali di consumo e merci		(693.114)	(821.669)
Costi per servizi		(16.438.126)	(17.180.922)
Costi per servizi di costruzione		(3.446.724)	(4.571.889)
Canoni, noleggi e altri costi		(6.358.914)	(5.953.053)
Oneri diversi di gestione		(3.068.394)	(2.556.899)
Costo del personale		(22.913.717)	(20.788.388)
Costi	24	(52.918.989)	(51.872.820)
Ammortamento Diritti di concessione		(4.979.206)	(4.846.635)
Ammortamento altre attività immateriali		(601.724)	(531.938)
Ammortamento attività materiali		(1.483.124)	(1.319.139)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(7.064.054)	(6.697.712)
Accantonamento rischi su crediti		(115.801)	312.655
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		(2.127.121)	(2.478.743)
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri		(159.072)	352.996
Accantonamenti per rischi ed oneri	26	(2.401.994)	(1.813.092)
Totale Costi		(62.385.037)	(60.383.624)
Risultato operativo		13.440.390	11.842.381
Proventi finanziari	27	275.143	148.216
Oneri finanziari	27	(1.211.425)	(1.616.442)
Proventi e oneri non ricorrenti	28	(2.562.226)	0
Risultato ante imposte		9.941.882	10.374.155
Imposte dell'esercizio	29	(3.393.401)	(3.797.640)
Utile (perdita) d'esercizio		6.548.481	6.576.515
Utile/ (perdita) Base per azione (in unità di Euro)		0,21	0,21
Utile/ (perdita) Diluito per azione (in unità di Euro)		0,21	0,21

Conto Economico Complessivo

<i>in unità di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014
Utile (perdita) di esercizio (A)	6.548.481	6.576.515
<i>Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo</i>		
Totale altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo, al netto delle imposte (B1)	0	0
<i>Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo</i>		
Utili (perdite) attuariali su TFR	295.498	(690.263)
Effetto imposte su utili (perdite) attuariali su TFR	(81.263)	189.822
Totale altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo, al netto delle imposte (B2)	214.235	(500.441)
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1 + B2) = B	214.235	(500.441)
Totale utile / (perdita) complessivo al netto delle imposte (A + B)	6.762.716	6.076.074

Rendiconto Finanziario

<i>in unità di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Gestione reddituale caratteristica		
Risultato di esercizio ante imposte	9.941.882	10.374.155
Rettifiche voci senza effetto sulla liquidità		
- Margine da servizi di costruzione	(172.336)	(228.595)
+ Ammortamenti	7.064.054	6.697.712
+ Accantonamento fondi	2.401.994	1.813.092
+ Oneri per interessi da attualizzazione fondi e TFR	391.245	993.539
+/- Interessi attivi e oneri finanziari di competenza	545.037	377.224
+/- Minusvalenze / Plusvalenze e altri costi / ricavi non monetari	4.040	97.463
+/- Accantonamento TFR e altri costi del personale	17.263	0
+/- Minusvalenze da eliminazione cespiti	(85)	1.228
Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative prima delle variazioni di capitale circolante	20.193.094	20.125.818
Variazione rimanenze di magazzino	(6.985)	65.084
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(2.526.311)	1.813.749
(Incremento)/decremento di altri crediti e attività correnti/ non correnti (non finanziarie)	(1.540.461)	1.042.509
Incremento/(decremento) nei debiti commerciali	1.401.689	(4.953.564)
Incremento/(decremento) di altre passività, varie e finanziarie	1.319.796	1.390.770
Interessi pagati	(815.169)	(556.186)
Interessi incassati	130.723	65.307
Imposte pagate	(5.734.663)	(467.728)
TFR pagato	(163.768)	(158.569)
Utilizzo fondi	(4.645.437)	(3.499.372)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative netto	7.612.508	14.867.818
Acquisto di attività materiali	(1.664.974)	(2.101.995)
Corrispettivo da cessione di attività materiali	4.586	91.437
Acquisto di attività immateriali/Diritti di concessione	(4.022.098)	(4.647.945)
Acquisto/aumento di Capitale Sociale partecipazioni	0	(112.401)
Corrispettivo da cessione di partecipazioni	585.548	5.751.537
Variazioni impieghi in attività finanziarie correnti e non correnti	(2.000.000)	(3.011.880)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di investimento	(7.096.938)	(4.031.247)
Incassi derivanti da emissione di azioni o altri titoli rappresentativi di capitale	28.036.000	0
Finanziamenti ricevuti	23.000.000	0
Finanziamenti rimborsati	(8.161.580)	(8.766.523)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di finanziamento	42.874.420	(8.766.523)
Variazione finale di cassa	43.389.990	2.070.048
Disponibilità liquide inizio periodo	3.953.527	1.883.479
Variazione finale di cassa	43.389.990	2.070.048
Disponibilità liquide fine periodo	47.343.517	3.953.527

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>in unità di euro</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Sovrapprezzo Azioni</i>	<i>Riserva Legale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Riserva FTA</i>	<i>Riserva Utili/(Perdite) attuariali</i>	<i>Utili/(Perdite) portati a nuovo</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>Patrimonio Netto</i>
Patrimonio netto al 31.12.2013	74.000.000	14.350.000	4.134.144	24.461.911	(3.205.671)	(423.568)	477.963	3.767.046	117.561.825
Attribuzione del risultato esercizio 2013	0	0	112.663	2.140.588	0	0	1.513.795	(3.767.046)	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale utile (perdita) complessiva	0	0	0	0	0	(500.441)	0	6.576.515	6.076.074
Patrimonio netto al 31.12.2014	74.000.000	14.350.000	4.246.807	26.602.499	(3.205.671)	(924.009)	1.991.758	6.576.515	123.637.899
Attribuzione del risultato esercizio 2014	0	0	328.826	6.247.689	0	0	0	(6.576.515)	0
Aumento Capitale Sociale	16.250.000	11.397.296	0	0	0	0	0	0	27.647.296
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale utile (perdita) complessiva	0	0	0	0	0	214.235	0	6.548.481	6.762.716
Patrimonio netto al 31.12.2015	90.250.000	25.747.296	4.575.633	32.850.188	(3.205.671)	(709.774)	1.991.758	6.548.481	158.047.911

Note esplicative al Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Informazioni sull'attività della Società

La Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. (di seguito "AdB" o la "Società") è gestore totale dell'Aeroporto di Bologna in base alla Concessione di Gestione Totale n. 98 del 12 luglio 2004 e successivi Atti Aggiuntivi, approvati con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2006, per una durata quarantennale decorrente dal 28 dicembre 2004. Ha la sede legale in Via del Triumvirato 84, Bologna ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna.

Principi Contabili adottati nella Redazione del Bilancio al 31 Dicembre 2015

Criteri di redazione

Il presente bilancio della Società si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e include i dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (di seguito "il bilancio della Società", "bilancio separato" o "bilancio").

Il bilancio è stato redatto sulla base del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur ancora in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il bilancio è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale della Società, e tutti i valori della presente Nota sono arrotondati alle migliaia di Euro se non diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del bilancio nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006).

Nel 2014 la Società ha optato volontariamente per la predisposizione del bilancio consolidato in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed ha considerato quale data di transizione agli IFRS (*First Time Adoption* "FTA") il 1° gennaio 2012.

La pubblicazione del bilancio di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2016.

Contenuto e forma del bilancio

La Società ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali.

In particolare nella rappresentazione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria è stato utilizzato lo schema che suddivide attività e passività correnti e non correnti.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Nella rappresentazione del Conto Economico è stato utilizzato lo schema che attribuisce proventi e oneri per natura e nella rappresentazione del Rendiconto Finanziario è stato utilizzato il metodo indiretto che suddivide i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Informazioni in merito alle partecipazioni in Società controllate e collegate

Di seguito le informazioni al 31 dicembre 2015 e 2014 relative a denominazione, Capitale Sociale e percentuale di partecipazione in relazione alle società controllate:

in migliaia di euro	Valuta	Capitale Sociale	% Possesso	
			al 31.12.2015	al 31.12.2014
Fast Freight Marconi S.p.a. Società Unipersonale	Euro	520	100,00%	100,00%
Tag Bologna S.r.l.	Euro	316	51,00%	51,00%

Di seguito le informazioni al 31 dicembre 2015 e 2014 relative a denominazione, Capitale Sociale e percentuale di partecipazione in relazione alle società collegate:

in migliaia di euro	Valuta	Capitale Sociale	% Possesso	
			al 31.12.2015	al 31.12.2014
Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l.	Euro	300	24,00%	24,00%

Criteri di Valutazione

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale la Società definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando la Società acquisisce un business classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al fair value alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del goodwill.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, la Società verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa della Società che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Partecipazioni in società controllate, collegate e joint-venture

Una società controllata è una società su cui un'impresa può esercitare il controllo.

Nella fattispecie se e solo se ha:

- il potere sull'entità oggetto d'investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto d'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto d'investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando una società detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) di una partecipata considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali.

La Società riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Le partecipazioni della Società in società controllate sono valutate con il metodo del costo, rettificato in caso di perdita durevole di valore.

Una società collegata è una società su cui un'impresa esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o *joint venture*.

Le partecipazioni della Società in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra la Società e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

La quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

La data di chiusura del bilancio della collegata deve corrispondere alla data di chiusura del bilancio della Società. Il bilancio della collegata deve essere redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze simili.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. La Società valuta, ad ogni data di bilancio, se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, la Società calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, la Società valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

Conversione delle poste in valuta

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro

residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate in un'apposita voce di conto economico.

La Società non ha individuato immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita tra le proprie attività immateriali.

La voce "Diritti di concessione" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

La Concessione, in base alla quale opera la Società, soddisfa i requisiti secondo cui il concessionario costruisce e gestisce l'infrastruttura per conto del concedente; di conseguenza non ha titolo per iscriverla nel proprio bilancio come bene materiale.

La Società appalta a terzi l'attività di costruzione/miglioramento dell'infrastruttura; pertanto il *fair value* del corrispettivo per i servizi di costruzione/miglioramento resi dalla Società è pari al *fair value* del corrispettivo del servizio di costruzione/miglioramento prestato da terzi maggiorato di un *mark up* rappresentativo dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna.

I costi esterni sostenuti per la prestazione del servizio di costruzione vengono pertanto rilevati alla voce Costi per servizi di costruzione del conto economico.

Contestualmente alla rilevazione di tali costi la Società rileva un incremento della voce Diritti di Concessione per un importo pari al *fair value* del servizio prestato, con contropartita la voce ricavi da servizi di costruzione.

I Diritti di Concessione così determinati sono assoggettati ad un processo di ammortamento a quote costanti durante l'intera vita della Concessione a partire dal momento di entrata in funzione del relativo bene realizzato per conto del concedente.

La vita utile di un'attività immateriale derivante da diritti contrattuali o da altri diritti legali è determinata sulla base del periodo minore tra la durata dei diritti contrattuali o legali (durata della concessione) ed il periodo di utilizzo dell'attività stessa. La recuperabilità del valore di iscrizione decurtato dell'ammortamento è verificata annualmente adottando i criteri dell'*impairment test*.

La voce "Software, licenze e diritti simili" si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software gestionale oltre che all'acquisto di licenze software ammortizzate all'aliquota del 33%.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Attività materiali

Le attività materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati e costruzioni leggere: dal 4% al 10%;
- Macchinari, attrezzature e impianti: dal 10% al 31,5%;
- Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto: dal 12% al 25%.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Investimenti immobiliari

La Società classifica tra gli investimenti immobiliari i terreni acquisiti al fine di realizzare investimenti immobiliari non ancora definiti.

La rilevazione iniziale dei suddetti terreni è al costo di acquisto, le valutazioni successive seguono il criterio del costo.

Tali attività materiali non sono sottoposte ad ammortamento in quanto afferenti terreni. La Società monitora attraverso perizie tecniche l'evoluzione del relativo *fair value* al fine di identificare l'eventuale perdita durevole di valore.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività non finanziarie sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di *fair value* disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Per le attività diverse dall'avviamento, ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Diritti di concessione

La Società sottopone il valore iscritto tra i Diritti di concessione a verifica per perdite di valore su base annua durante il processo di chiusura del bilancio d'esercizio o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore (ogniquale volta dovessero emergere indicatori di *impairment*).

La perdita di valore sulla suddetta attività immateriale è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui la stessa è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

Ai fini dell'effettuazione dell'*impairment test* la Società ha identificato un'unica CGU (unità generatrice di flussi finanziari) che coincide con la entità Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A..

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico rappresenta il livello più basso all'interno del gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla Società, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al *fair value* con variazioni a conto economico, dei costi di transazione. Al momento della sottoscrizione, la Società considera se un contratto contiene derivati impliciti.

I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato a *fair value* quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* e dopo la rilevazione iniziale le variazioni del *fair value* sono imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, l'intero contratto ibrido può essere designato come una attività finanziaria a *fair value* con variazioni imputate a conto economico, fatta eccezione per quei casi in cui il derivato implicito non modifica in misura significativa i flussi di cassa o è evidente che lo scorporo del derivato non è consentito.

Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; o (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro *fair value*, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata; o (iii) l'attività finanziaria contiene un derivato implicito che dovrebbe essere scorporato e contabilizzato separatamente.

Investimenti posseduti sino alla scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, sono classificate tra gli "investimenti detenuti fino a scadenza" laddove la Società abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino a scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è compreso tra i proventi finanziari nel prospetto

dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le svalutazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. I crediti commerciali a breve termine non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al *fair value* e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

Fair value

La Società fornisce in nota integrativa il *fair value* degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività non finanziarie, quali gli investimenti immobiliari.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- (a) nel mercato principale dell'attività o passività; o
- (b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- ▶ Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- ▶ Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- ▶ Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico. La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali del credito. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettivo evidenza di perdita di valore includerebbe una significativa o prolungata riduzione del *fair value* dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il *fair value* si è mantenuto al di sotto del costo originario.

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita devono essere valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico e del periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando la Società mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Cancellazione attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza

in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare la Società, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività.

La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata da un'attività finanziaria o dalla concessione aeroportuale iscritta tra i Diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (quali a titolo esemplificativo, Patti di Non concorrenza e Piani di Incentivazione a lungo termine) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli interessi netti (non applicabile alla Società) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre

componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- (a) la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- (b) la data in cui la Società rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. La Società rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico consolidato (per natura):

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- Interessi attivi o passivi netti.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane con più di 50 dipendenti maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è contabilizzato come beneficio definito.

I contributi da versare ad un piano a contribuzione definita in cambio di quella prestazione lavorativa sono contabilizzati come passività (debito), dopo aver dedotto eventuali contributi già versati e come costo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi e (Oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale. Gli accantonamenti a tale fondo sono calcolati in funzione del grado di utilizzo delle infrastrutture indirettamente riflesso nella data prevista per la loro sostituzione/rinnovo nell'ultimo piano aziendale approvato. La determinazione dei valori che movimentano questa posta di bilancio tiene debitamente conto anche di una componente finanziaria, da applicarsi in funzione dei tempi intercorrenti tra i diversi cicli di rinnovo, che ha la finalità di garantire l'adeguatezza dei fondi stanziati.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti commerciali a breve termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante

Le altre passività non finanziarie sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Finanziamenti

Le altre passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di un perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *fair value*, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Cancellazione passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso;
- i ricavi per la prestazione di servizi legati a lavori su commessa sono rilevati con riferimento allo stadio di avanzamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono determinati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto del tasso effettivo di rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Rilevazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Gli interessi passivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto del tasso effettivo di rendimento della passività a cui si riferiscono. Gli interessi passivi direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico. Gli Amministratori periodicamente valutano la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Utile per azione

Base

L'utile/(perdita) per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile/(perdita) diluito per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico del Gruppo è rettificato per tenere conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Dividendi e distribuzione di attività diverse dalle disponibilità liquide

La Società rileva una passività a fronte della distribuzione ai suoi azionisti di disponibilità liquide o di attività diverse dalle disponibilità liquide quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Le distribuzioni di attività diverse dalle disponibilità liquide sono valutate al *fair value* delle attività da distribuire; le rideterminazioni del *fair value* sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Nel momento in cui si procede al regolamento del dividendo pagabile, l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Costi di quotazione

Nell'ambito del progetto di quotazione conclusosi il 14 luglio 2015 con l'avvio delle negoziazioni del titolo sul Segmento Star del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa, la Capogruppo ha sostenuto specifici costi, quali (i) le commissioni che vengono riconosciute alle banche coordinatrici dell'offerta, (ii) gli onorari afferenti l'attività di assistenza dei consulenti, specialisti e legali; (iii) altri costi quali, a titolo esemplificativo, i costi di comunicazione, le spese di stampa dei prospetti informativi e le altre spese ed oneri vari direttamente afferenti.

In un'operazione di quotazione, in cui è previsto che l'Emittente emetta nuove azioni e quoti sia le nuove azioni sia le azioni esistenti, alcuni costi vengono sostenuti congiuntamente sia per l'attività di aumento di

capitale e di cessione di nuove azioni, sia per l'attività di cessione di azioni esistenti. In questa situazione, i criteri per la loro allocazione alle due attività devono essere identificati secondo criteri ragionevoli che riflettono la sostanza dello IAS 32, riconoscendoli in parte a diminuzione del Patrimonio Netto e in parte a Conto Economico.

I costi di quotazione che hanno natura di costi incrementali direttamente attribuibili all'operazione di aumento di capitale che diversamente sarebbero stati evitati, quali, a titolo di esempio le *fees* di intermediazione, sono contabilizzati in diminuzione del Patrimonio Netto nella Riserva Sovraprezzo Azioni; la restante parte, quali sempre a titolo di esempio, i costi relativi all'attività di assistenza dei consulenti, specialisti e legali, è stata imputata parte a Conto Economico e parte a Patrimonio Netto secondo il criterio sopra citato.

Rendiconto Finanziario

La Società presenta il proprio rendiconto finanziario utilizzando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7. La Società ha riconciliato l'utile ante imposte con i flussi di cassa netti dalle attività operative. Lo IAS 7 al par.33 consente di classificare gli interessi attivi e passivi come attività operative o di finanziamento sulla base di quella che è la presentazione ritenuta rilevante dall'impresa; la Società classifica gli interessi attivi incassati e gli interessi passivi pagati come flussi di cassa da attività operative.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea adottati dalla Società

A partire dal 1° gennaio 2015 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di *endorsement* comunitario.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2015, non hanno avuto impatti materiali sul bilancio della Società. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 luglio 2014 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per la Società.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. I chiarimenti sono coerenti con le modalità con cui la Società ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. La Società non ha pagamenti basati su azioni pertanto questi miglioramenti non hanno alcun effetto sul bilancio o sui principi contabili della Società.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al *fair value* con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dello IAS 39. Questo è coerente con i principi contabili applicati dalla Società, e quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto sui principi contabili della Società.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Questa modifica non ha avuto alcun impatto.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per la Società in quanto non riceve servizi di management da altre entità.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2011-2013

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1 luglio 2014 e includono:

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e, ai fini delle esclusioni dallo scopo dell'IFRS 3, chiarisce che:

- Sono fuori dallo scopo dell'IFRS 3 non solo le *joint ventures* ma anche i *joint arrangements*
- Questa esclusione dallo scopo si applica solo nella contabilizzazione nel bilancio del *joint arrangement* stesso

La Società non è un *joint arrangement*, quindi questa modifica non è rilevante per la Società e per le sue controllate.

IFRS 13 Valutazione del *fair value*

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che la *portfolio exception* prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dello IAS 39. La Società non applica la *portfolio exception* prevista dallo IFRS 13.

IAS 40 Investimenti immobiliari

La descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili ad uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40. Nei periodi precedenti la Società, nel definire se un'operazione rappresentasse l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, ha fatto affidamento sull'IFRS 3 e non sullo IAS 40. Quindi questa modifica non ha alcun impatto sui principi contabili della Società.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura. In particolare, relativamente all'IFRS 9 in materia di strumenti finanziari e l'IFRS 15 in materia di rilevazione

dei ricavi, ancorché applicabili del 1° gennaio 2018, la Società sta effettuando delle valutazioni preliminari dalle quali, al momento, non sono emersi impatti significativi.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dalla Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie

Si rimanda a quanto indicato in precedenza nel principio "perdite di valore delle attività non finanziarie" e a quanto indicato nel seguito alla Nota 1-Attività Immateriali.

Fair value degli investimenti immobiliari

La Società contabilizza i propri investimenti immobiliari al costo; valore che approssima il *fair value* degli investimenti immobiliari data la particolare natura degli stessi (assenza di un mercato attivo comparabile).

Fair value degli strumenti finanziari

La Società fornisce in Nota il *fair value* degli strumenti finanziari. Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul *fair value* dello strumento finanziario rilevato.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ

1. Attività Immateriali

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività immateriali al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Diritti di concessione	149.385	150.781	(1.396)
Software, licenze e diritti simili	681	597	84
Altre attività immateriali	81	86	(5)
Altre attività immateriali in corso	89	195	(106)
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	150.236	151.659	(1.423)

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 con relativo confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 per singola categoria di attività immateriale.

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2014			Movimentazione del periodo				31.12.2015		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Diritti di concessione	164.077	(13.296)	150.781	3.607	(4.979)	(24)	0	167.660	(18.275)	149.385
Software, licenze e diritti simili	7.047	(6.450)	597	681	(597)	0	0	7.728	(7.047)	681
Altre attività immateriali	100	(14)	86	0	(5)	0	0	100	(19)	81
Altre attività immateriali in corso	195	0	195	(106)	0	0	0	89	0	89
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	171.419	(19.760)	151.659	4.182	(5.581)	(24)	0	175.577	(25.341)	150.236

Il costo storico della voce Diritti di concessione registra un incremento nell'esercizio 2015 pari a 3,61 milioni di Euro (pari al *fair value* dei servizi di costruzione prestati nel corso dell'esercizio) principalmente per:

- lavori di sistemazione della viabilità interna ed esterna per 0,36 milioni di Euro;
- interventi sull'aerostazione rivolti al miglioramento delle infrastrutture aeroportuali a servizio del passeggero per complessivi 0,79 milioni di Euro;
- realizzazione di un impianto di gestione per la raccolta dei carrelli portabagagli per 0,32 milioni di Euro.

Da segnalare inoltre lavori in corso di completamento non ultimati al 31 dicembre 2015 per complessivi 1,29 milioni di Euro per la maggior parte riguardanti:

- la riqualifica del piazzale Aeroclub per 0,64 milioni di Euro;
- la realizzazione dei pontili di imbarco con relativa guida ottica per 0,38 milioni di Euro;
- l'ampliamento della sala arrivi voli extra-Schengen per 0,27 milioni di Euro.

L'ammortamento dei Diritti di concessione di competenza dell'esercizio ammonta a 4,98 milioni di Euro ed è effettuato sulla base della durata residua della concessione. Tale importo è leggermente superiore a quanto rilevato nel corso dell'esercizio 2014 (4,85 milioni) per effetto dei nuovi investimenti realizzati.

La voce Software, licenze e diritti simili è costituita da software utilizzati per la gestione dei servizi e rileva un incremento nell'esercizio per un importo pari a 0,68 milioni di Euro principalmente riferito a licenze SAP per l'implementazione del software di consolidamento SAP BPC oltre allo sviluppo e realizzazione di report operativi finalizzati al miglioramento continuo dei servizi al passeggero.

Le Altre attività immateriali in corso accolgono importi sostenuti per progetti non conclusi al 31 dicembre 2015 tra cui i costi sostenuti per l'implementazione di un sistema centralizzato di gestione turni, per la lettura dei codici QRCode a servizio dei passeggeri oltre che per la realizzazione di un sistema di *Cross-Selling* sulle casse automatiche dei parcheggi.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

Relativamente all'esercizio 2015 sono stati compiuti i test di *impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i Diritti di concessione.

Il test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (*CGU*) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la *CGU* (valore d'uso).

Ai fini della esecuzione del test di *impairment* la Società ha determinato un'unica *CGU* coincidente con il Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A..

Ai fini dell'esecuzione dell'analisi sopra citata sono stati utilizzati i flussi di cassa desumibili dalle previsioni economico-finanziarie 2016-2044 formulate dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2016 ed estrapolate dal piano economico-finanziario 2016-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2015 come di seguito commentato. Il Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2016 ha inoltre approvato la metodologia relativa al test di *impairment*.

Tali flussi di cassa di natura operativa sono stati attualizzati mediante l'utilizzo del *UDCF (Unlevered Discounted Cash Flow)* ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*), pari al 5,6% con *sensitivity* fino al 6,5%.

Tale metodo si basa sul presupposto che il valore del capitale economico di un'azienda ad una certa data (nel presente caso alla data del 31.12.2015) sia rappresentato dalla somma algebrica dei seguenti elementi:

- ▶ valore "operativo", pari al valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa dell'azienda in un arco di tempo definito (periodo di proiezione esplicita; nel presente caso esso coincide con la fine della concessione aeroportuale prevista per il 2044);
- ▶ valore delle attività accessorie non strategiche o strumentali alla data di riferimento.

Il *test* effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i Diritti di concessione per l'esercizio 2015.

È stata inoltre effettuata una simulazione di *impairment test* considerando nella determinazione del WACC una durata dei tassi di interesse (*free risk rate* e *swap rate*) di 30 anni, durata che approssima la durata residua della concessione aeroportuale. Anche in tale ipotesi il *test* non ha evidenziato perdite durevoli di valore.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto analiticamente commentato nella nota 1 del Bilancio Consolidato.

2. Attività Materiali

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività materiali al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Terreni	2.758	2.758	0
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	1.601	1.729	(129)
Macchinari, attrezzature e impianti	3.176	2.996	181
Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto	2.029	1.910	120
Immobili impianti e macchinari in corso e acconti	135	113	22
Investimenti Immobiliari	4.732	4.732	0
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	14.431	14.238	194

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 con relativo confronto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 per singola categoria di attività materiale.

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2014			Movimentazione del periodo				31.12.2015		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Terreni	2.758	0	2.758	0	0	0	0	2.758	0	2.758
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	4.813	(3.083)	1.729	34	(163)	0	0	4.847	(3.246)	1.601
Macchinari, attrezzature e impianti	9.801	(6.805)	2.996	1.034	(850)	(95)	91	10.740	(7.564)	3.176
Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto	7.434	(5.524)	1.910	591	(470)	(93)	91	7.932	(5.903)	2.029
Immobili impianti e macchinari in corso e acconti	113	0	113	30	0	(8)	0	135	0	135
Investimenti Immobiliari	4.732	0	4.732	0	0	0	0	4.732	0	4.732
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	29.650	(15.412)	14.238	1.689	(1.483)	(196)	182	31.144	(16.713)	14.431

La voce Macchinari, attrezzature e impianti rileva un incremento nell'esercizio 2015 per un importo pari a 1,03 milioni di Euro relativo principalmente alla fornitura e installazione di nuovi impianti pubblicitari per 0,61 milioni di Euro oltre all'acquisto di due trattori traino per carrelli portabagagli ed alla fornitura di attrezzatura per l'aerostazione.

La voce Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto rileva un incremento per un importo pari a 0,59 milioni di Euro relativo principalmente al *restyling* dei varchi di sicurezza e dell'area Marconi Business Lounge (MBL) per 0,33 milioni di Euro, consistente, oltre ad un aggiornamento tecnologico delle macchine di controllo radiogeno, in un rifacimento delle strutture e degli arredi finalizzato al miglioramento dell'*ambiente* e dei flussi e per una migliore integrazione con le zone riqualificate dell'aerostazione. Altri 0,18 milioni di Euro riguardano l'acquisto di macchine elettroniche e apparecchiature radio per uffici e terminal al fine di garantire continuità nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento delle procedure di *back up*.

Gli ammortamenti delle attività materiali, pari a 1,48 milioni di Euro, derivano dall'avanzamento del piano ammortamenti della Società e sono in linea con gli investimenti realizzati.

La voce Investimenti immobiliari accoglie il valore complessivo dei terreni di proprietà del Gruppo destinati alla realizzazione di investimenti immobiliari; sono stati iscritti inizialmente al costo di acquisto e valutati successivamente con il metodo del costo.

Tali terreni non sono soggetti ad ammortamento ma, come indicato dallo IAS 40, viene effettuata una perizia tecnica a supporto della valutazione del *fair value*. La perizia tecnica effettuata internamente dalla Società conferma che il valore di costo di iscrizione approssima, per natura e strategicità dell'investimento per la Società, il *fair value* del medesimo.

3. Partecipazioni

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle partecipazioni al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Incrementi / Acquisizioni	Decrementi / Cessioni	Svalutazioni	al 31.12.2015
Partecipazioni in società controllate	684	0	0	0	684
Partecipazioni in società collegate	0	0	0	0	0
Altre partecipazioni	146	0	0	0	146
TOTALE PARTECIPAZIONI	830	0	0	0	830

La seguente tabella mostra il dettaglio delle partecipazioni in società controllate:

<i>in migliaia di euro</i>	Quota	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Fast Freight Marconi Spa	100%	597	597	0
Tag Bologna Srl	51%	87	87	0
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE		684	684	0

La seguente tabella mostra il dettaglio delle partecipazioni in società collegate:

<i>in migliaia di euro</i>	Quota	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Ravenna Terminal Passeggeri Srl	24%	0	0	0

La partecipazione detenuta nella collegata Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l., tenuto conto della previsione di risultati negativi degli esercizi 2015 e 2016, fu interamente svalutata già dall'esercizio 2014. Il risultato dell'esercizio 2015 ha confermato tale risultato negativo (perdita di 47 mila Euro).

<i>in migliaia di euro</i>	Quota	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Consorzio Energia Fiera District	4,76%	2	2	0
CAAF dell'Industria Spa	0,07%	0	0	0
Bologna Welcome Srl	10%	40	40	0
Bologna Congressi Spa	10%	104	104	0
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI		146	146	0

4. Altre attività finanziarie non correnti

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione delle altre attività finanziarie non correnti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi /Riclassifiche	Svalutazioni	al 31.12.2015
Altre attività finanziarie non correnti	878	0	(585)	0	293
TOTALE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	878	0	(585)	0	293

La voce Altre attività finanziarie non correnti include la quota a lungo termine del credito originatosi dalla cessione della società Marconi Handling S.r.l. effettuata in data 19 dicembre 2012.

Tale credito, fruttifero di interessi ad un tasso pari al 4% per le rate in scadenza dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2017, prevede un piano di rimborso a rate semestrali; l'ultima rata, con scadenza il 30 giugno 2017, corrisponde al credito iscritto in questa voce al 31 dicembre 2015. Le rate, il cui rimborso è previsto entro il 2016, sono classificate alla voce Attività Finanziarie Correnti (si rimanda alla nota 10).

5. Imposte differite attive

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione complessiva delle imposte differite attive per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Provenienti da esercizi precedenti oggetto di riduzione aliquota Ires	al 31.12.2015
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	6.851	2.139	(1.394)	(525)	7.071

Le tabelle successive riportano un dettaglio degli imponibili fiscali che determinano l'iscrizione dei crediti per imposte differite attive, distinguendo tra IRES ed IRAP.

In particolare:

- la voce "Altri costi a deducibilità differita" include principalmente i costi di manutenzione di cui all'art. 107 del TUIR, deducibili in esercizi successivi;
- la voce "Accantonamenti a fiscalità differita" include principalmente il fondo svalutazione crediti per la quota eccedente lo 0,5%, altri fondi per contenziosi e oneri futuri deducibili in esercizi successivi, il fondo rinnovo Infrastrutture aeroportuali per la quota deducibile in esercizi successivi;
- la voce "Costi di quotazione" include i costi legati all'operazione di quotazione del titolo azionario sul Segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana avvenuta il 14 luglio 2015, imputati in parte a conto economico ed in parte a deconto delle riserve di patrimonio Netto e deducibili in 5 esercizi.

Le modifiche apportate all'aliquota IRES, mantenuta nella misura del 27,5% per gli esercizi 2015 e 2016, mentre ridotta al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017 (modifica introdotta dai commi 61-64 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208), determina che il recupero dell'imposta pagata anticipatamente si riduca dal 27,5% al 24%. A seguito di tale adeguamento di aliquota, stimato sulla base di un ragionevole *reversal* temporale delle imposte differite attive, ne è derivato un onere tributario di competenza dell'esercizio 2015 pari ad 0,5 milioni di Euro.

Aliquota Ires 27,5%- 24,5%	Imponibile						Imposta					
<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Incrementi aliq. 27,5%	Incrementi aliq. 24%	Utilizzi	Di cui provenienti da esercizi precedenti oggetto di riduzione aliquota IRES	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Incrementi aliq. 27,5%	Incrementi aliq. 24%	Utilizzi	Provenienti da esercizi precedenti oggetto di riduzione aliquota IRES	al 31.12.2015
Altri costi a deducibilità IRES differita	6.456	481	1.847	(1.740)	3.005	7.044	1.775	132	443	(479)	(105)	1.766
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	5.726	39	1.551	(2.405)	2.589	4.911	1.574	11	372	(661)	(91)	1.205
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.387	0		0	9.387	9.387	2.582	0	0	0	(329)	2.253
Ammort.Diritti di concessione Accordo ENAC - ENAV	119	24	0	0	0	143	33	7	0	0	0	40
Costi di quotazione	0	925	2.774	0	0	3.699	0	254	666	0	0	920
Attualizzazione Fondo TFR	461	0	0	(274)	0	187	127	0	0	(75)	0	52
Altro	0	0	0	0	0	0	140	151	0	(16)	0	275
Totale Ires	22.149	1.469	6.172	(4.419)	14.981	25.371	6.231	555	1.481	(1.231)	(525)	6.511

Aliquota Irap 4,2%	Imponibile				Imposta			
<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2015
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	2.741	17	(27)	2.731	116	1	(1)	116
Altri Accantonamenti IRAP a fiscalità differita	2.552	2.414	(3.855)	1.111	106	102	(162)	46
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.387	0	0	9.387	394	0	0	394
Ammort.Diritti di concessione Accordo ENAC - ENAV	95	0	0	95	4	0	0	4
Totale Irap	14.775	2.431	(3.882)	13.324	620	103	(163)	560
Totale					6.851	2.139	(1.919)	7.071

6. Altre attività non correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Depositi cauzionali	39	39	0
Crediti tributari	1.243	1.208	35
Ratei e risconti	62	27	35
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.344	1.274	70

Le altre attività non correnti non mostrano significative movimentazioni negli esercizi 2015 e 2014. La voce principale è relativa al credito iscritto nell'esercizio 2012 a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso Ires per la mancata deduzione dell'Irap sul costo del personale (D.L. 201/2011 e Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/140973 del 2012).

7. Rimanenze di magazzino

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Rimanenze di Materie prime, sussidiarie e di consumo	427	420	7
RIMANENZE DI MAGAZZINO	427	420	7

Le rimanenze di materie sussidiarie e di consumo non presentano particolari variazioni e si riferiscono, principalmente, a giacenze di materiali di officina e di consumo quali cancelleria, stampati e divise oltre a gasolio da riscaldamento e liquido antigelo per lo sbrinamento della pista.

8. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Crediti commerciali	14.876	12.349	2.527
Fondo svalutazione	(1.560)	(2.119)	559
CREDITI COMMERCIALI	13.316	10.230	3.086

L'aumento dei crediti commerciali è dovuto all'aumento del fatturato realizzato nel 2015 come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione.

I crediti commerciali sono ricondotti al loro valore nominale mediante un fondo svalutazione crediti determinato ad ogni periodo sulla base di un'analisi specifica, sia delle pratiche in contenzioso, che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano un'anzianità significativa.

Tale valutazione richiede di elaborare delle stime circa la probabilità del relativo recupero effettuate anche mediante il supporto dei legali incaricati di seguire il contenzioso e tenendo conto delle garanzie fidejussorie ricevute dai clienti.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso dell'esercizio in esame e di quello precedente è stata la seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2015
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	(2.119)	(353)	714	198	(1.560)

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2014
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	(2.476)	(575)	589	343	(2.119)

Gli incrementi dell'esercizio ammontano a complessivi 0,35 milioni di Euro, di cui 0,31 milioni di Euro classificati nella voce accantonamenti del conto economico ed i residui 0,04 milioni di Euro portati a diretta riduzione dei relativi ricavi in quanto trattasi di importi maturati nel 2015 che si ritiene non incassabili.

Le tabelle che seguono mostrano una analisi per anzianità dei crediti commerciali della Società in essere al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014:

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2015
Crediti commerciali per fatture/note di credito emesse	6.643	8.248	14.891
Crediti commerciali per fatture/note di credito da emettere	(15)	0	(15)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	6.628	8.248	14.876

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
CREDITI COMMERCIALI	6.643	3.552	2.207	169	2.320	14.891

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2014
Crediti commerciali per fatture/note di credito emesse	5.951	6.421	12.373
Crediti commerciali per fatture/note di credito da emettere	(24)	0	(24)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	5.927	6.421	12.349

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
CREDITI COMMERCIALI	5.591	2.236	724	311	3.151	12.373

9. Altre attività correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Credito IVA	11	0	11
Crediti per imposte dirette	338	0	338
Altri crediti tributari	13	11	2
Crediti per consolidato fiscale	8	24	(16)
Crediti verso il personale	69	59	10
Altri crediti	7.220	6.821	399
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	7.659	6.915	744

Le variazioni più significative nel corso dell'esercizio 2015 riguardano la voce Crediti per imposte dirette e Altri Crediti. La prima accoglie gli acconti di imposta IRAP versati in eccedenza rispetto al debito tributario maturato al 31 dicembre 2015.

Relativamente alla voce Altri Crediti si evidenzia il dettaglio nella tabella di seguito riportata:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Ratei e Risconti attivi	262	642	(380)
Anticipi a fornitori	192	60	132
Crediti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	18	54	(36)
Crediti per addizionale comunale	3.317	2.382	935
Credito per depositi cauzionali (art.17)	3.628	3.628	0
Fondo svalutazione altri crediti correnti	(449)	(394)	(55)
Altri crediti correnti	252	449	(197)
TOTALE ALTRI CREDITI	7.220	6.821	399

In merito alle principali voci di dettaglio e alle relative variazioni si rileva:

- Crediti per addizionale comunale: la Società addebita ai vettori l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri, istituita dall'art. 2, comma 11, della L. 350/2003 e successive integrazioni e modifiche, e una volta incassata, la versa negli appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato e all'Inps rispettivamente nella misura valida fino al 31/12/2015 di Euro 1,50 e Euro 5,00 per passeggero imbarcato. L'art.1 del decreto legge n. 357 del 29.10.2015 ha aumentato la quota destinata all'Inps di ulteriori Euro 2,50 a decorrere dal 1° gennaio 2016. La crescita del credito per addizionale comunale addebitata ai vettori è in linea con quella registrata dai crediti commerciali di riferimento;
- Credito per depositi cauzionali (art.17): Trattasi di depositi cauzionali versati dalla Società all'Enac per il periodo 1998-2004 in cui la Società operava in regime di anticipata occupazione dei beni demaniali ex art.17 della Legge 135/97;
- Ratei e risconti attivi: la diminuzione è prevalentemente dovuta ai costi sostenuti nel 2014 per il processo di quotazione, temporaneamente sospesi al 31 dicembre in attesa della conclusione del processo avvenuta nel 2015;
- Fondo svalutazione altri crediti correnti: è ottenuta per riclassifica nell'attivo patrimoniale, a deconto del rispettivo credito, dell'addizionale comunale addebitata ai vettori che nel frattempo sono stati assoggettati a procedura concorsuale. Questa posta che riveste un carattere esclusivamente patrimoniale, è priva di accantonamenti a Conto Economico, riclassificata a deconto dei rispettivi crediti per addizionale comunale per dare evidenza della elevata improbabilità di recupero dei relativi crediti, si è movimentata come illustrato nella seguente tabella:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti /Incrementi	Utilizzi	Rilasci	al 31.12.2015
Fondo svalutazione crediti per addizionale comunale	(394)	(55)	0	0	(449)
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI	(394)	(55)	0	0	(449)

10. Attività Finanziarie Correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Titoli e similari	2.838	2.766	72
Conti vincolati	5.000	3.000	2.000
Crediti da cessione partecipazioni	914	897	17
Altri crediti finanziari	29	3	26
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	8.781	6.666	2.115

La variazione più significativa riguarda il maggior impiego di liquidità in conti correnti vincolati al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014.

In dettaglio, la voce attività finanziarie correnti include:

- titoli e similari che si riferiscono agli impieghi di liquidità in un prodotto di capitalizzazione di 2,5 milioni di Euro acquistato nel 2011 e in scadenza il 28 dicembre 2016;
- conti correnti vincolati; attengono a impieghi di liquidità in alcuni conti di deposito in scadenza ad aprile 2016;
- crediti da cessione partecipazioni che accolgono la quota a breve dei crediti per la cessione della partecipazione in Marconi Handling. Tale credito, ripartito in base alle relative scadenze contrattuali, è garantito da apposito pegno sulla quota societaria ceduta.

11. Cassa e altre disponibilità liquide

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della cassa e altre disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Depositi bancari e postali	47.322	3.935	43.387
Denaro e valori in cassa	22	19	3
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	47.344	3.954	43.390

La voce “depositi bancari e postali” è rappresentata dai saldi dei conti correnti bancari disponibili oltre ai depositi bancari prontamente convertibili in cassa (*time-deposit*) alla data di chiusura di bilancio per 5 milioni di Euro. L’incremento rispetto al 31 dicembre 2014 è dovuto alla maggiore liquidità derivante dall’accensione del mutuo sottoscritto nel 2014 per un importo complessivo di 23 milioni di Euro tra aprile e giugno 2015 e dall’incasso derivante dall’operazione di aumento del Capitale Sociale al netto dei costi di intermediazione avvenuto in data 14 luglio 2015 per 28 milioni di Euro. Nei prossimi esercizi tale liquidità sarà impiegata nella realizzazione del Piano Investimenti, come meglio dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

Posizione Finanziaria Netta

La seguente tabella riporta la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, in accordo con quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81:

	<i>in unità di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014
A	Cassa	22	19
B	Altre disponibilità liquide	47.321	3.935
C	Titoli detenuti per la negoziazione	2.838	2.766
D	Liquidità (A+B+C)	50.181	6.720
E	Crediti finanziari correnti	5.944	3.899
F	Debiti bancari correnti	(1.109)	(1.066)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.568)	(5.897)
H	Altri debiti finanziari correnti	(1.980)	(2.633)
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(11.657)	(9.594)
J	Posizione finanziaria corrente netta (I-E-D)	44.468	1.025
K	Debiti bancari non correnti	(27.950)	(15.976)
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	0	0
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(27.950)	(15.976)
O	Posizione finanziaria netta (J+N)	16.518	(14.951)

Le voci A + B sono pari al saldo della voce "cassa ed altre disponibilità liquide"; si rimanda alla nota 11 per maggiori dettagli.

La voce C è contenuta nella voce "attività finanziarie correnti"; si rimanda alla nota 10 per maggiori dettagli. Le voci F + G + H sono pari al saldo della voce "passività finanziarie correnti"; si rimanda alla nota 22 per maggiori dettagli.

La voce K è pari al saldo della voce "passività finanziarie non correnti"; si rimanda alla nota 17 per maggiori dettagli.

Per un'analisi di dettaglio in relazione all'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto, si rimanda a quanto analiticamente esposto dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

PASSIVITÀ

12. Patrimonio netto

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Capitale sociale	90.250	74.000	16.250
Riserve	61.249	43.061	18.188
Risultato dell'esercizio	6.548	6.577	(29)
PATRIMONIO NETTO	158.048	123.638	34.410

i. Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2015 ammonta a 90,25 milioni di Euro contro i 74 milioni di Euro del 31 dicembre 2014, a seguito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione di 14.049.476 azioni ordinarie della Società, esclusa Greenshoe, e all'ammissione alla quotazione al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, avvenuta il 14 luglio 2015.

Il collocamento istituzionale nel periodo 29 giugno-8 luglio 2015 si è concluso con la sottoscrizione di 15.454.424 azioni, di cui:

- 6.500.000 rivenienti dall'aumento di Capitale Sociale;
- 7.549.476 offerte in vendita da parte degli Azionisti Venditori;
- 1.404.948, pari al 10% delle azioni oggetto dell'ammontare dell'Offerta Globale, dall'esercizio dell'Opzione di Sovrallocazione concessa dalla CCIAA di Bologna ai fini di Over Allotment nell'ambito del collocamento istituzionale.

A seguito di quanto sopra il Capitale Sociale al 31 dicembre 2015 risulta formato da n. 36.100.000 azioni ordinarie ed è pari a 90,25 milioni di Euro, interamente sottoscritto e versato.

Nell'ambito dell'OPVS, inoltre, è stata prevista l'attribuzione di Bonus Share in caso di mantenimento continuativo delle azioni sottoscritte per 365 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni del titolo in Borsa:

- n.1 azione ogni 20 azioni sottoscritte per pubblico indistinto e Residenti della Regione Emilia Romagna;
- n.1 azione ogni 10 sottoscritte per i dipendenti del Gruppo.

All'esito della sottoscrizione risulta un numero di 109.200 azioni con sottostante Bonus Share.

Di seguito si riportano le informazioni alla base del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

in unità di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014
Utile/(Perdita) di periodo	6.762.716	6.076.074
Numero medio di azioni in circolazione	32.627.397	29.600.000
Numero medio di azioni compresa Bonus Share	32.678.258	29.600.000
Utile/(Perdita) Base per azione	0,21	0,21
Utile/(Perdita) Diluito per azione	0,21	0,21

ii. Riserve

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle Riserve al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

in migliaia di euro	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	25.747	14.350	11.397
Riserva legale	4.576	4.247	329
Riserva straordinaria	32.850	26.602	6.248
Riserve FTA	(3.206)	(3.206)	0
Utili/perdite portati a nuovo	1.992	1.992	0
Riserva OCI	(710)	(924)	214
TOTALE RISERVE	61.249	43.061	18.188

La riserva sovrapprezzo emissione azioni è stata costituita quanto a:

- 14,35 milioni di Euro a seguito dell'operazione di aumento a pagamento del capitale sociale deliberata dall'Assemblea dei Soci del 20 febbraio 2006;
- 13 milioni di Euro a seguito dell'OPVS sopradescritta decurtati 1,6 milioni di Euro per costi di quotazione al netto del relativo impatto fiscale.

Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile tale riserva è disponibile ma non distribuibile fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile.

La riserva legale e la riserva straordinaria risultano incrementate per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

La riserva straordinaria è interamente costituita da utili di esercizi precedenti.

La riserva *OCI* rileva solamente le variazioni derivanti dall'attualizzazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19 *revised*, al netto del relativo effetto fiscale.

La tabella di seguito mostra il dettaglio della riserva *OCI* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativo confronto:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Utili/perdite attuariali IAS 19	(979)	(1.274)	295
Imposte differite su utili/perdite attuariali IAS 19	269	350	(81)
RISERVA OCI	(710)	(924)	214

13. TFR e altri fondi relativi al personale

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della voce TFR e altri fondi relativi al personale al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
TFR	4.151	4.537	(386)
Altri fondi relativi al personale	18	0	18
TOTALE TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	4.169	4.537	(368)

La tabella di seguito riporta la movimentazione dell'esercizio dei fondi in esame:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Costo del servizio	Interessi netti	Benefici pagati	Utili (perdite) attuariali	al 31.12.2015
TFR	4.537	0	73	(164)	(295)	4.151
Altri fondi relativi al personale	0	18	0	0	0	18
TOTALE TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	4.537	18	73	(164)	(295)	4.169

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" ed è stata effettuata con il supporto di esperti attuari.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per gli esercizi esposti in tabella:

- a) tasso di attualizzazione: 2,03% per la valutazione al 31.12.2015 e 1,49% per la valutazione al 31.12.2014;
- b) tasso di inflazione prospettica: 1,50% per il 2016, 1,80% per il 2017, 1,70% per il 2018, 1,60% per il 2019 e 2% dal 2020 in poi (per la valutazione al 31.12.2014 era 0,6% per il 2015, 1,2% per il 2016, 1,5% per il 2017/18, ed il 2% dal 2019);
- c) basi demografiche (mortalità/invalidità): per la mortalità sono state utilizzate le tavole di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato. Con riferimento all'invalidità è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- d) tasso di turnover del personale: 1%.

Come per qualsiasi valutazione attuariale, i risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso di interesse, il tasso di inflazione e il turnover atteso. Nella tabella seguente si riporta la *sensitivity* per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, evidenziando gli effetti delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti.

<i>in migliaia di euro</i>	Parametro valutativo					
	+1% sul tasso di turnover	-1% sul tasso di turnover	+ 0,25% sul tasso annuo di inflazione	- 0,25% sul tasso annuo di inflazione	+ 0,25% sul tasso annuo di attualizzazione	- 0,25% sul tasso annuo di attualizzazione
TFR	4.136	4.169	4.224	4.081	4.039	4.269

A completamento dell'informativa si riporta nel seguito la tabella con le erogazioni previste dal piano in un arco temporale di 5 anni:

In migliaia di euro	Erogazioni future stimate
1	231
2	136
3	181
4	172
5	206

Gli altri fondi relativi al personale riguardano la passività al 31 dicembre 2015 relativa al piano di incentivazione a lungo termine ed al patto di non concorrenza dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale come disciplinato dalla Politica per la Remunerazione commentata nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

La valutazione attuariale al 31 dicembre 2015 del piano di incentivazione a lungo termine (1° ciclo luglio 2015 - dicembre 2017) e del patto di non concorrenza è stata effettuata con il supporto di esperti attuari con la metodologia dei "benefici maturati" in base allo IAS 19 (paragrafi 67-69) mediante il criterio "Project Unit Credit". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata. I principali parametri valutativi sono stati:

- a) tasso di attualizzazione: 2,03% per la valutazione al 31.12.2015 della passività per il patto di non concorrenza pari al rendimento avente durata comparabile alla durata del collettivo dei lavoratori del settore e 0,24% per la valutazione al 31.12.2015 della passività per l'incentivazione a lungo termine, rendimento in linea con la durata triennale del piano in esame,
- b) basi demografiche (mortalità/invalidità): per la mortalità sono state utilizzate le tavole di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato. Con riferimento all'invalidità è stata utilizzata la tavola INPS per le proiezioni 2010;
- c) frequenza dimissioni volontarie e cessazione del rapporto causa azienda: 1%;

- d) probabilità di raggiungimento degli obiettivi pari al 30% con pagamento del premio alla massima opportunità (30%).

Si riporta, infine, la *sensitivity* che evidenzia gli effetti sugli altri fondi relativi al personale in caso di cessazione del rapporto con probabilità elevata al 10%:

<i>in migliaia di euro</i>	Costo del servizio
Altri fondi relativi al personale	41

14. Imposte Differite Passive

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle imposte differite passive al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2015
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	2.151	0	(237)	1.914

Le imposte differite passive, iscritte in sede di transizione agli IFRS a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12, sono diminuite esclusivamente per effetto dell'adeguamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 2017 come disposto dalla Legge n.208/2015 sopra detta. La "minore imposta differita" ha determinato un minor onere tributario di competenza dell'esercizio 2015.

<i>Aliquota Ires 27,5% - 24%</i> <i>in migliaia di euro</i>	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2014	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2015
Ammortamento Diritti di concessione	6.786	0	0	6.786	1.866	0	(237)	1.629
Totale Ires	6.786	0	0	6.786	1.866	0	(237)	1.629

<i>Aliquota Irap 4,2%</i> <i>in migliaia di euro</i>	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2014	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Incrementi	Utilizzi	al 31.12.2015
Ammortamento Diritti di concessione	6.786	0	0	6.786	285	0	0	285
Totale Irap	6.786	0	0	6.786	285	0	0	285
Totale					2.151	0	(237)	1.914

15. Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (non corrente)

Il fondo di rinnovo infrastrutture aeroportuali accoglie lo stanziamento destinato alla copertura delle spese di manutenzione conservativa e di ripristino delle infrastrutture aeroportuali insistenti sulle aree ottenute in concessione sino al 2044 che la Società è tenuta a restituire in perfetto stato di funzionamento.

La seguente tabella presenta la movimentazione del fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2015
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI NON CORRENTE	10.315	2.414	0	(3.254)	9.475

Gli incrementi dell'esercizio ammontano a complessivi 2,4 milioni di Euro, di cui 2,1 milioni di Euro classificati nella voce accantonamenti del conto economico ed i residui 0,3 milioni di Euro tra gli oneri

finanziari da attualizzazione. I decrementi per riclassifiche sono relativi alla periodica riclassifica tra le passività correnti della quota di oneri il cui esborso è previsto nel corso delle dodici mensilità successive al periodo di riferimento. Gli utilizzi del fondo nel periodo in esame sono esposti tra le passività correnti alla nota 20.

A completamento dell'informativa richiesta si espone nella tabella seguente la *sensitivity* effettuata sui tassi di interesse applicati per l'attualizzazione del fondo di rinnovo infrastrutture aeroportuali al 31 dicembre 2015:

<i>in migliaia di euro</i>	Saldo esercizio interessi	Sensitivity Analysis (+0,5%)	Sensitivity Analysis (-0,1%)
Fondo di rinnovo infrastrutture	287	342	276

La curva di *discounting* utilizzata per la valutazione è comprensiva del rischio paese di riferimento. Nel caso specifico sono stati utilizzati quali dati di input i rendimenti dei titoli di Stato *zero coupon bond* con scadenza a breve, medio e lungo termine (da 3 mesi a 30 anni), rilevati dall'*information provider* Bloomberg.

16. Fondi per rischi e oneri (non correnti)

La seguente tabella presenta la movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 dei fondi per rischi ed oneri:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2015
Fondo rischi per contenziosi in corso	1.198	220	(65)	1.353
Altri fondi rischi e oneri	154	0	0	154
FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI NON CORRENTI	1.352	220	(65)	1.507

Il fondo contenziosi in corso nell'esercizio ha rilevato accantonamenti volti a coprire le passività potenziali stimate a carico della Società a fronte di contenziosi in corso. Tra questi è giunta a conclusione la causa promossa nel 2007 da Coopservice per i cui approfondimenti si rimanda all'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione. A fronte della positiva conclusione di questa vertenza, è stato rilasciato il fondo appositamente costituito negli esercizi precedenti per 0,05 milioni di Euro.

17. Passività finanziarie non correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Mutui - parte non corrente	25.905	12.930	12.975
Debiti finanziari non correnti	2.045	3.046	(1.001)
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	27.950	15.976	11.974

I mutui-parte non corrente sono costituiti dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dalla Società ed in essere al 31 dicembre 2015.

La variazione intervenuta è dovuta da un lato all'accensione del mutuo di 23 milioni di Euro stipulato nel 2014 con Intesa Sanpaolo Spa al netto della commissione di organizzazione/strutturazione di 0,3 milioni di

Euro trattata in coerenza allo IAS 39 e dall'altro al rimborso delle rate dei mutui in scadenza per complessivi 8,2 milioni di Euro.

La ripartizione, per anno solare di scadenza, dei Mutui inclusa la quota corrente, è la seguente:

- mutuo decennale con scadenza il 30 settembre 2016, per un residuo complessivo di 3,27 milioni di Euro (6,41 milioni di Euro nel 2014) erogato da Intesa San Paolo S.p.A. per la realizzazione del piano degli investimenti infrastrutturali. Tale debito è classificato per 3,27 milioni di Euro (3,14 milioni di Euro nel 2014), pari alla quota capitale da restituire nel 2016, tra i Mutui – parte corrente.
Tale debito è fruttifero di interessi ad un tasso fisso del 4,312% annuo.
- mutuo quindicennale con scadenza il 15 giugno 2019, per un residuo complessivo al 31 dicembre 2015 di 9,66 milioni di Euro (12,41 milioni di Euro nel 2014) erogato da Banca OPI S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) e finalizzato alla realizzazione del piano degli investimenti infrastrutturali. Tale debito è classificato per 6,90 milioni di Euro (9,65 milioni di Euro nel 2014) tra i Mutui – parte non corrente e per 2,76 milioni di Euro, pari alla quota capitale da restituire nel 2016, tra i Mutui – parte corrente. E' fruttifero di interessi passivi ad un tasso variabile applicato trimestralmente dalla BEI alla Banca maggiorato di uno *spread* pari a 0,45%.
- mutuo decennale con scadenza il 10 giugno 2024 per un importo totale di 23 milioni di Euro, per un residuo complessivo al 31 dicembre 2015 di 21,54 milioni di Euro, erogato da Banca Intesa finalizzato alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali. Tale debito è classificato per 19 milioni di Euro tra i Mutui – parte non corrente e per 2,54 milioni di Euro, pari alla quota capitale da restituire nel 2016, tra i Mutui – parte corrente. Relativamente a tale mutuo, nel 2014 la Capogruppo ha pagato 0,3 milioni di Euro di commissione di organizzazione/strutturazione, iscritti nelle Altre attività correnti al 31 dicembre 2014 e una volta incassato il finanziamento e, quindi, dall'esercizio in esame, trattati in coerenza allo IAS 39. Tale debito è fruttifero di interessi ad un tasso fisso del 3,693%. La Capogruppo, si obbliga a rispettare i seguenti impegni economico-finanziari, calcolati annualmente:
 - o PFN/EBITDA (inferiore a 2,25 per il 2015 - rispettato)
 - o PFN/PN (inferiore a 0,35 per il 2015 - rispettato).

Gli Altri debiti finanziari non correnti riguardano la passività iscritta a fronte della garanzia prestata tramite apposita lettera di patronage dalla Capogruppo alla società SEAF S.p.A.. La Capogruppo nel 2011 rilevava un fondo a fronte del rischio probabile connesso alla garanzia rilasciata nel 2007 a copertura di un mutuo bancario concesso a SEAF S.p.A. Quest'ultima ha avviato una procedura di liquidazione in data 14 maggio 2012 e, successivamente, dichiarata fallita in data 3 maggio 2013. Le banche creditrici, quindi, hanno richiesto alla Capogruppo l'escussione della garanzia rilasciata. Nel mese di marzo 2014, a seguito di numerosi contatti con le banche creditrici, la Società ha siglato un accordo di pagamento rateale in cinque anni con rate trimestrali a decorrere dal 12 marzo 2014 la cui quota capitale complessiva ammontava a 5,03 milioni di Euro. In conseguenza della sottoscrizione del piano di rimborso suddetto la Società ha richiesto l'ammissione al passivo fallimentare senza riserva. Nel corso dell'esercizio 2015 tale passività si è quindi ridotta da complessivi 4,03 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 a 3,04 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 a seguito del rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio.

Riportiamo di seguito le condizioni contrattuali dei mutui e dei debiti verso banche:

Istituto Finanziario erogante	Debito	Tasso	Rate	Scadenza	Covenant
Intesa San Paolo S.p.A.	Mutuo	Tasso fisso 4,312%	Semestrali	2016	No
Intesa San Paolo S.p.A (ex	Mutuo	Tasso applicato da BEI alla Banca + 0,45%	Semestrali	2019	No

Banca OPI S.p.A)					
Intesa San Paolo S.p.A.	Mutuo	Tasso fisso 3,693%	Semestrali	2024	Si
Unicredit "Seaf"	Debito finanziario	Tasso variabile euribor 6 mesi + spread 1%	Trimestrali	2018	No
Cassa di Risparmio di Forlì "Seaf"	Debito finanziario	Tasso variabile euribor 6 mesi + spread 1%	Trimestrali	2018	No

Si precisa che i mutui non sono coperti da garanzie reali.

Si riporta di seguito una *sensitivity* effettuata sui tassi di interesse applicati ai mutui a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2015.

Istituto Finanziario erogante	Tipologia di finanziamento	Tasso di interesse applicato	in migliaia di euro			
			Debito al 31.12.2015	Interessi 2015	Sensitivity Analysis (+0,5%)	Sensitivity Analysis (-0,1%)
Intesa San Paolo S.p.A (ex Banca OPI S.p.A)	Mutuo	Tasso applicato da BEI alla Banca + 0,45	9.655	69	128	57
Unicredit "Seaf"	Debito finanziario	Euribor 6 mesi + 1%	1.538	20	29	18
Cassa di Risparmio di Forlì "Seaf"	Debito finanziario	Euribor 6 mesi + 1%	1.507	19	28	17

Con riferimento alle clausole di *cross default* presenti nei contratti di finanziamento della Società, si rappresenta che gli stessi prevedono che sia causa di decadenza dal beneficio del termine il fatto che la Società finanziata sia inadempiente a obbligazioni di natura creditizia o finanziaria, ovvero di garanzie assunte nei confronti di qualsiasi soggetto. Si segnala che al 31 dicembre 2015 la Società non ha ricevuto alcuna comunicazione di applicazione delle clausole di *cross default* da parte dei propri finanziatori.

18. Debiti commerciali

in migliaia di euro	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
DEBITI COMMERCIALI	13.372	11.970	1.402

I debiti commerciali sono principalmente vantati nei confronti di fornitori nazionali.

La crescita è principalmente dovuta al sostenimento di costi, in particolare di manutenzione e ripristino delle infrastrutture aeroportuali, nell'ultima parte dell'anno e non dal rallentamento dei tempi di pagamento come si evidenzia anche dalla suddivisione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 per fasce di scaduto qui sotto riportata:

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2015
Fatture/note di credito da ricevere	7.773	0	7.773
Fatture/note di credito ricevute	5.100	499	5.599
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	12.873	499	13.372

in migliaia di euro	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
DEBITI COMMERCIALI	5.100	461	26	0	12	5.599

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2014
Fatture/note di credito da ricevere	6.148	0	6.148
Fatture/note di credito ricevute	4.446	1.376	5.822
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	10.594	1.376	11.970

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
DEBITI COMMERCIALI	4.446	1.147	22	0	207	5.822

19. Altre passività

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle altre passività al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Debiti tributari correnti	1.179	3.318	(2.139)
Debiti verso personale e istituti di previdenza correnti	3.327	3.451	(124)
ENAC per canone di concessione e altri debiti verso stato	11.094	9.645	1.449
Altri debiti correnti, ratei e risconti passivi	3.551	2.857	694
Debiti per consolidato fiscale	5	3	2
ALTRE PASSIVITA'	19.156	19.274	(118)

Si riportano di seguito i commenti alla principali variazioni:

i. Debiti Tributari correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei debiti tributari correnti al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Debito Iva	0	88	(88)
Debiti per imposte dirette	404	2.393	(1.989)
Altri debiti tributari	775	837	(62)
DEBITI TRIBUTARI CORRENTI	1.179	3.318	(2.139)

Il debito per imposte dirette è relativo alla passività per Ires al netto del relativo credito per acconti versati nel corso dell'esercizio.

Gli altri debiti tributari sono principalmente riconducibili al debito per Irpef ritenute dipendenti.

ii. Debiti verso il personale e istituti di previdenza correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei debiti verso il personale e istituti di previdenza correnti al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Debiti verso il personale per retribuzioni	843	917	(74)
Debiti verso il personale per retribuzioni differite	1.568	1.487	81
Debiti verso istituti di previdenza	916	1.047	(131)
DEBITI VERSO PERSONALE E ISTITUTI DI PREVIDENZA CORRENTI	3.327	3.451	(124)

iii. Enac per canone di concessione e altri debiti verso lo Stato

La voce di debito verso Enac per canoni di concessione e altri debiti verso lo Stato comprende principalmente:

- 8,56 milioni di Euro (7,25 milioni nel 2014) in relazione al debito relativo al servizio antincendio così come disciplinato dall'art.1 comma 1328 della Legge Finanziaria 2007, modificato dall'art. 4 comma 3bis della Legge 2/2009. Per approfondimenti si rimanda al capitolo Contenziosi della Relazione sulla Gestione;
- 2,32 milioni di Euro (2,16 milioni nel 2014) quale debito per canone di concessione aeroportuale.

iv. Altri debiti correnti, ratei e risconti passivi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli altri debiti correnti, ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2015 confrontato con i dati al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Debito per addizionale comunale	2.867	1.987	880
Altri debiti correnti	569	783	(214)
Ratei e risconti passivi correnti	115	87	28
TOTALE ALTRI DEBITI CORRENTI, RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.551	2.857	694

La voce principale è costituita dal debito per addizionale comunale relativo ai crediti verso vettori non ancora incassati al 31 dicembre. La parte del debito per addizionale comunale relativa ai crediti incassati dai vettori, ma non ancora versata agli enti creditori, viene invece classificata tra le passività finanziarie correnti (voce 22).

Altri debiti correnti è una voce residuale che include tra gli altri i depositi cauzionali ricevuti da clienti, in calo rispetto al 31 dicembre 2014.

20. Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota corrente)

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della movimentazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2015
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI CORRENTE	3.910	0	(3.855)	3.254	3.309

La voce comprende la quota corrente del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali. Gli utilizzi al 31 dicembre 2015 si riferiscono ad interventi effettuati sia in area Land Side, che in area Air Side. In particolare

in area Land Side sono relativi ad interventi orientati a riqualifiche e rifacimenti delle infrastrutture esistenti e ad interventi vari sugli impianti, in particolare sui gruppi refrigeratori ed elettrogeni, sui sistemi di informazione ed accettazione dei passeggeri, sulla riqualifica dell'impianto TVCC oltre alla realizzazione di barriere di protezione sull'intero sviluppo dei nastri dell'impianto smistamento bagagli. Per quanto riguarda invece l'area Air Side si segnalano i rifacimenti della via di rullaggio sez. 3 e alcuni tratti della pista di volo.

21. Fondi per rischi e oneri (quota corrente)

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2015
Fondo oneri convenzione Enac_Enav	932	4	0	936
Altri fondi rischi e oneri	72	0	(72)	0
FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI CORRENTI	1.004	4	(72)	936

Gli Altri fondi rischi ed oneri accolgono prevalentemente il fondo oneri contrattuali rilevato sulla base della convenzione siglata nel mese di dicembre 2009 con Enav ed Enac che prevede l'inclusione di un'ulteriore area nell'inventario dei beni ricevuti in concessione. A fronte di tale ampliamento dell'area ricevuta in concessione, la Società ha assunto le due seguenti obbligazioni:

- 1) demolizione dei cespiti preesistenti;
- 2) realizzazione di un nuovo fabbricato per conto del concedente originario.

A fronte di tale obbligazione contrattuale la Società ha quantificato l'incremento dei Diritti di Concessione al 31 dicembre 2009 sulla base del valore attuale del costo stimato per l'adempimento dei propri obblighi a fronte di una passività rilevata in accordo a quanto previsto dallo IAS 37.

L'accantonamento dell'esercizio è relativo agli oneri finanziari di attualizzazione sulla base della prevista data di realizzazione (2016) ad un tasso di sconto calcolato in base al rendimento medio dei titoli di Stato. L'altra passività iscritta al 31 dicembre 2014 in questa voce per 72 mila Euro è stata completamente utilizzata nel corso dell'esercizio in esame.

22. Passività finanziarie correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle Passività finanziarie correnti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativo confronto al 31 dicembre 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Mutui - parte corrente	8.568	5.897	2.671
Debiti per addizionale comunale	1.980	2.633	(653)
Altri debiti finanziari correnti	1.109	1.066	43
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	11.657	9.596	2.061

Per il dettaglio delle voci Mutui - parte corrente e altri debiti finanziari correnti si rimanda a quanto illustrato alla voce 17 Passività Finanziarie non correnti nella quale sono analiticamente esposti i finanziamenti sottoscritti dalla Società e gli altri debiti finanziari in essere al 31 dicembre 2015.

La voce in esame è infine costituita dai debiti per addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri, per la quota incassata dai vettori nel mese di dicembre e riversata agli Enti creditori nel mese di gennaio.

NOTE ESPLICATIVE ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Sono di seguito commentate le principali voci del conto economico al 31 dicembre 2015, comparate con quelle rilevate al 31 dicembre 2014.

RICAVI

23. Ricavi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per categoria di attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Ricavi per servizi aeronautici	39.345	37.010	2.335
Ricavi per servizi non aeronautici	31.974	29.429	2.545
Ricavi per servizi di costruzione	3.619	4.800	(1.181)
Altri ricavi e proventi della gestione	887	987	(100)
TOTALE RICAVI	75.825	72.226	3.599

i. Ricavi per servizi aeronautici

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per servizi aeronautici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Ricavi da infrastrutture centralizzate/altri servizi aeroportuali	192	189	3
Ricavi da corrispettivi/beni uso esclusivo	1.222	1.202	20
Ricavi da diritti aeroportuali	54.488	51.938	2.550
Ricavi da corrispettivo PRM	2.848	2.701	147
Incentivi per lo sviluppo del traffico aereo	(19.402)	(19.109)	(293)
Altri ricavi aeronautici	(3)	89	(92)
TOTALE RICAVI PER SERVIZI AERONAUTICI	39.345	37.010	2.335

In relazione all'evoluzione dei ricavi si rimanda a quanto più analiticamente commentato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito un dettaglio dei Ricavi da diritti aeroportuali:

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Diritti di imbarco passeggeri	25.626	24.168	1.458
Diritti di approdo, decollo e sosta	14.751	14.403	348
Diritti per sicurezza passeggeri	9.203	8.683	520
Diritti per controllo bagagli stiva	4.322	4.072	250
Diritti di imbarco e sbarco merci	586	612	(26)
TOTALE RICAVI DA DIRITTI AEROPORTUALI	54.488	51.938	2.550

ii. Ricavi per servizi non aeronautici

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per servizi non aeronautici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Subconcessione locali e aree	14.064	12.919	1.145
Parcheggi	13.045	12.094	951
Altri ricavi commerciali	4.865	4.416	449
TOTALE RICAVI PER SERVIZI NON AERONAUTICI	31.974	29.429	2.545

I ricavi per servizi non aeronautici mostrano una crescita legata al buon andamento di tutte le componenti di questa categoria ed, in particolare, all'incremento dei ricavi per subconcessione locali e aree commerciali del settore *Food & Beverage* e *Duty Free*, dei parcheggi, dei servizi alla clientela e delle subconcessioni agli autonoleggiatori.

Gli altri ricavi commerciali sono suddivisi come dettagliato:

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Biglietteria	52	56	(4)
Marconi Business Lounge	1.652	1.565	87
Pubblicità	1.591	1.641	(50)
Ricavi commerciali diversi	1.570	1.154	416
TOTALE ALTRI RICAVI COMMERCIALI	4.865	4.416	449

I ricavi commerciali diversi, che accolgono tra gli altri, i ricavi per servizi di sicurezza, per corsi di formazione ed addestramento, per il servizio di deposito dei bagagli e contratti di service, evidenziano una crescita legata al buon andamento dei servizi indicati oltre all'avvio del nuovo provento per il servizio di raccolta carrelli portabagagli.

iii. Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dalla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. a favore dell'Ente concedente ENAC per la realizzazione degli investimenti in precedenza commentati in relazione ai Diritti di concessione nella Nota 1. Tali ricavi sono pari a 3,6 milioni di Euro nel 2015 ed a 4,8 milioni di Euro nel 2014.

iv. Altri Ricavi e Proventi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli altri ricavi e proventi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a confronto con il 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Indennizzi, rimborsi e proventi diversi	811	925	(114)
Contributi conto esercizio	72	61	11
Plusvalenze patrimoniali	4	1	3
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI DELLA GESTIONE	887	987	(100)

COSTI

24. Costi

i. Materiali di consumo e merci

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per materiali di consumo e merci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Beni e materiali di consumo	246	348	(102)
Materiali di manutenzione	155	135	20
Carburanti e gasolio	292	339	(47)
TOTALE COSTI PER MATERIALE DI CONSUMO E MERCI	693	822	(129)

Questa categoria di costi registra un risparmio dovuto prevalentemente ai minori acquisti per beni di consumo e per il liquido antigelo per la pista per le buone condizioni climatiche. Gli acquisti dei materiali per manutenzioni aumentano a causa del maggior numero di mezzi in assistenza mentre il minor costo per carburanti e gasolio è da attribuire al ridotto consumo di gasolio da riscaldamento (-25%) per l'utilizzo, da gennaio 2015, di pompe di calore per il riscaldamento di alcuni edifici.

ii. Costi per Servizi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Spese di manutenzione	3.804	4.220	(416)
Utenze	2.489	2.884	(395)
Pulizie e servizi assimilati	1.771	1.604	167
Prestazioni di terzi	4.702	5.195	(493)
Servizi MBL	219	198	21
Pubblicità, promozione e sviluppo	764	707	57
Assicurazioni	672	638	34
Prestazioni professionali e consulenze	1.296	1.318	(22)
Compensi e rimborsi organi statutari	484	266	218
Altri costi per servizi	237	151	86
TOTALE COSTI PER SERVIZI	16.438	17.181	(743)

Complessivamente i costi per servizi presentano un calo principalmente dovuto alla riduzione di:

- spese di manutenzione per minori interventi sulle infrastrutture aeroportuali grazie in particolare ai recenti investimenti sul terminal passeggeri;
- utenze per l'avvio a partire dal 31 marzo dell'impianto di trigenerazione a gas metano che ha comportato un minor costo dell'energia elettrica che viene in parte autoprodotta;
- prestazioni di terzi dovuta all'internalizzazione di alcune attività (servizio informazioni, raccolta carrelli e smistamento bagagli) il cui risparmio ha in parte compensato i maggiori costi per sgombero neve dovuti alla nevicata del mese di febbraio 2015.

D'altro lato si rileva un incremento dei costi per pulizie e servizi assimilati per i maggiori spazi del terminal e nuove condizioni contrattuali, dei costi per compensi ad organi statutari come risultato del maggior numero

di riunioni derivante dal processo di quotazione in Borsa e conseguente successivo adeguamento dei compensi.

Di seguito un ulteriore dettaglio delle spese di manutenzione:

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Spese di manutenzione beni di proprietà	715	689	26
Spese di manutenzione infrastrutture aeroportuali	2.770	3.209	(439)
Spese di manutenzione beni di terzi	319	322	(3)
TOTALE SPESE DI MANUTENZIONE	3.804	4.220	(416)

Di seguito un dettaglio delle prestazioni di terzi:

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Sgombero neve	580	350	230
Facchinaggi, trasporti e prestazioni di terzi	19	18	1
Servizio assistenza PRM	1.167	1.271	(104)
Servizio de-icing e altri oneri servizio pubblico	866	635	231
Servizio di sicurezza	987	978	9
Altre prestazioni di terzi	1.083	1.943	(860)
TOTALE PRESTAZIONI DI TERZI	4.702	5.195	(493)

iii. Costi per Servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei costi di costruzione sostenuti dalla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. a per la realizzazione degli investimenti in precedenza commentati in relazione ai Diritti di concessione nella Nota 1.

iv. Canoni, noleggi e altri costi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per canoni, noleggio e altri costi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Canoni di concessione	4.673	4.426	247
Canoni di noleggio	285	334	(49)
Affitti passivi	504	404	100
Canoni elaborazione dati	872	754	118
Altri costi per godimento beni di terzi	25	35	(10)
TOTALE CANONI, NOLEGGI E ALTRI COSTI	6.359	5.953	406

Complessivamente la voce Canoni, noleggi e altri costi registra una crescita legata all'aumento del traffico su cui sono calcolati i canoni di concessione aeroportuale e dei servizi di sicurezza. I canoni elaborazione dati aumentano per effetto dell'attivazione di un numero maggiore di licenze software.

v. Oneri diversi di gestione

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per oneri diversi di gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Oneri tributari	1.310	1.247	63
Contributo servizio antincendio	1.314	1.304	10
Perdite su crediti	70	0	70
Minusvalenze patrimoniali	4	2	2
Altri oneri e spese di gestione	344	224	120
Oneri e (proventi) non ricorrenti	26	(220)	246
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.068	2.557	511

La voce Oneri diversi di gestione mostra un aumento nel 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014 per effetto dei maggiori oneri tributari, in particolare imposte di pubblicità e TA.RI.. Inoltre, nell'esercizio 2014 gli oneri e proventi non ricorrenti accoglievano prevalentemente una posta rettificativa di debito non più dovuto in quanto decorsi i termini di prescrizione decennale e alcuni costi di consulenza non ripetutisi nel 2015.

vi. Costo del personale

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del costo del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Salari e stipendi	15.898	14.440	1.458
Oneri sociali	4.413	4.062	351
Trattamento fine rapporto	1.144	987	157
Trattamento di quiescenza e simili	169	149	20
Altri costi del personale	1.290	1.150	140
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	22.914	20.788	2.126

Il costo del personale mostra un incremento di circa il 10% rispetto al 2014 principalmente per i seguenti fattori:

- incremento dell'organico (39 risorse medie; 32 in termini di equivalenti full-time) per l'internalizzazione di alcune attività (servizio informazioni, assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, recupero carrelli, gestione bagagli rush, lavaggio mezzi, codifica manuale bagagli in area BHS) e per l'aumento del traffico;
- applicazione del nuovo CCNL che ha comportato il trascinarsi degli incrementi retributivi da settembre 2014 ai quali si è aggiunta una nuova tranches da luglio 2015 oltre al trascinarsi degli incrementi retributivi di merito decorsi da aprile 2014 e aprile 2015;
- maggior ricorso al lavoro straordinario legato alla formazione obbligatoria degli addetti security, al processo di quotazione in Borsa e all'incremento del traffico;
- attivazione del programma Welfare dei dipendenti non presente nel 2014.

Gli altri costi del personale sono suddivisi come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Mensa dipendenti	545	484	61
Spese per formazione e aggiornamento del personale	188	182	6
Spese missione dipendenti	199	186	13
Altri accantonamenti ai fondi del personale	18	0	18
Spese varie per il personale	340	298	42
TOTALE ALTRI COSTI DEL PERSONALE	1.290	1.150	140

L'organico medio suddiviso per qualifica delle annualità in esame è così rappresentato:

<i>Organico medio (n.ro risorse)</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Dirigenti	10	10	0
Impiegati	329	315	14
Operai	88	63	25
TOTALE PERSONALE	427	388	39

25. Ammortamenti e svalutazioni

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli ammortamenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Ammortamento Diritti di concessione	4.979	4.847	132
Ammortamento altre attività immateriali	602	532	70
Ammortamento attività materiali	1.483	1.319	164
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.064	6.698	366

La crescita della voce Ammortamenti è coerente con l'avanzamento del piano ammortamenti della Società anche per effetto della progressiva entrata in funzione degli investimenti realizzati.

26. Accantonamenti per rischi ed oneri

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli accantonamenti per rischi ed oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Accantonamento rischi su crediti	116	(313)	429
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	2.127	2.479	(352)
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri	159	(353)	512
TOTALE ACCANTONAMENTI	2.402	1.813	589

27. Proventi finanziari e oneri finanziari

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei Proventi finanziari e degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Proventi da titoli	71	85	(14)
Proventi finanziari diversi dai precedenti	204	63	141
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	275	148	127
Interessi passivi e oneri bancari	(1.196)	(1.505)	309
Svalutazioni finanziarie	0	(97)	97
Altri oneri finanziari	(16)	(14)	(2)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(1.212)	(1.616)	404
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(937)	(1.468)	531

Il saldo negativo della gestione finanziaria è diminuito nel 2015 in relazione:

- all'aumento degli interessi attivi sulle giacenze di conto corrente per la crescita della liquidità disponibile;
- alla riduzione degli oneri finanziari da attualizzazione che ha più che compensato la crescita degli interessi passivi sui finanziamenti a medio-lungo termine per effetto della contrazione del nuovo mutuo;
- all'assenza di svalutazioni finanziarie.

28. Proventi e oneri non ricorrenti

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Proventi non ricorrenti	0	0	0
Oneri non ricorrenti	(2.562)	0	(2.562)
TOTALE PROVENTI E ONERI NON RICORRENTI	(2.562)	0	(2.562)

La voce in oggetto, non presente al 31 dicembre 2014, è relativa ai costi sostenuti per il processo di quotazione in Borsa, al netto della quota dei costi contabilizzata in diminuzione della Riserva sovrapprezzo emissione azioni del Patrimonio Netto.

29. Imposte dell'esercizio

Nel 2015 le imposte correnti IRES mostrano un incremento per effetto principalmente:

- dei costi di quotazione deducibili fiscalmente in 5 esercizi;
- dell'impatto negativo sulla quantificazione dell'importo deducibile, ai fini IRES, dell'IRAP relativa al costo del lavoro;

controbilanciati dall'effetto positivo dell'agevolazione ACE (Aiuto alla crescita economia – D.L. n.201/2011 art. 1) incrementato a seguito:

- della variazione in aumento del capitale proprio per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2014;
- del conferimento in denaro effettuato nell'ambito del processo di quotazione.

La seguente tabella mostra la riconciliazione dell'aliquota effettiva Ires con quella teorica:

<i>Riconciliazione aliquota effettiva/aliquota teorica (Ires)</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Risultato ante imposte	9.942	10.374	(432)
Aliquota ordinaria	27,50%	27,50%	
Onere fiscale teorico	2.734	2.853	(119)

Effetto delle variazioni in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:			
Accantonamenti tassati deducibili in esercizi successivi	384	701	(317)
Costi deducibili in esercizi successivi	5.311	3.249	2.062
Svalutazioni/minusvalenze su partecipazioni	0	97	(97)
Altri Costi indeducibili	1.067	1.087	(20)
Utilizzo fondi tassati in esercizi precedenti	(542)	(2.362)	1.820
Costi non dedotti in esercizi precedenti	(1.898)	(1.370)	(528)
Altre differenze	(3.395)	(2.070)	(1.325)
Totale variazioni in aumento/ diminuzione	927	(668)	1.595
Effetto fiscale sulle variazioni al 27,5%	255	(184)	439
Imposta Ires dell'esercizio	2.989	2.669	320
Aliquota effettiva	30,06%	25,73%	

L'aumento IRES viene compensato:

- dal minor carico IRAP, derivante dalla deduzione dalla base imponibile IRAP del costo del personale dipendente a tempo indeterminato a seguito delle modifiche introdotte dalla L. n. 190 del 23/12/2014 con decorrenza 1° gennaio 2015;
- dalla rilevazione del provento per la contabilizzazione del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi, di cui all'art. 18 del DL n.91 del 24 giugno 2014, realizzati nel corso dell'esercizio 2014.

<i>Dettaglio delle imposte dell'esercizio</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Ires	2.989	2.669	320
Irap	528	1.296	(768)
Proventi Ires per risparmio energetico	0	(102)	102
Imposte esercizi precedenti	(266)	(136)	(130)
TOTALE	3.251	3.727	(476)

Di seguito la tabella riepilogativa delle imposte con l'ulteriore scomposizione dell'effetto della variazione dell'aliquota Ires a partire dal 2017.

<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Imposte correnti	3.251	3.727	(476)
Imposte differite e anticipate al lordo riduzione aliq. IRES	(361)	70	(431)
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO AL LORDO RIDUZIONE ALIQ. IRES	2.890	3.797	(907)
% imposte correnti sul risultato ante imposte	32,70%	35,92%	
% imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	29,07%	36,61%	
Adeguamento aliquota Ires al 24% operazioni rilevate nell'esercizio 2015	216	0	216
Adeguamento aliquota Ires al 24% imposte antic/differite provenienti da operazioni rilevate negli esercizi precedenti	287	0	287
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	3.393	3.797	(404)
% imposte correnti sul risultato ante imposte	32,70%	35,92%	
% imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	34,13%	36,61%	

In sintesi, infine, si riporta nel seguito la tabella con i saldi delle imposte correnti e differite/anticipate al 31 dicembre 2015 e relativo confronto con l'esercizio 2014:

in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	Variazione
Imposte correnti	3.251	3.727	(476)
Imposte differite attive e passive	142	70	72
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	3.393	3.797	(404)

Infine si precisa che nel corso dell'esercizio 2015, la Società, in qualità di consolidante, ha rinnovato l'adesione all'istituto denominato "consolidato fiscale nazionale" per un ulteriore triennio (2015-2017) con le società controllate Fast Freight Marconi Spa e TAG Bologna Srl.

Operazioni con parti correlate

Per la definizione di "Parti Correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003.

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale e finanziaria nonché all'adesione al consolidato fiscale.

Nessuno di essi assume particolare rilievo economico o strategico per la Società in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio.

Il socio Camera Di Commercio di Bologna è stato identificato come *Government Related Entity*, determinando pertanto l'esenzione dall'informativa prevista in relazione alle parti correlate definite dallo IAS 24.

La qualificazione di tale società quale *Government Related Entity*, ha pertanto limitato l'estensione delle verifiche finalizzate all'identificazione della parti correlate alla sola individuazione della Camera Di Commercio di Bologna come *Government Related Entity*, escludendo pertanto dal perimetro tutte le società da essa controllate e/o collegate.

Non si riporta pertanto alcuna ulteriore informazione in bilancio in merito ai rapporti intrattenuti dalla società con il socio Camera di Commercio di Bologna, in quanto non sussistono operazioni significative con tale socio.

Le seguenti tabelle espongono i saldi delle operazioni con parti correlate contenuti nei saldi di bilancio.

in migliaia di euro	Note	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015		per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Diritti di concessione		149.385	0	150.781	0
Altre attività immateriali		851	0	878	0
Attività immateriali		150.236	0	151.659	0
Terreni, immobili, impianti e macchinari		9.699	0	9.506	0
Investimenti immobiliari		4.732	0	4.732	0
Attività materiali		14.431	0	14.238	0
Partecipazioni		830	0	830	0
Altre attività finanziarie non correnti		293	293	878	878
Imposte differite attive		7.071	0	6.851	0
Altre attività non correnti		1.344	0	1.274	0
Altre attività non correnti		9.538	293	9.833	878
ATTIVITA' NON CORRENTI		174.206	293	175.730	878

<i>in migliaia di euro</i>	Note	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015		per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Rimanenze di magazzino		427	0	420	0
Crediti commerciali		13.316	281	10.230	284
Altre attività correnti		7.659	136	6.915	26
Attività finanziarie correnti		8.781	914	6.666	898
Cassa e altre disponibilità liquide		47.344	0	3.954	0
ATTIVITA' CORRENTI		77.527	1.330	28.185	1.208
TOTALE ATTIVITA'		251.733	1.623	203.915	2.086

<i>in migliaia di euro</i>	Note	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015		per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Capitale sociale		90.250	0	74.000	0
Riserve		61.249	0	43.061	0
Risultato dell'esercizio		6.548	0	6.577	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		158.048	0	123.638	0
TFR e altri fondi relativi al personale		4.169	0	4.538	0
Imposte differite passive		1.914	0	2.151	0
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		9.475	0	10.315	0
Fondi per rischi e oneri		1.507	0	1.352	0
Passività finanziarie non correnti		27.950	0	15.976	0
Altri debiti non correnti		243	24	192	24
PASSIVITA' NON CORRENTI		45.256	24	34.524	24
Debiti commerciali		13.372	669	11.970	399
Altre passività		19.156	8	19.274	3
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		3.309	0	3.910	0
Fondi per rischi e oneri		936	0	1.004	0
Passività finanziarie correnti		11.656	0	9.595	0
PASSIVITA' CORRENTI		48.429	677	45.753	402
TOTALE PASSIVITÀ		93.685	677	80.277	426
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		251.733	701	203.915	426

<i>in migliaia di euro</i>	Note	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015		per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi per servizi aeronautici		39.345	515	37.010	706
Ricavi per servizi non aeronautici		31.974	675	29.429	743
Ricavi per servizi di costruzione		3.619	0	4.800	0
Altri ricavi e proventi della gestione		887	238	987	284
Ricavi		75.825	1.428	72.226	1.733
Materiali di consumo e merci		(693)	0	(822)	0
Costi per servizi		(16.438)	(2.510)	(17.181)	(2.099)
Costi per servizi di costruzione		(3.447)	0	(4.572)	0
Canoni, noleggi e altri costi		(6.359)	0	(5.953)	0
Oneri diversi di gestione		(3.068)	0	(2.557)	0
Costo del personale		(22.914)	0	(20.788)	(27)
Costi		(52.919)	(2.510)	(51.873)	(2.126)
Ammortamento Diritti di concessione		(4.979)	0	(4.847)	0
Ammortamento altre attività immateriali		(602)	0	(532)	0
Ammortamento attività materiali		(1.483)	0	(1.319)	0

<i>in migliaia di euro</i>	Note	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015		per l'esercizio chiuso al 31.12.2014	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ammortamenti e svalutazioni		(7.064)	0	(6.698)	0
Accantonamento rischi su crediti		(116)	0	313	0
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		(2.127)	0	(2.479)	0
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri		(159)	0	353	0
Accantonamenti per rischi ed oneri		(2.402)	0	(1.813)	0
Totale Costi		(62.385)	0	(60.384)	0
Risultato operativo		13.440	0	11.842	0
Proventi finanziari		275	58	148	33
Oneri finanziari		(1.211)	0	(1.616)	(3)
Proventi e oneri non ricorrenti		(2.562)	0	0	0
Risultato ante imposte		9.942	0	10.374	0
Imposte dell'esercizio		(3.393)	0	(3.797)	(7)
Utile (perdita) d'esercizio		6.548	0	6.577	0

	<i>in migliaia di euro</i>	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	di cui parti correlate
A	Cassa	22	0
B	Altre disponibilità liquide	47.321	0
C	Titoli detenuti per la negoziazione	2.838	0
D	Liquidità (A+B+C)	50.181	0
E	Crediti finanziari correnti	5.944	914
F	Debiti bancari correnti	(1.109)	0
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.568)	0
H	Altri debiti finanziari correnti	(1.980)	0
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(11.657)	0
J	Posizione finanziaria corrente netta (I-E-D)	44.468	914
K	Debiti bancari non correnti	(27.950)	0
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	0	0
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(27.950)	0
O	Posizione finanziaria netta (J+N)	16.518	914

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute con le singole parti correlate rispettivamente negli esercizi 2015 e 2014.

2015														
<i>in migliaia di euro</i>	Terreni, Immobili, impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Totale Attività Non Correnti	Crediti Commerciali	Altre attività correnti	Attività finanziarie Correnti	Totale Attività Correnti	Totale Attività	Altri debiti non correnti	Debiti commerciali	Altre passività	Passività finanziarie correnti	Totale Passività Correnti	Totale passività
Tag Bologna Srl	0	0	0	48	1	0	49	49	9	0	0	0	0	9
Fast Freight Marconi Spa	0	0	0	47	8	0	55	55	15	0	0	0	0	15
Marconi Handling Srl	0	0	0	186	127	0	313	313	0	0	0	0	0	0
GH Italia Srl	0	293	293	0	0	914	914	1.207	0	0	0	0	0	0
Totale	0	293	293	281	136	914	1.331	1.623	24	0	0	0	0	24

2014														
<i>in migliaia di euro</i>	Terreni, Immobili, impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Totale Attività Non Correnti	Crediti Commerciali	Altre attività correnti	Attività finanziarie Correnti	Totale Attività Correnti	Totale Attività	Altri debiti non correnti	Debiti commerciali	Altre passività	Passività finanziarie correnti	Totale Passività Correnti	Totale passività
Tag Bologna Srl	0	0	0	45	2	0	47	47	9	35	0	0	35	44
Fast Freight Marconi Spa	0	0	0	69	24	0	93	93	15	0	3	0	3	18
Marconi Handling Srl	0	0	0	170	0	0	170	170	0	364	0	0	364	364
GH Italia Srl	0	878	878	0	0	898	898	1.776	0	0	0	0	0	0
Totale	0	878	878	284	26	898	1.208	2.086	24	399	3	0	402	426

2015											
<i>in migliaia di euro</i>	Ricavi per servizi aeronautici	Ricavi per servizi non aeronautici	Altri ricavi e proventi della gestione	TOTALE RICAVI	Costi per servizi	Oneri diversi di gestione	Costo del personale	TOTALE COSTI	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	Imposte sul reddito
Tag Bologna Srl	0	35	0	35	(282)	0	0	282)	0	0	0
Fast Freight Marconi Spa	70	199	90	359	0	0	0	0	0	0	0
Marconi Handling Srl	445	441	148	1.034	(2.228)	0	0	(2.228)	0	0	0
GH Italia Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	58	0	0
Totale	515	675	238	1.428	(2.510)	0	0	(2.510)	58	0	0

2014											
<i>in migliaia di euro</i>	Ricavi per servizi aeronautici	Ricavi per servizi non aeronautici	Altri ricavi e proventi della gestione	TOTALE RICAVI	Costi per servizi	Oneri diversi di gestione	Costo del personale	TOTALE COSTI	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	Imposte sul reddito
Tag Bologna Srl	201	30	0	231	(188)	0	0	(188)	0	0	0
Fast Freight Marconi Spa	71	202	83	356	(1)	0	0	(1)	0	0	(7)
Marconi Handling Srl	434	511	201	1.146	(1.910)	0	(27)	(1.937)	0	0	0
GH Italia Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	33	0	0
Banco Popolare Soc Coop.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(3)	0
Totale	706	743	284	1.733	(2.099)	0	(27)	(2.126)	33	(3)	(7)

Oltre ai rapporti con le società controllate Tag Bologna Srl e Fast Freight Marconi Spa, nelle tabelle suesposte si evidenziano i rapporti nel biennio 2015-2014 con Marconi Handling Srl e GH Italia Spa.

La prima risulta parte correlata a causa della identità tra un dirigente della Società e un consigliere di amministrazione di Marconi Handling Srl, la seconda poiché è azionista unico di Marconi Handling Srl. [

Le poste iscritte tra i ricavi per attività aeronautiche verso Marconi Handling Srl attengono prevalentemente a contratti aventi ad oggetto servizi di subconcessione di locali e spazi operativi e banchi check-in. Le poste iscritte tra i ricavi per i servizi non aeronautici si riferiscono, principalmente a contratti aventi ad oggetto il servizio di manutenzione mezzi e di noleggio di mezzi de-icing e per il servizio PRM. Infine, le poste iscritte tra gli altri ricavi e proventi della gestione si riferiscono principalmente ai proventi derivanti dal riaddebito degli oneri condominiali relativi agli spazi operativi locati alla Marconi Handling Srl.

Le poste iscritte tra i costi per servizi si riferiscono principalmente a contratti sottoscritti tra la Società e Marconi Handling aventi ad oggetto il servizio di assistenza PRM, il servizio de-icing e servizi di assistenza ai voli in fascia notturna.

I rapporti con GH Italia Srl si riferiscono al credito per le residue rate del corrispettivo pattuito per la cessione della quota di Marconi Handling ed i corrispondenti interessi attivi per la rateizzazione del pagamento.

Tutte le operazioni con parti correlate sopradescritte sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato.

Tipologia e gestione dei rischi finanziari

Con riferimento alle informazioni relative alla tipologia e modalità di gestione dei rischi finanziari richiesti dall'art.2428, c.2, n.6 bis si rimanda all'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Enrico Postacchini)

Bologna, 14 marzo 2016

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi art.154-bis comma 5 T.U.F.

1. I sottoscritti, Nazareno Ventola, in qualità di Amministratore Delegato, e Patrizia Muffato, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 si è basata su di un processo definito da Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control-Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta lo *standard* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

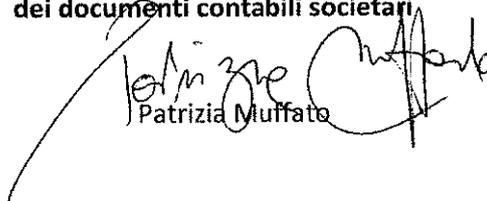
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Bologna, 14 marzo 2016

Amministratore Delegato


Nazareno Ventola

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Patrizia Muffato

Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.
Sede in Bologna
Capitale sociale Euro 90.250.000 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Bologna al n. 03145140376.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

(ai sensi dell'art. 153, comma 1, del d. lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, del codice civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza secondo quanto previsto dalla vigente normativa e nel rispetto dei principi di Comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

* * *

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 27 maggio 2013 in base alle previsioni di legge e dello Statuto e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Sulla base delle informazioni ricevute, della documentazione acquisita e delle verifiche espletate si evidenzia quanto segue.

Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso dell'esercizio 2015 sono intervenuti degli eventi che hanno avuto notevole rilevanza nella vita societaria. Si segnala, in particolare, che dal 14 luglio 2015, hanno avuto inizio le negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario (MTA), Segmento STAR della Borsa di Milano, delle azioni della Società.

La Società aveva ottenuto, in data 26 giugno 2015, l'approvazione della CONSOB al deposito e alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione (OPVS) finalizzato all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario. Inoltre, Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 8078 del 25 giugno 2015 aveva disposto l'ammissione delle azioni ordinarie della Società alla quotazione sul MTA.

L'Offerta Globale ha avuto per oggetto n. 14.049.476 azioni ordinarie della Società, corrispondenti al 38,9% (esclusa la Greenshoe) del capitale sociale post-Offerta Globale, in parte rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione (per n. 6.500.000 azioni) e in parte poste in vendita dagli Azionisti venditori: Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e Regione Emilia Romagna (per complessive n. 7.549.476 azioni).

E' stata anche prevista la concessione da parte della Camera di Commercio di Bologna al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto degli altri membri del Consorzio per l'Offerta Istituzionale, dell'Opzione Greenshoe per l'acquisto al Prezzo di Offerta di ulteriori massime n. 1.404.948 azioni pari al 10% delle azioni oggetto dell'Offerta Globale.

L'Offerta Pubblica ha avuto inizio il giorno 29 giugno 2015 ed è terminata il giorno 8 luglio 2015. Il Prezzo di Offerta di azioni ordinarie Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. è stato fissato in 4,50 euro per azione, a seguito della conclusione dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.

Nell'ambito della procedura di ammissione alle negoziazioni sul MTA del titolo AdB, si è reso necessario conferire un incarico di revisione legale dei conti novennale avendo la Società acquisito lo status "ente di interesse pubblico" (art. 16 del d.lgs. 39/2010). L'Assemblea del 20 maggio 2015, su proposta del Collegio sindacale, ha quindi deliberato di conferire alla società Reconta Ernst & Young S.p.A l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2015-2023 (artt. 13 e 17 del d.lgs. 39/2010), subordinandone l'efficacia all'inizio delle negoziazioni delle azioni della società nel MTA. La Società ha anche provveduto affinché le società controllate conferissero l'incarico di revisione legale dei conti al medesimo revisore nominato dalla Capogruppo.

Nel corso del 2015, inoltre, al fine del miglioramento della connettività e dell'intermodalità dello scalo, sono state adottate deliberazioni consiliari in esecuzione delle quali è stato sottoscritto il 21 gennaio 2016 uno strumento finanziario partecipativo (SFP) per Euro 10.872.500 da emettersi da parte di Marconi Express S.p.A., Società concessionaria dell'opera People Mover (ovvero il collegamento su rotaia previsto tra la Stazione Centrale di Bologna e l'Aeroporto di Bologna). L'investimento in SFP è stato liberato per euro 4 milioni alla data di sottoscrizione del medesimo e sarà ulteriormente liberato in relazione alla realizzazione dei lavori.



Operazioni atipiche o inusuali

Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di Revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2015.

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo poste in essere nell'esercizio, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nelle note di commento al bilancio della Società ed al bilancio consolidato, nelle quali sono evidenziati anche i connessi rapporti di credito/debito e di costo/ricavo.

Le operazioni con parti correlate, poste in essere nel rispetto della vigente "Procedura per le operazioni con Parti Correlate", adottata dal CDA nella seduta del 13 aprile 2015, sono di natura ordinaria e fanno perlopiù riferimento ad operazioni di natura commerciale e finanziaria nonché all'adesione al consolidato fiscale. Anche tali operazioni vengono elencate nelle note di commento al bilancio della società ed al bilancio consolidato, nelle quali sono evidenziati anche i connessi rapporti di credito/debito e di costo/ricavo.

Attività del Collegio Sindacale

Si conferma che l'Organo di controllo nell'esercizio delle funzioni proprie:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ha ottenuto dagli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, anche per il tramite delle sue controllate, potendo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d. lgs. 58/1998. L'attività di coordinamento delle società controllate (Fast Freight Marconi S.p.A e TAG Bologna S.r.l.) è svolta anche tramite la presenza negli organi sociali di dirigenti della Capogruppo;

- ha svolto incontri periodici con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. In allegato al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, è fornita l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del d. lgs. 58/1998, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. La Società di Revisione ha emesso la Relazione di cui all'art. 19, comma 3, del d. lgs. 39/2010, in cui si comunica l'assenza di particolari problematiche emerse dall'esame delle procedure aziendali e che non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del sistema di controllo interno, anche attraverso la partecipazione del Presidente e/o dei componenti del Collegio, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, rilevando, sulla base delle valutazioni effettuate da tale Organo in merito al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, le modalità con cui sono gestiti i rischi a cui risulta esposta l'attività aziendale, nonché lo stato di attuazione delle azioni correttive per il contenimento di tali rischi e il giudizio espresso di complessiva prevalente idoneità del sistema rispetto alle caratteristiche della Società, al conseguimento degli obiettivi aziendali ed al profilo di rischio assunto. Tale Organo, che svolge anche le funzioni del Comitato Parti Correlate di cui alla Procedura per Operazioni con Parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società del 13 aprile 2015, ha fornito puntuale informativa al Consiglio nel corso della seduta del 14 marzo 2016;
- ha verificato l'attività del responsabile della funzione di *internal audit*, udendone le osservazioni nel corso delle verifiche periodiche svolte ed esaminando i contenuti della relazione annuale predisposta dal medesimo nella quale si evidenzia che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di A dB S.p.A. è ritenuto complessivamente



idoneo rispetto alle caratteristiche dell'impresa, al conseguimento degli obiettivi aziendali ed al profilo di rischio assunto;

- ha esaminato la relazione informativa annuale dell'Organismo di Vigilanza relativa all'aggiornamento del modello, all'attività di formazione effettuata, al controllo sul funzionamento e all'osservanza del Modello 231 da cui non emergono fatti di rilievo;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile né sono stati presentati esposti da parte di terzi;
- ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la sussistenza dei requisiti degli amministratori indipendenti e non ha osservazioni al riguardo da formulare;
- ha altresì verificato il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori dal Codice di Autodisciplina;
- è stato chiamato ad esprimere parere in ordine alla remunerazione degli Amministratori (art. 2389, comma 3, del codice civile) e sulla congruità del prezzo di emissione di nuove azioni (art. 2441, comma 6, del codice civile);
- ha vigilato sull'osservanza delle regole di governo societario dettate dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, promosso da Borsa Italiana e approvato dal Comitato per la Corporate Governance, al quale la Società ha dichiarato di attenersi, confermando la *compliance* al medesimo. Il sistema di *governance* adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2015 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2016;
- ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, ai sensi dell'art. 19 del d. lgs. 39/2010, accertando la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge dei servizi diversi dalla revisione legale prestati alla Società e alle sue controllate; a tal riguardo ha rilevato che, nel corso dell'esercizio, è stato conferito alla società Ernst & Young Financial – Business Advisor S.p.A., soggetto appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dei conti, l'incarico di svolgere l'attività di assistenza nell'esecuzione dei controlli di processo (c.d. "*Process Level Controls*"), e la *review* delle procedure aziendali che ha previsto un compenso complessivo di euro 40.000. La Società di revisione ha reso allo scrivente organo la "Conferma annuale

dell'indipendenza" richiesta dall'art. 17, comma 9, del d.lgs. 39/2010 in cui si attesta che dal 14 luglio 2015 non sono state riscontrate situazioni tali da compromettere l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi dell'artt. 10 e 17 del d.lgs. 39/2010. Anche tenuto conto della predetta dichiarazione, si segnala che non sono emersi aspetti critici che abbiano potuto compromettere l'indipendenza della Società di revisione contabile.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 20 maggio 2015 con efficacia dal 14 luglio 2015 (data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA) e fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Esso è composto da 9 membri. Otto di tali amministratori sono non esecutivi, mentre cinque, tra questi ultimi, risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del d.lgs. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'Assemblea si è riunita due volte in sede ordinaria ed una volta in sede ordinaria e straordinaria. Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 23 riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito tre volte, il Comitato per la Remunerazione cinque volte e lo scrivente Collegio Sindacale ha tenuto 10 riunioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del d. lgs. 58/1998, in occasione dei periodici incontri intrattenuti con la medesima, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione né sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiederne menzione.

Bilancio d'esercizio e consolidato

Il Collegio Sindacale ha svolto le necessarie verifiche sull'osservanza delle norme inerenti la formazione del progetto di bilancio di esercizio (o separato) e del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2015, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2016, nei termini stabiliti dalla legge. In particolare, dà atto che il bilancio separato ed il bilancio consolidato sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed ai relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) e che la Società ha applicato in materia di schemi di bilancio e di informativa societaria, quanto stabilito dalla CONSOB. E' stata verificata l'osservanza

delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da avanzare. Con riferimento ai suoi contenuti rileviamo che detta Relazione illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio e fornisce dati significativi concernenti le Società rientranti nell'aria di consolidamento, fornendo altresì indicazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

La Società di Revisione Reconta Ernst& Young S.p.A. ha emesso in data 29 marzo 2016 le relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010, nelle quali è attestato che il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo nonché è attestato che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del d. lgs. 58/1998 contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono coerenti con il bilancio separato della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione incaricata del controllo contabile, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2016, concordando con la proposta dello stesso formulata in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Al termine del proprio mandato triennale, il Collegio Sindacale desidera ringraziare i Soci per la fiducia accordata e la Società tutta per l'attenzione sempre prestata alle richieste del Collegio nell'espletamento del proprio mandato.

Bologna, 29 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

dott. Pietro Floriddia - Presidente

rag. Carla Gatti - Sindaco effettivo

dott.. Massimo Scarafuggi - Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Bologna, 29 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Andrea Nobili
(Socio)



WWW.BOLOGNA-AIRPORT.IT